

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 17 AGOSTO 2006

N. 105

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

#### PARTE SECONDA

##### **Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 918

**Costituzione Comitato tecnico scientifico per lo smaltimento dei rifiuti ex art. 4 Legge Regionale 17/1993.**

Pag. 15362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1125

**Linee guida per l'attuazione della Legge regionale n. 13 del 22 novembre 2005 in materia di apprendistato professionalizzante.**

Pag. 15363

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1140

**POR Puglia 2000/2006: Misura 3.12 “Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico” Azione C) : Qualificazione e rafforzamento del capitale umano operante nel sistema dell'offerta di ricerca e innovazione. Operazione C.2: borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi.**

Pag. 15373

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1142

**Piano di Comunicazione Istituzionale per l'anno 2006.**

Pag. 15384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1196

**Programma Interreg III A Italia-Albania 2000-2006. Organizzazione strutture amministrative.**

Pag. 15389

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1202

**Programma Venatorio regionale - annata 2006/2007.**

Pag. 15390

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1203

**Calendario Venatorio regionale – annata 2006/2007.**

Pag. 15402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1217

**Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo. Anno scolastico 2006/2007.**

Pag. 15411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1222

**Interreg III A Italia-Albania 2000-2006. Modifica ed integrazione Delibere di Giunta Regionale n. 740 del 31/05/2003, n. 1730 del 30/11/2005 e n. 383 del 28/03/2006. Nomina responsabile della misura 5.1.**

Pag. 15422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1233

**Piano 2006 degli interventi in favore degli immigrati (Legge regionale n. 26 del 15 dicembre 2000, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di immigrazione extracomunitaria – artt. 4-5-6-7-8).**

Pag. 15423

#### *Atti di Organi monocratici regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 752

**Comitato Urbanistico Regionale – LL.RR. n. 8/1980 e n. 56/1980. Sostituzione componente.**

Pag. 15435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 25 luglio 2006, n. 1312

**Decreto Legislativo 27 maggio 2005n. 102, L.R. n.7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Produttori latte di Puglia con sede legale in Gioia del Colle (Bari).**

Pag. 15435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 25 luglio 2006, n. 1313

**Applicazione Reg. CE n° 2200/96 del 28/10/96, art. 14 e Reg. 1432/03 dell'11/08/2003, art. 15 – Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti**

**ortofrutticoli – Prericonoscimento Associazione di Produttori Ortofrutticoli “Terra di Bari” con sede in Noicattaro (Bari) ed approvazione piano di prericonoscimento.**

Pag. 15437

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 26 luglio 2006, n. 299

**Atto dirigenziale n. 285/2006: Scorrimento graduatoria a seguito di Deliberazione di Giunta Regionale n. 1095 del 18/07/2006 di implementazione risorse. Impegno di spesa.**

Pag. 15442

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 1 agosto 2006, n. 912

**Intesa istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro in materia di e-governement e società dell'informazione della Regione Puglia. Accordo di programma integrativo SJ 008. Determinazione n. 211 del 31/03/06. Determinazione n. 672 del 26/06/06. Errata corrige.**

Pag. 15444

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI BRINDISI

DELIBERA C.C. 5 luglio 2006, n. 68

**Approvazione variante urbanistica.**

Pag. 15447

COMUNE DI LECCE

DECRETO 29 marzo 2006, n. 217

**Esproprio.**

Pag. 15447

COMUNE DI LECCE

DECRETO 22 giugno 2006, n. 494

**Esproprio.**

Pag. 15448

COMUNE DI LEPORANO (Taranto)

DECRETO 3 aprile 2006, n. 11

**Esproprio.**

Pag. 15452

COMUNE DI LEPORANO (Taranto)

DECRETO 13 giugno 2006, n. 20

**Esproprio.**

Pag. 15452

COMUNE DI STATTE (Taranto)

DECRETO 18 luglio 2006, n. 1

**Esproprio.**

Pag. 15453

COMUNE DI STATTE (Taranto)

DECRETO 18 luglio 2006, n. 2

**Esproprio.**

Pag. 15453

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti – Bandi**

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

**Avviso di aggiudicazione lavori P.O. di Bitonto.**

Pag. 15454

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

**Avviso di gara appalto servizio gestione e manutenzione immobili.**

Pag. 15454

COMUNE DI LECCE

**Avviso di gara appalto servizi sistema DAJS.NET distretto agroalimentare Jonico-Salentino.**

Pag. 15455

COMUNE DI LECCE

**Avviso di gara progetto Produzioni tipiche d'eccellenza - Pit n. 8.**

Pag. 15457

COMUNITA' MONTANA MONTI DAUNI SETTENTRIONALI CASALNUOVO MONTEROTARO (Foggia)

**Avviso per la formazione elenco imprese per licitazioni private semplificate.**

Pag. 15458

**Concorsi**

REGIONE PUGLIA SETTORE SISTEMA INTEGRATO TRASPORTI BARI

**Avviso pubblico per incarichi professionali per progetto CY.RO.N.MED – INTERREG IIIB Archimed.**

Pag. 15464

ARPA PUGLIA BARI

**Avviso pubblico per incarico provvisorio di Tecnico sanitario di Laboratorio biomedico. Revoca.**

Pag. 15468

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

**Concorso pubblico per n. 3 posti di Collaboratore amministrativo professionale.**

Pag. 15468

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

**Concorso pubblico per n. 11 posti di Tecnico sanitario di Radiologia medica.**

Pag. 15475

**Avvisi**

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO FOGGIA

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 15488

DITTA ECOLEVANTE

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 15488

DITTA GIURGOLA BRINDISI

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 15488

DITTA INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE BRINDISI

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 15489

DITTA ITALCAVE TARANTO

**Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.**

Pag. 15489

DITTA MANACORE INVESTUR

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 15489

DITTA PROGETTO ENERGIA LIVORNO

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 15489

T.A.R. SEZIONE I LECCE

**Notifica per pubblici proclami – Ricorso n. 1041/06.**

Pag. 15490

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 918

**Costituzione Comitato tecnico scientifico per lo smaltimento dei rifiuti ex art. 4 Legge Regionale 17/1993.**

L'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione Rifiuti e confermata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche riferisce:

Com'è noto l'art. 3 della L.R. 13 Agosto 1993 n. 17, prevede che la Giunta Regionale, con cadenza triennale, relazioni al Consiglio sullo stato di attuazione del Piano di Gestione dei Rifiuti. Tale relazione deve contenere indicazioni relative alla verifica delle previsioni di Piano in riferimento ai correnti dati demografici pubblicati dall'ISTAT, allo stato di attuazione delle opere e dello svolgimento dei servizi previsti, all'aggiornamento dell'analisi statistica della composizione dei rifiuti, alla evoluzione della situazione economica e sociale dei bacini ed alle innovazioni tecnologiche di smaltimento e/o recupero eventualmente intervenute in materia di tutela dell'ambiente e della convenienza economica.

Per tali finalità e, con particolare riguardo alle problematiche legate alla evoluzione tecnologica dello smaltimento e recupero, la stessa Legge regionale ha previsto, all'art. 4, la istituzione di un "Comitato tecnico scientifico per lo smaltimento dei rifiuti" con funzioni di proposta e parere alla Giunta Regionale.

Il Comitato, ha svolto le proprie funzioni sino alla sua scadenza naturale.

A seguito del protrarsi dello stato di emergenza ambientale nella Regione Puglia, con la conseguente attribuzione delle competenze al Commissario delegato, relative anche all'aggiornamento ed

attuazione del Piano di Gestione dei Rifiuti, tale Comitato tecnico scientifico non è stato rinnovato.

Orbene, in considerazione della imminente cessazione dello stato di emergenza ambientale in Puglia, stabilita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° Giugno 2006, per il prossimo 31 Dicembre, e del conseguente rientro nel regime ordinario di tutte le competenze assegnate dalle leggi dello Stato e regionali all'Assessorato Ecologia, si rende necessario dotare il Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche del suddetto Comitato presieduto dall'Assessore al ramo e composto dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti e, conformemente alle indicazioni richiamate all'art. 4, comma 2) L.R. 17/93, dai professionisti per ciascuna delle seguenti discipline:

- Ingegneria impiantistica;
- Ingegneria Chimica;
- Chimica applicata;
- Biologia;
- Fisica;
- Agraria;
- Igiene;
- Merceologia;
- Geologia;
- Economia del territorio.

Le funzioni di segreteria saranno affidate ad un funzionario inquadrato nella Categoria D in servizio presso il Settore Regionale "Gestione Rifiuti e Bonifiche".

Ai componenti il Comitato tecnico scientifico saranno attribuiti i compensi e le indennità previsti dall'art. 4 L.R. 12 Agosto 1981, n. 45 e s.m. e i.;

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 3.719,00 che sarà posta a carico delle risorse trasferite al Cassiere Centrale, ai sensi della L.R. n. 22/77 e s.m. e i. con imputazione al capitolo 2020 esercizio 2006.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore All'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente dell'Ufficio Smaltimento Rifiuti;

unanimità di voti espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

Di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ecologia che qui si intende integralmente riportata;

Di costituire il Comitato tecnico scientifico ex art. 4 L.R. 17/1993 nominando in ciascuna delle discipline indicate nel richiamato art. 4, comma 2) L.R. 17/1993 i seguenti esperti:

- Ingegneria impiantistica: Ing. LUDOVICO SPINOSA;
- Ingegneria Chimica: Ing. ANTONELLO LATTARULO;
- Chimica applicata: Prof. COSIMO DAMIANO ALTOMARE;
- Biologia: Dott. FULVIO PIO RANA;
- Fisica: Dott. GIOVANNI MARSELLA;
- Agraria: Dott. FELICE SUMA;
- Igiene: Dott. GIUSEPPE A. MICCOLIS;
- Merceologia: Dott. GIANFRANCO VARLARO;
- Geologia: Dott. GIUSEPPE STEA;
- Economia del territorio: Arch. GIOVANNI CAPONE.

- Di dare atto che il Comitato tecnico scientifico è presieduto dall'Assessore regionale al ramo ed è composto anche dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti;
- Di dare atto che le funzioni di segretario saranno affidate ad un funzionario inquadrato nella cate-

goria D, in servizio presso il Settore Regionale competente;

- Di dare atto che ai componenti il Comitato tecnico scientifico saranno attribuiti i compensi e le indennità previsti dall'art. 4 L.R. 12 Agosto 1981, n. 45 e sue m. e i.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1125

#### **Linee guida per l'attuazione della Legge regionale n. 13 del 22 novembre 2005 in materia di apprendistato professionalizzante.**

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore sig.ra Elda Schena verificata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione dott. Luisa Anna Fiore, e confermata dal Dirigente del Settore ad interim dott. Raffaele Matera, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante -.

Considerato che la predetta legge innova profondamente la materia si rende necessario approvare una circolare che fornisca le indicazioni operative facilitandone la applicazione

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e succ. modif. ed integrazioni.

Il presente atto non comporta alcun adempimento contabile in entrata o in uscita a carico del bilancio regionale.

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente di Ufficio f.f. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne atte-

stano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di approvare la allegata circolare recante le linee guida per l'attuazione della l.r. n. 13 del 22 novembre 2005 in materia di apprendistato professionalizzante, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di incaricare il Settore Lavoro di procedere alla notifica del presente atto agli interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

ALLE DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO – SERVIZI  
ISPETTIVI

ALLA DIREZIONE REGIONALE DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

AI CENTRI PER L'IMPIEGO PER IL TRAMITE DELLE  
PROVINCE

AGLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

ALLE ASSOCIAZIONI DATORIALI

AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI CONSULENTI DEL  
LAVORO

## **LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 22 NOVEMBRE 2005, N. 13 IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

### **1. Premessa.**

Con la legge 22 novembre 2005, n. 13 (pubblicata nel *B.U.R.P.* n. 146 del 25 novembre 2005), la Regione Puglia ha disciplinato gli aspetti formativi del contratto di apprendistato professionalizzante dando così attuazione all'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Il quadro regolativo regionale è stato successivamente integrato con l'approvazione del modello di piano formativo individuale (determinazione del dirigente del Settore lavoro e cooperazione del 3 marzo 2006, n. 125, pubblicata nel *B.U.R.P.* n. 31 del 9 marzo 2006); e con l'approvazione da parte della Giunta regionale dei profili formativi relativi ad alcuni settori merceologici (deliberazioni 14 marzo 2006, n. 308, pubblicata nel *B.U.R.P.* n. 43 del 4 aprile 2006; 4 aprile 2006, in 459 e 19 aprile 2006, n. 477, entrambe pubblicate nel *B.U.R.P.* n. 51 del 27 aprile 2006; 15 maggio 2006, n. 579, pubblicata nel *B.U.R.P.* n. 66 del 31 maggio 2006; 26 giugno 2006, n. 919).

Al momento dell'emanazione delle presenti direttive interpretative, in particolare, risultano già approvati i profili formativi dei settori Terziario Distribuzione Servizi e Turismo; industria metalmeccanica; credito (banche e credito cooperativo); artigianato limitatamente alle categorie merceologiche abbigliamento, alimentare e panificazione, autoriparazioni, calzature e pelletteria, chimica gomma plastica e vetro, costruzioni, editoria e grafica, industria meccanica, informatica e attività connesse, legno arredo e boschivi, odontotecnici, servizi alla persona, tessile; attività ferroviarie; edilizia; chimica, petrolio energia e gomma plastica.

Alcuni Enti di formazione accreditati, inoltre, hanno già presentato programmi formativi relativi ai profili professionali di alcuni settori merceologici. In seguito all'approvazione regionale, questi programmi sono entrati a far parte del catalogo dell'offerta formativa regionale.

Di conseguenza, il sistema delineato dalla legge regionale n. 13/2005 può dirsi già concretamente applicabile e tale circostanza rende opportuni alcuni chiarimenti circa le attività e i comportamenti richiesti dalla legge ai privati come alle pubbliche amministrazioni.

Si segnala, peraltro, che sulla home page del sito internet della Regione Puglia ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)), in basso a destra, compare il collegamento "Apprendistato professionalizzante", che rinvia a tutti i provvedimenti in materia, e che rappresenta la fonte di informazione più comoda e costantemente aggiornata di quanto man mano pubblicato in tema sul *Bollettino Ufficiale della Regione Puglia*.

## **2. La disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato professionalizzante nella fase transitoria.**

Una questione che conviene esaminare preliminarmente riguarda la determinazione del momento a partire dal quale ha termine la fase transitoria e gli aspetti formativi del contratto di apprendistato sono regolati solo ed esclusivamente dalla disciplina della legge regionale n. 13/2005 (in combinazione con le norme nazionali, a partire dall'art. 49 D.lgs. 276/2003, e con i contratti collettivi), con i relativi adempimenti attuativi.

È evidente, infatti, che fino a quando non siano disponibili programmi formativi organizzati dagli Enti accreditati e approvati dalla Regione Puglia, la legge regionale n. 13/2005 non può dirsi concretamente applicabile perché i lavoratori e i datori di lavoro non hanno alcuna possibilità di programmare il percorso formativo dell'apprendista all'esterno dell'azienda.

Ciò significa, innanzi tutto, che il regime transitorio non è destinato a concludersi lo stesso giorno per tutti i settori merceologici; né, all'interno di uno stesso settore merceologico, per tutti i profili formativi contemporaneamente.

Anzi, la conclusione del regime transitorio sarà articolata anche a livello territoriale, e segnatamente provinciale, posto che i lavoratori non possono essere obbligati a frequentare programmi formativi impartiti in Provincia diversa da quella in cui ha sede l'azienda o l'unità produttiva al quale è adibito.

Questa rigidità, peraltro, non deriva dalla legge regionale n. 13/2005 in materia di apprendistato professionalizzante bensì dalle norme della legge regionale n. 15/2002 in materia di accreditamento delle strutture formative la quale, come è noto, è strutturata in base al principio dell'accREDITamento delle sedi formative.

Ad ogni modo, se vi è un profilo formativo concordato tra le parti e recepito con deliberazione di Giunta Regionale, per il quale inoltre vi sia sul territorio provinciale almeno un'offerta formativa di Ente accreditato, che sia stata approvata dalla Regione, si applicherà la legge regionale n. 13/2005, in combinazione con la legge nazionale e i contratti collettivi.

Al contrario, in tutti i casi in cui non sia presente sul territorio provinciale un'offerta formativa esterna per il profilo professionale dell'apprendista da assumere (e, a maggior ragione, se non sono stati ancora definiti dalle parti sociali e recepiti dalla Giunta regionale i profili professionali relativi ad un determinato settore economico-produttivo), la disciplina degli aspetti formativi dell'apprendistato professionalizzante non può che essere quella precedente la legge regionale n. 13/2005.

Più precisamente, possono verificarsi due situazioni ulteriori.

La prima ricorre in quei settori economico-produttivi in cui le associazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale hanno stipulato contratti collettivi nazionali di categoria al fine di dettare una disciplina transitoria della materia (così come consentito dal comma 5-bis dell'articolo 49 del d. lgs. n. 276/2003, introdotto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 14 maggio 2005, n. 80). I datori di lavoro che applichino i suddetti contratti collettivi, pertanto, per tutta la fase transitoria possono stipulare contratti di apprendistato professionalizzante e impartire, per l'intera durata del rapporto, la formazione secondo le regole pattuite collettivamente, anche se differenti dalle previsioni della legge regionale n. 13/2005.

La seconda situazione si verifica allorché il datore di lavoro applichi un contratto collettivo nazionale di categoria che non regoli la materia dell'apprendistato professionalizzante oppure non applichi alcun contratto collettivo. In questo caso il datore di lavoro non può ricorrere all'apprendistato professionalizzante, bensì all'apprendistato regolato – anche per quanto attiene agli obblighi formativi – dalla legge 24 giugno 1997, n. 196.

Quanto sopra esposto trova conferma nella circolare n. 40/2004 del Ministero del Lavoro e nella risposta fornita in data 21 aprile 2006 dalla Direzione Provinciale del Lavoro –



Servizio Ispezioni del Lavoro - di Bari all'atto di interpello presentato dalla Confindustria di Bari.

In conclusione, oggi si può comunque assumere con il contratto di apprendistato, secondo le modalità differenziate qui sotto riassunte in tabella.

TABELLA RIASSUNTIVA

Situazione	Regime	Disciplina degli aspetti formativi
La Regione ha approvato, con riferimento all'ambito provinciale in cui ha sede l'azienda, un programma formativo relativo al profilo professionale dell'apprendista da assumere.	Apprendistato professionalizzante. Disciplina definitiva	Articolo 49 del d. lgs. n. 276/2003 e Legge regionale 13/2005.
Non esiste nel territorio provinciale un'offerta formativa specifica per il profilo professionale dell'apprendista da assumere. Il contratto collettivo nazionale di categoria applicato dal datore di lavoro ha disciplinato l'apprendistato professionalizzante.	Apprendistato professionalizzante. Disciplina transitoria.	Articolo 49 del d. lgs. n. 276/2003 e contrattazione collettiva di categoria.
Non esiste nel territorio provinciale un'offerta formativa specifica per il profilo professionale dell'apprendista da assumere. Il contratto collettivo nazionale di categoria applicato dal datore di lavoro non ha disciplinato l'apprendistato professionalizzante oppure il datore di lavoro non applica alcun contratto collettivo.	Apprendistato	Legge 24 giugno 1997, n. 196

Si precisa che la disciplina legale applicabile al momento dell'assunzione, in tutti e tre i casi sopra descritti, continuerà ad essere l'unica applicata sino alla cessazione del rapporto.

### 3. La formazione dell'apprendista.

La regolamentazione di cui alla legge regionale n. 13/2005 è imperniata sulla definizione da parte della Giunta regionale dei "profili formativi", intendendosi per tali "l'insieme delle conoscenze e delle competenze necessarie per ciascuna figura professionale o per gruppi di figure professionali affini" (così l'articolo 2, comma 3, l.r.); e sulla definizione da parte del datore di lavoro del piano formativo individuale.

I profili formativi, infatti, determinano in linea astratta e generale i fabbisogni formativi indispensabili per svolgere le mansioni tipiche di una figura professionale mentre il piano formativo individuale descrive l'articolazione del percorso formativo che, in concreto, il lavoratore deve seguire per acquisire le conoscenze e le competenze previste nel profilo professionale di riferimento.

L'importanza, dal punto di vista socio-economico oltre che strettamente aziendale e produttivo, della definizione dei profili formativi spiega perché la legge imponga alla

Giunta regionale di recepire, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro di qualsiasi livello ovvero formulate dagli enti bilaterali e, in ogni caso, di procedere "d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale" (art. 2, co. 1, l.r.). È appena il caso di evidenziare, peraltro, che i profili formativi sono destinati ad essere modificati nel tempo, e sempre con la stessa procedura, allorché mutino le esigenze formative necessarie ai processi produttivi.

Al momento della stipulazione del contratto di apprendistato, quindi, il datore di lavoro deve non solo indicare a quale profilo ricondurre la formazione dell'apprendista ma, dopo una puntuale verifica delle "competenze già possedute dal lavoratore", deve altresì individuare nel piano formativo individuale "le specifiche azioni formative che l'apprendista deve seguire al fine di acquisire le conoscenze e le competenze previste nel profilo professionale di riferimento" (così l'articolo 4, comma 1, l. r.).

È con questo documento, in altri termini, che sono definiti i contenuti concreti dell'attività di formazione, ivi compresa quella che il datore di lavoro impartirà all'interno dei luoghi di lavoro.

#### **4. La formazione impartita all'esterno dell'impresa.**

Come anticipato, la legge regionale prevede che la formazione dell'apprendista si svolga prevalentemente all'esterno dell'impresa e sia, conseguentemente, affidata a strutture accreditate dalla Regione Puglia.

Proprio per tale ragione, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale sull'apprendistato professionalizzante, la Regione Puglia ha dato attuazione all'articolo 13 della suddetta legge emanando un apposito avviso pubblico per l'accreditamento dei soggetti erogatori della formazione esterna che non fossero già accreditati ai sensi della normativa regionale vigente in materia di formazione professionale. L'elenco delle strutture accreditate è stato successivamente approvato con delibera della Giunta Regionale n. 780 del 6 giugno 2006.

Agli enti accreditati, in particolare, spetta il compito di predisporre i programmi formativi per gli apprendisti, avendo cura di articularli per settori economico-produttivi e per profili professionali nonché di esplicitare la durata complessiva degli stessi nonché la durata delle diverse unità formative che li compongono.

Per semplificare il compito degli enti, peraltro, l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale della Regione Puglia ha predisposto un apposito schema, anch'esso liberamente disponibile sul sito internet dell'Assessorato medesimo.

I programmi formativi devono essere presentati alla Regione Puglia che, a sua volta, dispone di sessanta giorni per sentire le organizzazioni datoriali e sindacali, anche per il tramite degli enti bilaterali, e per procedere all'eventuale approvazione. La legge regionale prevede altresì che, in caso di silenzio, trascorsi i sessanta giorni i programmi formativi s'intendono comunque approvati.

Dopo l'approvazione, i programmi formativi sono inseriti in un catalogo regionale dell'offerta formativa che sarà adeguatamente pubblicizzato, anche mediante modalità telematiche. Per il momento, e come anticipato, i programmi formativi già approvati possono essere consultati collegandosi al sito internet dell'Assessorato regionale al Lavoro e alla Formazione Professionale.

In pratica, il lavoratore e il datore di lavoro sono tenuti a consultare il catalogo regionale e a scegliere, tra i diversi programmi formativi formulati con specifico riferimento al profilo professionale per il quale è stipulato il contratto di apprendistato, quello più conforme agli obiettivi formativi specifici individuati nel piano formativo individuale.

La rigida corrispondenza tra un profilo formativo e un programma formativo, peraltro, può venire meno con riferimento alla formazione su temi trasversali i quali, per definizione,

non attengono specificamente ad un profilo o ad un gruppo di profili professionali. Conseguentemente, non è neppure necessario che il lavoratore segua moduli formativi trasversali e moduli formativi professionalizzanti organizzati e gestiti dal medesimo ente accreditato.

Ad ogni modo, tutte le determinazioni del lavoratore e del datore di lavoro devono essere indicate nella sezione H del piano formativo individuale mediante indicazione della denominazione dell'ente o degli enti erogatori della formazione, della denominazione del corso o dei corsi da seguire presso ciascuno di essi nonché, infine, delle modalità e delle ore destinate a ciascuna attività formativa.

Peraltro, il lavoratore e il datore di lavoro possono, consensualmente ed in ogni tempo, inviare al Centro territoriale per l'impiego una riformulazione della sezione H del piano formativo individuale, modificando l'indicazione degli Enti erogatori della formazione esterna. Nella stessa circostanza, dovranno altresì essere comunicati i moduli formativi già frequentati dal lavoratore.

Conviene precisare che, una volta approvati i programmi formativi, gli enti di formazione sono liberi di decidere secondo convenienza quando iniziare l'attività didattica e quante volte ripeterla nel corso dell'anno; nonché di determinare la collocazione giornaliera e oraria delle lezioni. Ciò significa, evidentemente, che gli enti di formazione potranno concordare quanto sopra con i datori di lavoro interessati.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari della formazione per gli apprendisti, il costo della formazione esterna è sostenuto integralmente dalla Regione Puglia impiegando allo scopo le risorse disponibili nella misura 3.2, azione b3 del Programma operativo regionale 2000-2006.

Il meccanismo di finanziamento, in particolare, è incentrato sul riconoscimento a ciascun apprendista di un buono (o *voucher*) formativo spendibile presso uno degli enti accreditati dalla Regione Puglia per seguire un programma formativo inserito nel catalogo regionale dell'offerta formativa (oppure spendibile presso enti accreditati da altre Regioni, se la formazione esterna deve essere seguita al di fuori del territorio pugliese). Ciascun apprendista, quindi, dovrà presentare domanda per l'assegnazione del buono formativo utilizzando un modello che sarà approvato in tempi brevi dalla Regione Puglia.

La domanda di assegnazione, peraltro, deve essere firmata anche dal datore di lavoro il quale, proprio perché indirettamente si avvantaggia del finanziamento pubblico alla formazione esterna, deve necessariamente dichiarare quale contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dai sindacati e dalle organizzazioni datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale egli effettivamente applichi.

Il datore di lavoro non vincolato all'applicazione di alcun contratto collettivo nazionale di lavoro (o applichi un contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato da associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente meno rappresentative), invece, dovrà sostenere in proprio il costo dei programmi formativi esterni.

Resta inteso, peraltro, che anche in quest'ultima ipotesi l'attività formativa esterna all'azienda, indipendentemente dalla richiesta di finanziamento, non solo dovrà essere prevalente rispetto a quella interna, ma dovrà essere erogata esclusivamente da un ente accreditato ed essere riconducibile all'offerta formativa inserita nel catalogo regionale. In nessun caso, quindi, la formazione esterna potrà essere erogata agli apprendisti da parte di un ente non accreditato: ciò in attuazione degli articoli 8 e 24 della l. r. 15/2002 nonché delle direttive impartite in materia di accreditamento con deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15 marzo 2004.

Infine, l'assegnazione dei buoni agli apprendisti avverrà trimestralmente e secondo l'ordine di presentazione delle domande. È attualmente in corso il primo bando, approvato con determinazione dirigenziale – Settore Formazione Professionale n. 374 del 21 giugno 2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 88 del 13 luglio 2006. L'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale della Regione Puglia successivamente provvederà a comunicare

all'apprendista e al datore di lavoro, nonché all'ente o agli enti erogatori della formazione prescelti nel Piano Formativo Individuale, l'avvenuto riconoscimento del buono.

L'ente formatore potrà incassare l'importo monetario corrispondente al numero di ore di formazione impartite soltanto al termine del programma e previa presentazione della rendicontazione prevista dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione.

### **5. I compiti dei Centri territoriali per l'Impiego.**

La legge regionale affida ai Centri territoriali per l'impiego alcuni compiti importanti, primo fra tutti il controllo della coerenza tra profilo formativo e piano formativo individuale.

A tal fine, l'articolo 4, comma 2, l.r. stabilisce che, nei cinque giorni successivi all'assunzione, il piano formativo individuale sia comunicato al Centro competente per territorio, eventualmente insieme alla valutazione di coerenza con il profilo formativo formulata dall'ente bilaterale di appartenenza del datore di lavoro (v. anche l'art. 4, co. 3).

I Centri territoriali per l'impiego, a loro volta, dispongono di sette giorni – decorrenti dalla data di comunicazione del piano – per verificare la coerenza tra profilo formativo e piano formativo individuale (art. 4, co. 4).

L'attività demandata ai Centri per l'Impiego, più precisamente, consiste innanzi tutto nel verificare quale sia il regime giuridico applicabile al contratto di apprendistato. Attraverso l'esame del profilo formativo, in altri termini, il Centro per l'Impiego deve stabilire se il contratto di apprendistato sia ancora assoggettato alla disciplina transitoria, perché con riferimento a quello specifico profilo formativo il sistema delineato dalla legge regionale non è ancora a regime; oppure se, essendo presente un'offerta formativa per quel profilo, debba applicarsi la disciplina regionale.

Evidentemente, qualora il datore di lavoro abbia erroneamente ritenuto applicabile il regime transitorio, il Centro per l'Impiego dovrà prontamente segnalare allo stesso l'errore, in modo che egli possa tempestivamente riformulare il piano.

Nel caso in cui il contratto di apprendistato professionalizzante, per quanto riguarda la disciplina della formazione, sia assoggettato anche alle regole regionali, il Centro per l'Impiego dovrà altresì controllare la quantificazione complessiva delle ore di formazione (e, quindi, se il datore abbia rispettato quanto disposto dall'art. 3, co. 2, l.r. in materia di monte ore complessivo di formazione); nonché verificare che la formazione esterna sia prevalente rispetto a quella interna (come previsto dall'art. 3, co. 4, l.r.) e accertare se il corso esterno e/o i moduli formativi prescelti siano effettivamente inseriti nel catalogo formativo.

L'esito della verifica dovrà poi essere comunicato in forma scritta al datore di lavoro, con l'espressa indicazione – in caso di valutazione negativa – del motivo che l'ha determinata. Motivazione necessaria, con ogni evidenza, affinché il datore di lavoro sia nel più breve tempo possibile posto in grado di riformulare il piano formativo negativamente valutato.

Resta inteso, peraltro, che nell'ipotesi in cui il termine di sette giorni previsto dalla legge sia trascorso senza che il Centro abbia espresso alcuna valutazione, il piano formativo individuale si intenderà valutato positivamente e il datore di lavoro potrà procedere alla formazione dell'apprendista seguendo il percorso descritto nel piano medesimo.

In caso di valutazione negativa, comunque, il datore di lavoro è tenuto a riformulare il piano formativo (così l'art. 4, co. 4, secondo periodo, l.r.). La legge regionale, peraltro, non fissa il termine entro il quale il datore di lavoro è tenuto a ripresentare il piano formativo opportunamente rivisto. È evidente, però, che il piano formativo individuale dovrà essere ripresentato in tempi brevissimi, posto che esso deve indicare l'intera articolazione del percorso formativo e che, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, l. r. già nel primo mese di svolgimento del rapporto il datore di lavoro è tenuto ad impartire venti ore di formazione

interna in materia di metodi di organizzazione della produzione e sistemi di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In caso di attestazione positiva, invece, i Centri per l'Impiego trasmetteranno i piani formativi individuali alla Regione Puglia – Settore Formazione Professionale, così come prescritto dall'articolo 4, co. 5, l.r.

Quanto alla struttura ed ai contenuti della formazione per l'apprendistato, la legge regionale prevede anzitutto un monte ore di formazione formale da impartire all'apprendista.

Più precisamente, ferma restando la competenza della contrattazione collettiva nazionale a fissare la durata massima del contratto di apprendistato (così come previsto dall'art. 49, co. 3, d. lgs. n. 276/2003) e l'autonomia del datore di lavoro e del lavoratore nel decidere la durata del contratto che li vincola, il legislatore regionale ha disposto che quel monte ore non possa essere inferiore a duecentoquaranta ore se il contratto di apprendistato ha durata biennale; a trecentosettantacinque ore se il contratto di apprendistato ha durata superiore a due anni e sino a tre anni; a cinquecentoventicinque ore se il contratto di apprendistato ha durata superiore a tre anni e sino a quattro anni; a seicentonovantasei ore se il contratto di apprendistato ha durata superiore a quattro e sino a cinque anni; a ottocentonovantuno ore se il contratto di apprendistato ha durata superiore a cinque anni e sino a sei anni (così, come è noto, l'articolo 3, comma 2, l.r.).

L'articolo 49 del d. lgs. n. 276/2003 e l'articolo 3, co. 3, della legge regionale n. 13/2005 prevedono che la formazione impartita annualmente all'apprendista non possa essere inferiore a centoventi ore. Ciò comporta che non è possibile considerare il monte ore di formazione previsto dalla legge regionale come media sull'intera durata del contratto, né distribuirlo liberamente tra le singole annualità, anche perché ciò vanificherebbe l'accertamento annuale delle competenze di cui all'articolo 9, co. 2, della medesima legge regionale.

Per la legge regionale, inoltre, la formazione formale deve essere svolta "prevalentemente all'esterno dell'azienda" (art. 3, co. 4, l.r., il quale lascia alla contrattazione collettiva la definizione delle "modalità" di erogazione della formazione così come previsto dall'art. 49, co. 4, lett. b, d. lgs. n. 276/2003). La formazione dell'apprendista, infatti, non è direttamente funzionale all'inserimento del lavoratore in un dato contesto organizzativo e produttivo, bensì all'acquisizione di un complesso di conoscenze e di abilità in grado di assicurare al lavoratore l'occupabilità presso più datori di lavoro.

Le concrete modalità di erogazione ed articolazione della formazione, poi, saranno quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale dalle associazioni dei datori e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, così come disposto dall'articolo 49, comma 5, lettera b, d. lgs. n. 276/2003 e ribadito dall'articolo 3, comma 4, l.r. n. 13/2005. Qualora tali regole non sia state ancora pattuite, e fino a quando non lo siano, i datori di lavoro sono liberi di determinare autonomamente le modalità suddette, con l'unico vincolo rappresentato dalla prevalenza della formazione esterna all'impresa rispetto a quella interna.

Infine, e per quanto attiene ai contenuti della formazione formale, la legge regionale rinvia alla disciplina già dettata dai decreti ministeriali attuativi dell'articolo 16 della legge 24 giugno 1997, n. 196; con l'aggiunta dell'obbligo di impartire immediatamente, nel primo mese del rapporto e all'interno dell'azienda, la formazione sui metodi di organizzazione della produzione e sui sistemi di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Quest'ultimo obbligo si spiega in base al fatto, notorio, che gli infortuni sul lavoro hanno un picco preoccupante proprio nella fase iniziale dei rapporti di lavoro.

## **6. I controlli sullo svolgimento dell'attività formativa e sull'effettivo apprendimento.**

L'effettività della regolamentazione regionale è assicurata da un articolato sistema di certificazione della formazione impartita nonché di accertamento delle competenze acquisite.

Sotto il primo profilo, un'analitica certificazione della formazione interna, che tenga conto anche delle attestazioni del tutore aziendale, deve essere rilasciata dal datore di lavoro al lavoratore al termine di ogni anno nonché al momento dell'estinzione del rapporto di apprendistato (v. l'articolo 5 l.r.). Analogamente, l'ente di formazione deve rilasciare al lavoratore una certificazione relativa alla formazione impartita all'esterno dell'impresa.

Entrambe le certificazioni devono essere altresì trasmesse, rispettivamente dal datore di lavoro e dall'ente di formazione, al Centro per l'impiego competente per territorio, al quale la legge regionale affida il compito di accertare, "ogni anno nonché in ogni ipotesi di cessazione del rapporto di apprendistato", l'avvenuta acquisizione delle conoscenze e delle competenze indicate nel profilo formativo di riferimento. Conoscenze e competenze che, se acquisite, sono annotate a cura del medesimo Centro per l'impiego sul libretto formativo del lavoratore (cfr. l'articolo 9).

Si noti che la verifica compiuta dai Centri territoriali per l'impiego ha ad oggetto soltanto l'apprendimento da parte del lavoratore delle conoscenze e delle competenze proprie del profilo professionale e l'eventuale esito negativo della stessa non implica, né può logicamente implicare, alcuna valutazione circa l'adempimento degli obblighi formativi da parte del datore di lavoro. Non si può escludere, infatti, che il mancato apprendimento sia imputabile esclusivamente al lavoratore o all'Ente per quanto riguarda la formazione esterna, né la legge regionale può essere interpretata nel senso di stabilire una sorta di responsabilità oggettiva del datore di lavoro per il mancato apprendimento altrui.

Coerentemente, quindi, la legge regionale prevede che - nei casi in cui l'accertamento delle conoscenze e delle competenze abbia esito negativo - i Centri territoriali per l'impiego inviino apposita informativa alle amministrazioni che successivamente, ciascuna secondo le proprie competenze istituzionali, dovranno accertare l'esistenza di eventuali responsabilità datoriali. È solo all'esito di questo secondo accertamento, del tutto autonomo rispetto a quello realizzato dai Centri territoriali per l'impiego, che, ad esempio, potranno essere revocate le agevolazioni contributive connesse con il contratto di apprendistato professionalizzante.

Non rientra nella competenza regionale, invece, stabilire le conseguenze sanzionatorie derivanti dalla violazione degli obblighi formativi in materia di apprendistato professionalizzante, indipendentemente dalla circostanza che questi ultimi siano previsti dalla legge nazionale oppure dalla legge regionale.

Sotto altro profilo, proprio l'importanza e la delicatezza della verifica compiuta dai Centri territoriali per l'impiego ha indotto il legislatore regionale a rinviare ad un apposito atto della Giunta Regionale la definizione delle modalità con cui essa sarà compiuta (cfr. l'articolo 9, comma 3).

Alla suddetta definizione, peraltro, si procederà soltanto dopo aver sentito la Commissione consiliare competente per materia nonché le organizzazioni datoriali e sindacali, anche per il tramite degli enti bilaterali. È in questa sede, evidentemente, che dovranno essere indicate le specifiche competenze di cui dovranno essere in possesso coloro che, nei Centri territoriali per l'impiego, dovranno procedere alla verifica dell'apprendimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1140

**POR Puglia 2000/2006: Misura 3.12 “Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico” Azione C): Qualificazione e rafforzamento del capitale umano operante nel sistema dell’offerta di ricerca e innovazione. Operazione C.2: borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi.**

L’Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale prof. Marco Barbieri, sulla base dell’ istruttoria espletata dalla responsabile della Misura 3.12 e confermata dalla Dirigente del Settore Formazione professionale, espone quanto segue:

La strategia generale di sviluppo della Regione Puglia e la relativa individuazione degli obiettivi generali si inquadrano nel più ampio contesto programmatico della politica europea di coesione e sviluppo delineata attraverso i Consigli di Lisbona, di Nizza e di Goteborg.

In particolare, tiene conto del rilancio della Strategia di Lisbona da parte dell’Italia e della connessa consapevolezza di dover recuperare competitività attraverso la conoscenza, l’innovazione e la valorizzazione delle risorse umane.

Rafforzare e migliorare il sistema dell’alta formazione pugliese significa, quindi, generare nuova qualificazione in particolare dei giovani e delle giovani, facilitare l’inserimento della comunità scientifica pugliese in reti di cooperazione internazionale, intensificare le relazioni con i paesi del Mediterraneo, dando impulso alla ricerca e all’innovazione nei settori ritenuti strategici per lo sviluppo pugliese.

Tale strategia, può utilizzare alcune misure presenti nel POR Puglia 2000-2006, ed è stata articolata dalla Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) e dal Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST).

Tra le linee di intervento e le azioni già definite nel PRRST, attraverso la Misura 3.12 Azione C) - Operazione C.2) borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi si intende rafforzare la leva di giovani ricercatori aventi competenze nei settori strategici e prioritari per la Regione, al fine di costituire una dotazione di lavoro di alto livello capace di sostenere i processi di innovazione, di agire a supporto della pianificazione e valutazione di iniziative per il potenziamento del sistema regionale della Ricerca e per la valorizzazione dei risultati scientifici e tecnologici.

Tanto premesso:

- VISTO il Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004 e il relativo Complemento di Programmazione adeguato a seguito della revisione di metà periodo e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25/01/2006;
- VISTA la Legge Regionale del 25/09/2000 n. 13, recante le procedure per l’attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
- CONSIDERATO che il su citato POR prevede, all’interno dell’Asse III “Risorse Umane”, la Misura 3.12 “Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico” e la relativa Operazione C. 2 “borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi”;
- ATTESA l’imminente scadenza del POR - PUGLIA 2000-2006 e la correlata necessità dell’avvio e cantierabilità degli interventi previsti entro dicembre 2006;
- VISTE le intese intercorse tra l’Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale e i Rettori delle Università pugliesi per il sostegno e la valorizzazione dei giovani ricercatori all’interno del sistema regionale della ricerca;
- RILEVATO che è possibile ricorrere ad affida-

- mento diretto alle Università - come da documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del QCS ob.1 in data 16.9.2004 contenente un elenco recante le "specificità di situazioni particolari";
- CONSIDERATO che il Rettore dell'Università - ai sensi del D.M. n. 224 del 30.4.1999 "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" - istituisce con proprio decreto i corsi di dottorato di ricerca ed emana il bando di concorso pubblico per l'ammissione;
  - PRESO atto delle graduatorie relative ai Dottorati di Ricerca conferiti dalle Università pugliesi negli anni accademici 2003/2004 (ciclo XIX); 2004/2005 (ciclo XX); 2005/2006 (ciclo XXI);
  - RITENUTO, di estendere il campo di applicazione del presente provvedimento ai dottorandi delle citate Università, che pur risultando iscritti al XVIII ciclo stanno, tuttavia, frequentando il prescritto corso di studi per ragioni diverse dalla richiesta volontaria di proroga determinata dal mancato completamento del lavoro di tesi, nei termini stabiliti dalle Università;
  - RITENUTO, inoltre, opportuno:
    1. di attingere alle graduatorie delle Università pugliesi - o di quelle con le medesime consorziate - concernenti i dottorati di ricerca dei cicli attivi XVIII (nei limiti di cui sopra), XIX, XX e XXI, relativi agli anni accademici 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, limitatamente ai residenti nel territorio pugliese alla data di emanazione del presente provvedimento che ne facciano apposita richiesta, presentando - entro il 25 settembre - apposita domanda (seguendo il modello di cui all'Allegato I- parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) in cui certificare anche di non possedere, né di aver posseduto, un reddito personale complessivo annuo lordo superiore ad euro 10.000,00 riferito ai seguenti anni: 2002-2003-2004-2005 per il ciclo XVIII, 2003-2004-2005-2006 per il ciclo XIX; 2004-2005-2006-2007 per il ciclo XX; 2005-2006-2007 per il ciclo XXI;
    2. di quantificare in EURO 18 milioni l'ammontare complessivo occorrente per il finanziamento delle borse di Dottorato di Ricerca da ripartire tra gli aventi diritto presso le 4 Università pugliesi (UNIBA, POLIBA, UNIFG e UNILE), e di stabilire che all'impegno di spesa delle risorse necessarie a favore dei dottorandi provvederà il Dirigente del Settore Formazione Professionale, ad avvenuta approvazione del presente atto;
    3. di sottoporre per la sottoscrizione ai Rettori delle Università pugliesi apposita Convenzione (Allegato 2 - parte integrale e sostanziale del presente provvedimento -) contenente le modalità di assegnazione delle borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi;
    4. di riservare parte di tale disponibilità finanziaria alla copertura delle spese che le stesse Università dovranno sostenere per gli oneri previdenziali loro spettanti;
    5. di stabilire che i dottorandi di ricerca che risultano in posizione utile nelle graduatorie trasmesse dalle Università, saranno finanziati per una, due o tre annualità, compatibilmente con il completamento dei dottorati entro il termine di chiusura del POR Puglia 2000-2006 fissato al 31 dicembre 2008;
    6. di stabilire che la liquidazione della borsa avverrà pro rata a conclusione delle singole annualità di dottorato, per le annualità già concluse, e in via anticipata per le annualità ancora da frequentare. In ogni caso le liquidazioni saranno subordinate all'acquisizione di copia autenticata del verbale del collegio del dottorato recante l'approvazione del passaggio all'anno successivo, nonché alla certificazione formale del possesso del requisito reddituale di cui al punto 1.
    7. di richiedere alle Università la comunicazione delle revoche e delle dimissioni dei dottorandi che risultano assegnatari delle risorse di cui al presente atto, nonché le proroghe concesse.



**COPERTURA FINANZIARIA**

- Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto per complessivi Euro 18.000.000,00, si provvede mediante i fondi iscritti ai capitoli del bilancio regionale 2006, così come segue:
  - Cap. 1093312  
Euro 2.030.710,25 - Formazione economie 2000, gestione 2003;
  - Euro 2.081.322,50 - Formazione economie 2001, gestione 2004;
  - Euro 2.094.479,00 - Formazione economie 2002, gestione 2005;
  - Euro 9.909.488,25 - Residui di stanziamento 2003;
  - Cap. 1095312 Euro 567.375,43 - Formazione economie 2000, gestione 2003;
  - Cap. 1095312 Euro 1.322.624,57 - Formazione economie 2001, gestione 2004;

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. f) e k).

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della Misura e dalla Dirigente del Settore Formazione professionale che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di attingere alle graduatorie delle Università pugliesi - o di quelle con le medesime consorziate - concernenti i dottorati di ricerca dei cicli attivi XVIII (nei limiti di cui in narrativa), XIX, XX e XXI, relativi agli anni accademici 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006 limitatamente ai residenti nel territorio pugliese alla data di emanazione del presente provvedimento;
2. di quantificare in EURO 18 milioni l'ammontare complessivo occorrente per il finanziamento delle borse di Dottorato di Ricerca da ripartire, tra gli aventi diritto, presso le 4 Università pugliesi (UNIBA, POLIBA, UNIFG e UNILE);
3. di sottoporre per la sottoscrizione ai Rettori delle Università pugliesi apposita Convenzione (Allegato 2 - parte integrale e sostanziale del presente provvedimento -) contenente le modalità di assegnazione delle borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi;
4. di riservare parte di tale disponibilità finanziaria alla copertura delle spese che le stesse Università dovranno sostenere per gli oneri previdenziali loro spettanti;
5. di stabilire che i dottorandi di ricerca che risultano in posizione utile nelle graduatorie trasmesse dalle Università, saranno finanziati per una, due o tre annualità, compatibilmente con il completamento dei dottorati entro il termine di chiusura del POR Puglia 2000-2006 fissato al 31 dicembre 2008;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
7. di incaricare il dirigente del Settore Formazione professionale degli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola



### Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA  
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e  
Formazione Professionale  
- Settore Formazione Professionale -  
Viale Corigliano, 1  
Zona Industriale  
70123 - B A R I

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
cittadinanza \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_  
telefono fisso \_\_\_\_\_  
telefono cellulare \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

ammesso al \_\_\_\_\_ anno di corso del dottorato di ricerca in  
\_\_\_\_\_ - ciclo \_\_\_\_\_

con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi - richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 - e che in caso di false dichiarazioni decadrà dai benefici ottenuti in conseguenza dell'accoglimento della presente istanza,

### CHIEDE

di ottenere l'attribuzione della borsa di studio prevista dall'art. 4 della Legge 3.7.1998, n. 210 e del Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca.

A tal fine dichiara:

- che durante gli anni tributari \_\_\_\_\_ non ha percepito un reddito personale

- complessivo annuo lordo superiore ad Euro 10.000,00 (1);
- di essere consapevole che alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione di quelli aventi natura occasionale o derivati dal servizio militare di leva;
  - che l'attribuzione dei singoli ratei annuali della borsa di studio sarà subordinata all'acquisizione di copia autenticata del verbale del collegio del dottorato recante l'approvazione del passaggio all'anno successivo,
  - di non godere e di non aver goduto, anche per un solo anno, di altre borse di studio erogate per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca;
  - di essere a conoscenza che la borsa di studio non può essere cumulata con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca;
  - di non trovarsi nella situazione di cumulo della borsa di studio sopra descritta e di impegnarsi a rispettare tale divieto per tutta la durata del corso di dottorato;
  - di essere a conoscenza che dal 1° gennaio 1999 le borse di studio in parola sono assoggettate al versamento del contributo INPS a gestione separata;
  - di impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione delle situazioni dichiarate che faccia venir meno il diritto a percepire la borsa di studio di dottorato, comprese revoca e dimissioni dalla partecipazione al dottorato di ricerca, entro 30 giorni dal verificarsi della situazione stessa. In tal caso restituirà gli eventuali ratei della borsa già percepiti;
  - di essere consapevole che le stesse condizioni sopra esposte valgono anche per i ratei della borsa relativi alle eventuali annualità successive a quelle per le quali si attesta la condizione reddituale.
  - di non poter avanzare alcuna istanza per le spese sostenute per l'iscrizione né per eventuali contributi versati

Dichiaro, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 30.06.2003, n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .....

.....  
(firma)

(1) *gli anni tributari per i quali va attestata all'atto della domanda la condizione di reddito, ai fini dell'attribuzione della borsa e della liquidazione dei ratei già maturati sono i seguenti:*

- *ciclo XVIII: 2002-2003-2004-2005;*
- *ciclo XIX: 2003-2004-2005;*
- *ciclo XX: 2004-2005;*
- *ciclo XXI: 2005.*

Qualora l'interessato/a intenda ricevere l'accredito dei ratei della borsa di studio sul conto corrente dovrà indicare:

BANCA \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_ AGENZIA \_\_\_\_\_

NUMERO CONTO CORRENTE \_\_\_\_\_

CODICI SPORTELLO ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_ CIN \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma leggibile da apporre per esteso

**ALLEGATO 2****CONVENZIONE**

**per la disciplina delle modalità di assegnazione di borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dall'Università degli Studi di .....**

**P.O.R. Puglia 2000 – 2006 Misura 3.12 “Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico” - Azione C “Qualificazione e rafforzamento del capitale umano operante nel sistema dell’offerta di ricerca e innovazione”**

L'anno duemilasei, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Bari, nella sede del Settore Formazione Professionale della Regione Puglia, in via Corigliano 1 - Zona Industriale

**TRA**

la REGIONE PUGLIA, c. f. n. 80017210727, nella persona del Dirigente pro-tempore del Settore Formazione Professionale

**E**

l'Università degli Studi di ....., legalmente rappresentata dal Rettore, Prof. ...., nato a .....il ..... e residente per la carica in ..... CAP. ....- CF .....e P.IVA ...

**VISTO** il Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004 e il relativo Complemento di Programmazione adeguato a seguito della revisione di metà periodo e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25/01/2006;

**PREMESSO** che il succitato POR prevede all'interno dell'Asse III "Risorse Umane", la Misura 3.12 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" e la relativa Operazione C 2 "borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi";

**VISTE** le intese intercorse tra l'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale e i Rettori delle Università pugliesi per il sostegno e la valorizzazione dei giovani ricercatori all'interno del sistema regionale della ricerca;

**CONSIDERATO** che il Rettore dell'Università degli Studi di ..... - ai sensi del D.M. n.224 del 30.4.1999 "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" - istituisce con proprio decreto i corsi di dottorato di ricerca ed emana il bando di concorso pubblico per l'ammissione;

**ATTESO** che sussistono, nell'ambito delle graduatorie relative ai Dottorati di Ricerca istituiti dall'Università degli Studi di ....., dottorandi frequentanti cicli di dottorato non fruitori di borsa di studio di Ateneo;

**PRESO ATTO** che la Regione Puglia, con delibera assunta dalla Giunta Regionale del ..... ha inteso riconoscere, ai dottorandi non fruitori di borsa di Ateneo, un importo equivalente all'entità della borsa triennale riconosciuta dalle Università, a valere sulle risorse di cui al P.O.R. Puglia 2000 – 2006, per i cicli attivati negli anni accademici 2003/2004 (ciclo

XIX); 2004/2005 (ciclo XX); 2005/2006 (ciclo XXI) estendendo, altresì, il campo di applicazione ai dottorandi che, pur risultando iscritti nell'anno accademico 2002/2003 (XVIII ciclo) stanno, tuttavia, frequentando il prescritto corso di studi, per ragioni diverse dalla richiesta volontaria di proroga, determinata dal mancato completamento del lavoro di tesi, nei termini stabiliti dall'Università e limitandolo ai residenti nel territorio pugliese alla data di emanazione della precitata delibera di Giunta Regionale che ne facciano richiesta, presentando apposita domanda entro il 25 settembre 2006 (seguendo il modello di cui all'allegato 1- parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta sopracitata).

Con la domanda di fruizione di borsa di studio l'interessato dovrà certificare anche di non possedere, né di aver posseduto, un reddito personale complessivo annuo lordo superiore ad euro 10.000,00, riferito ai seguenti anni: 2002-2003-2004-2005 per il ciclo XVIII, 2003-2004-2005-2006 per il ciclo XIX; 2004-2005-2006-2007 per il ciclo XX; 2005-2006-2007, per il ciclo XXI;

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

La Regione Puglia, su espressa delega dell'Università degli Studi di ..... si impegna ad attingere alle graduatorie della medesima Università - o delle Università con la medesima consorziate - concernenti i dottorati di ricerca dei cicli attivi XVIII (nei limiti di cui in narrativa), XIX, XX e XXI, relativi agli anni accademici 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, limitatamente ai residenti nel territorio pugliese alla data di emanazione del presente provvedimento, in possesso dei requisiti di reddito indicati nelle premesse, al fine di corrispondere, agli stessi dottorandi che ne facciano richiesta entro il 25

settembre 2006, un importo equivalente all'ammontare delle borse di studio erogate ai dottorandi fruitori di borse di Ateneo.

La Regione Puglia si impegna a garantire la copertura delle spese che l'Università di ..... dovrà sostenere per gli oneri previdenziali (INPS), sia per la quota a carico dei dottorandi sia per la quota a carico dell'amministrazione universitaria ed a devolvere anticipatamente all'Università di ..... quanto dovuto per il versamento di tali contributi.

La Regione, in particolare, si impegna a corrispondere un finanziamento nei confronti dei dottorandi di ricerca che risultano in posizione utile nelle graduatorie trasmesse dall'Università di ..... a corrispondere un finanziamento pari ad una, due o tre annualità, compatibilmente con il completamento dei dottorati, che dovrà intervenire entro il termine di chiusura del POR Puglia 2000-2006, fissato al 31 dicembre 2008.

La Regione si impegna, infine, a trasmettere all'Università degli Studi di..... l'elenco nominativo dei dottorandi che hanno chiesto ed ottenuto il beneficio della borsa di studio.

L'Università degli Studi di ..... si impegna a garantire il versamento degli oneri previdenziali relativi alle somme che la Regione Puglia corrisponderà ai dottorandi aventi titolo. Resta inteso che il versamento degli oneri previdenziali, verrà effettuato previa devoluzione da parte della Regione Puglia, dell'intera somma necessaria a farvi fronte a favore dell'Università degli Studi di ....., da effettuarsi entro i termini prescritti dalla vigente normativa in materia. Non è dovuto alcun rimborso, ad opera dell'Università degli Studi di ..... in relazione alle spese sostenute per l'iscrizione né per eventuali



contributi versati da parte dei dottorandi non fruitori di borsa di Ateneo ed ammessi al beneficio della borsa regionale.

L'Università degli Studi di.....si impegna, inoltre, a comunicare eventuali revoche e/o dimissioni dei dottorandi che risulteranno assegnatari delle risorse di cui al presente atto convenzionale, nonché le eventuali proroghe concesse.

L'Università si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;

I fondi previsti per far fronte al versamento degli oneri previdenziali, liquidati dalla Regione Puglia a favore dell'Università degli Studi di....., affluiranno sul conto corrente N..... acceso dalla stessa Università presso.....sede di.....cassiere dell'Università di..... in regime di tesoreria unica ai sensi della L.720/84 e succ. modif. e integrazioni.

L'Università degli Studi di .....assume l'onere di fornire al Settore Formazione Professionale della Regione Puglia copia della certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività sopra descritte.

La presente convenzione avrà validità fino al **31/12/2008**.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alle procedure di realizzazione degli interventi e alla normativa vigente in materia.

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Per la REGIONE

Per l'UNIVERSITA'

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1142

### **Piano di Comunicazione Istituzionale per l'anno 2006.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna", confermata dal Dirigente del Settore Comunicazione Istituzionale, riferisce quanto segue:

La legge 150/2000, come è noto, disciplina l'attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni che deve esplicitarsi, così come previsto, tra l'altro, dalla direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso la predisposizione del Piano di Comunicazione annuale.

#### **1. Ambito di competenza**

Il fatto che il Settore della Comunicazione Istituzionale sia inserito nell'ambito della Presidenza della Giunta regionale definisce, di per se stesso, il ruolo che esso deve assumere nell'ambito delle politiche regionali e i limiti all'azione di sua competenza.

Se è vero, infatti, che essere incastonato nell'ambito della massima autorità di coordinamento del Governo comporta una funzione "orizzontale", cioè a servizio di tutta l'Istituzione, è anche vero che tale funzione va essenzialmente relazionata alla funzione specifica, "istituzionale", della Presidenza della Regione.

Ciò vuol dire che restano del tutto autonome ed estranee le funzioni che, in materia di comunicazione, gestiscono le altre Strutture del Governo regionale (Assessorati, Settori) o della Regione in senso lato (Consiglio regionale). Ciò vale ancor di più per quel che riguarda gli Enti collegati, le società partecipate, ecc. (AUSL, AQP, Tecnopolis, Edisu, IACP, Consorzi di Bonifica, FinPuglia, ARTI, ecc.).

#### **2. Linee generali**

Questo breve cenno sui limiti, tuttavia, evidenzia una carenza alla quale porre argine: occorre predisporre alcune misure atte a garantire una unica immagine esterna della Regione; una coordinata

azione comune nelle campagne di comunicazione tra strutture dello stesso Ente; una condotta coordinata tra Ente generale (Regione) e strutture strutturali di governo parziale (società ed enti o aziende dipendenti); e, infine, una serie di politiche concordate tra istituzioni autonome al fine di facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita politica.

#### **a) Una comune immagine**

Occorre stabilire le regole sull'uso del logo regionale, sia interno (carta intestata, bandiere e gonfaloni, cartellonistica, indicazioni logistiche) che esterno (concessione e termini d'uso).

#### **b) Claim comune**

La campagne delle Strutture regionali dovranno avere, annualmente o per periodi pluriennali, un claim comune, che renda immediatamente visibile, in ogni comunicazione emanata da strutture della Regione, che si tratta, appunto, di comunicazione della Regione, in modo da conferire maggiore penetrazione al messaggio, almeno dal punto di vista della fonte di emanazione. Tale decisione non può non competere alla Giunta e, per essa, al suo Presidente. Ed è decisione che va assunta per durate almeno annuali. Significa che se si sceglie di comunicare efficienza è diverso dal comunicare affetto, o cura; o se si comunica sicurezza è diverso dal comunicare cambiamento...

#### **c) Il coordinamento**

Il coordinamento tra Ente generale (Regione) e strutture operative di sua emanazione (Enti o Aziende) non è da assumere a livello di claim o di campagne di comunicazione, ma a livello metodologico, di scelta di trasparenza e di accesso, ad esempio, di comportamenti non contraddittori, di individuazione comune di una fonte ugualmente attendibile.

#### **d) Intese interistituzionali**

Infine, con accordi o intese con altre istituzioni di dimensione sub regionale, raggiungere livelli comuni di trasparenza e pubblicità, formulare una "carta del cittadino pugliese", con la quale sottoscrivere un patto tra istituzioni e cittadini per cui "tutto ciò che si decide in Puglia è a disposizione di chi vive in Puglia, con la stessa trasparenza e accessibilità".

### **3. La Comunicazione Istituzionale: stato e strutture**

Ciò detto dei caratteri generali della comunicazione regionale, affrontiamo ora la funzione precipua del Piano di Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Regione Puglia.

Tra i compiti del Settore possiamo distinguere quelli di comunicazione di atti di sua competenza e quelli di servizio all'azione complessiva della Regione (che abbiamo definito compiti orizzontali). Senza trascurare la cura necessaria per una comunicazione interna efficiente.

#### **3.1. Atti di emanazione diretta**

Il Settore, attraverso l'Ufficio Leggi e Decreti, cura la conservazione e l'ufficialità delle norme (leggi e regolamenti) e degli altri atti monocratici di emanazione presidenziale (Decreti). Ad esso è demandata, anche, la regolazione dell'accesso e la tenuta del Registro delle persone giuridiche (competenza trasferita dai Tribunali, tema sul quale si è verificato accumulo e ritardi in fase di superamento). L'efficienza dell'ufficio ne rende tempestiva la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e risponde a momenti di partecipazione "a richiesta": copie di atti, iscrizione al Registro, ecc...

#### **3.2. La pubblicazione "ufficiale"**

La "pubblicità" degli atti assume la sua ufficialità generale con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale. La strumentazione tecnica e l'efficienza della struttura, consentono che le disposizioni da rendere pubbliche siano rese disponibili quasi in tempo reale rispetto al momento della decisione: contemporaneamente all'invio del visto per la pubblicazione cartacea, infatti, è dato il visto per la pubblicazione elettronica sul sito. Vi sono, tuttavia, alcuni aspetti procedurali da rivedere nella varie fasi di predisposizione e di trasmissione delle decisioni (Settori, Ragioneria, Giunta, Bollettino) che devono essere perfezionate, affinché la versione del documento inviato per la pubblicazione corrisponda sempre a quello assunto come decisione, senza che ciò richieda passaggi burocratici che ne ritardino la tempestività.

#### **3.3. La Comunicazione in front office: l'URP**

Il compito di servizio orizzontale è quello di

maggior peso e di maggiore assorbimento di risorse sia umane che tecnologiche ed economiche. Si tratta del complesso di attività poste in essere e gestite dall'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Si tratta, principalmente, della gestione, aggiornamento ed implementazione del sito ufficiale della Regione, dietro al quale sta una attività di informazione costantemente aggiornata sulla attività della Regione in ogni suo aspetto e struttura; si tratta, anche, di un rapporto telefonico (numero verde) ed epistolare (e-mail) costante e quotidiano, insomma una serie di attività che richiedono una cura particolare anche dell'Ente nei confronti di questi operatori i quali sono, in definitiva, quelli che prestano la propria voce, penna o viso alla Regione, che perciò ha tutto l'interesse ad essere rappresentata bene ed in maniera soddisfacente oltre che efficiente. La struttura dell'URP garantisce, inoltre, in questa sua azione di servizio orizzontale, la presenza della Regione in occasione di Fiere tematiche, sia della P.A. in genere (ForumPA) che della stessa comunicazione (COMPA), ma anche a tematiche di servizio per altri settori (Fiera del Levante, ecc.): in tutte le occasioni l'immagine della Regione è rappresentata da personale aduso a "capire di tutto", di turismo, di agricoltura e di sviluppo, di POR e di leggi, trasferendo di fatto una parte dell'URP nelle fiere in cui è presente. Di fronte a tale mole di lavoro, che va via via accrescendosi in concomitanza con la coscienza che i vari settori assumono dell'importanza della comunicazione, le risorse umane sono andate diminuendo, fino a dimezzarsi (da 10 unità a 5). Va prevista l'acquisizione di nuovo personale e la predisposizione di appositi percorsi formativi. Vanno inoltre previste articolazioni territoriali dell'URP, secondo le indicazioni successive.

#### **3.4. La comunicazione interna**

Infine, va adeguatamente migliorato il sistema di comunicazione interna. Il coinvolgimento del personale nella mission di un'azienda, come è noto, è elemento fondamentale per il raggiungimento di un livello accettabile di efficienza, e soprattutto per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda. Vi sono due aspetti della comunicazione interna:

- a) la strumentazione tecnica;
- b) la condivisione del lavoro.

Relativamente al primo aspetto va completata l'acquisizione di mezzi che rendano disponibile un PC per ogni addetto; avere una rete unica di collegamento; avviare e consolidare pratiche di protocollo elettronico e di firma certificata; creare un team tecnico di primo intervento.

Quanto al secondo aspetto, questo Settore sta ricostruendo la rete dei referenti della comunicazione, funzionari incaricati di colloquiare con l'Urp, ai quali sarà proposta partecipazione ad apposito corso di formazione se non già formati, o di aggiornamento. L'obiettivo è di avere una uniformità di trasmissione, all'interno ed eventualmente all'esterno, con linguaggio della stessa semplicità, delle notizie relative alla struttura di appartenenza. Un buon affiatamento tra questa rete e l'Urp consente maggiore tempestività, migliore qualità, meno passaggi burocratici. La predisposizione di un apposito portale del dipendente, messo a punto in collaborazione con il Settore Personale, ha avviato un processo partecipativo dei dipendenti alla vita interna della Regione.

#### **4. Obiettivi del nuovo Piano di Comunicazione**

Partendo da questa situazione data, occorre definire gli obiettivi che la comunicazione deve raggiungere nella Regione del Nuovo Governo.

La struttura, fondamentale ben preparata, va integrata e ricostruita nella sua dotazione organica, aggiornando la formazione del personale, differenziandone i compiti.

##### **4.1. Front Office**

In particolare occorre ampliare e decentrare il lavoro di front office di primo livello, legata soprattutto alla ricezione delle telefonate al numero verde e alla ricezione delle e-mail quotidiane. Il numero di "chiamate" e di lettere quotidiane, distoglie personale qualificato da attività importanti di back office, di banca dati, di marketing, di customer satisfaction, di elaborazione statistica.

Sono stati avviati contatti con le Province pugliesi, tre delle quali hanno già manifestato la loro disponibilità, per sperimentare a livello decentrato lo "sportello unico della Comunicazione"; una compresenza, in sede provinciale, di una postazione con operatore dell'URP regionale, utilizzando personale selezionato fra quello in servizio in sedi

decentrate della Regione e poco utilizzato. Questi sportelli decentrati pensiamo si debbano collocare nelle stesse sedi di altre URP, per esempio delle Province, essendo il coordinamento e l'integrazione di distinti Urp di Istituzioni Pubbliche diverse una delle "buone prassi" (bestpractices) che si stanno costituendo nelle aree del Paese più avanzate. Una nostra postazione nella stessa sede dell'Urp provinciale (o del Comune capoluogo: si tratterà di vedere con quale ente si raggiunge la migliore intesa) offre alla Provincia l'occasione di proporre un plus che prima non aveva, mentre la convenienza per la Regione è costituita dall'essere ospitata in una postazione già nota, in un negozio già conosciuto dagli utenti-cittadini.

##### **4.2. Il supporto tecnico**

Vi è, infine, la questione "tecnica". La Regione solo di recente si è dotata di un Ufficio "informatico", laddove altre Regioni hanno da anni fortemente investito in tali funzioni. La gestione di un moderno portale come quello costruito e da ricostruire dalla Regione, contenitore a sua volta di altri portali e di altri siti a volte autonomi, richiede l'assistenza tecnica continua in loco. Una adeguata piccola struttura esterna, di affiancamento alle professionalità presenti nel Settore, sembra essere la soluzione idonea rispetto alla soluzione interna che comporterebbe procedure concorsuali che rinvierebbero la soluzione e la renderebbero poco favorevole economicamente.

##### **5. Obiettivi strategici**

Obiettivi strategici di questo Piano della Comunicazione Istituzionale della Regione sono:

- dare la massima percezione della trasparenza e della accessibilità;
- costruire l'immagine di una Istituzione co-gestibile, in cui l'efficienza della macchina è un valore in quanto finalizzata al raggiungimento di buoni servizi;
- dare concreti strumenti di conoscenza che aiutino la partecipazione;
- avvicinare la Regione ai cittadini, facendo viaggiare le informazioni invece dei cittadini, costruendo l'e-Government, costruendo le "stazioni" informatiche;
- massimizzare l'impiego di risorse verso un target giovanile destinato a convivere con la tecnologia.

Mentre i primi due argomenti vanno messi in capo alla politica, alla amministrazione vera e propria, quindi alle decisioni di strategia politico-economica, gli altri tre punti vanno affrontati e definiti dalla strategia della Comunicazione e, perciò, in questo Piano.

Detto dell'efficienza che deve appartenere alla struttura tecnico-burocratica, vista la limitatezza delle risorse disponibili, queste ultime si devono concentrare nella promozione dell'unico strumento che per la sua duttilità, poliedricità, immediatezza e tempestività, si offre al caso nostro: il sito internet.

I limiti di questo strumento sono noti: sebbene in vertiginosa crescita i possessori di un PC collegato alla rete internet in Italia rappresentano appena il 10-12% della popolazione. Questo è il punto di debolezza, che chiameremo *minus*. Il *plus*, il punto di forza, invece, è rappresentato dal fatto che questo strumento (pc + internet) è utilizzato prevalentemente da giovani e da persone di cultura medio-alta. Il che significa che ogni azione spesa per indirizzare questi utenti verso la nostra fonte di emissione di notizie produce:

- a) l'acquisizione di utenti che hanno una lunga speranza di vita (lungo effetto di un'azione svolta una tantum);
- b) l'acquisizione di utenti opinion leaders, diffusori delle notizie e diffusori della stessa fonte.

Nello specifico si propongono due azioni:

- a) promozione dell'esistenza del sito tra i giovani attraverso azioni nelle radio e sui mezzi di trasporto pendolare studentesco;
- b) apertura di postazioni di Urp specificatamente dedicate all'universo studentesco, ad esempio presso l'URP delle Università (in analogia a quanto previsto per l'associazione all'Urp delle province);
- c) opportuno appare abbattere anche un altro limite all'uso ed alla diffusione di Internet: i costi. Limitatamente alla disponibilità delle risorse, si tenterà di aprire internet café gratuiti, dedicati ai

giovani, associati alle postazioni di Urp di cui ai punti precedenti.

Il pubblico giovanile, utilizzatore di internet, rappresenta il nostro target strategico, proiettato al nostro futuro mercato.

Ma non va trascurato l'universo del nostro pubblico di utenti. Ai quali vanno indirizzate adeguate azioni di comunicazione con altri strumenti: a mezzo stampa e attraverso la televisione (nei limiti percentuali imposti dalla legge).

Va tenuto conto, inoltre, dei momenti di collaborazione con networks televisivi pubblici o privati, come è stato per la trasmissione "Festagrande" su Telenorba nel 2005, o per "Ievante" sulla RAI prevista anche per il 2006. occorre aver chiara la finalità della Comunicazione Istituzionale che non è di "contribuire" alla realizzazione di trasmissioni anche validissime, ma di raggiungere, attraverso trasmissioni qualificate, un pubblico al quale trasmettere immagine e informazioni utili alla istituzione regionale e alla democrazia.

Vi è, infine, un ulteriore lavoro normativo da compiere, ed è riferito alla definitiva applicazione della Legge 150/2000 in Puglia.

Sempre in relazione alla Legge 150 (ma anche a prescindere da essa) va prevista l'azione detta di customer satisfaction. L'azione tesa, cioè, a verificare i risultati della comunicazione rispetto agli obiettivi prefissati. Una azione che resterà affidata, per il momento, alle risorse interne.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto degli obiettivi di pertinenza di questo Piano di Comunicazione, e del budget assegnato a questo Settore dalla LR 19/2005: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006..." si propongono di seguito i seguenti interventi con il relativo capitolo di bilancio su cui imputarli:

N.	Descrizione attività o iniziativa	Cap. 1270	Cap. 1450
a)	Oneri rivenienti da contratti o convenzioni in corso (Agenzie di stampa, rassegna video, abbonamenti vari)	€ 650.000,00	=====
b)	Funzionamento del Servizio Stampa della G.R.	=====	€ 3.000,00
c)	Articolazione territoriale dell'URP	=====	€ 150.000,00
d)	Promozione di punti gratuiti di Internet per i giovani	=====	€ 300.000,00
e)	Assistenza tecnica del sito, servizi e materiale connessi	€ 100.000,00	=====
f)	Promozione del sito nel pubblico giovanile (per radio, sui servizi di trasporto, esercizi, ecc.)	=====	€ 150.000,00
g)	Campagne informative a mezzo stampa	€ 200.000,00	=====
h)	Assistenza tecnica specifica in occasione di Fiere e Mostre, e produzione di materiale promozionale, gadgets, ecc.	€ 150.000,00	=====
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.100.000,00</b>	<b>€ 603.000,00</b>

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 1.100.000,00 a carico del cap. 1270 "Attività istituzionale di informazione e comunicazione del Presidente della G.R. - L.R. 18174" e di C 603.000,00 a carico del cap. 1450 "Spese per l'attività di Comunicazione pubblica - Legge 150/2000 e DPR 422/2001" del bilancio regionale del 2006. Al relativo impegno provvederà il dirigente del Settore Comunicazione Istituzionale, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lett. a)

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna" e dal Dirigente del Settore Comunicazione Istituzionale;

Udita la relazione del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

➤ Di approvare, per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati il Piano per la Comunicazione Istituzionale per il 2006 con le attività e le iniziative di seguito riportate:

N.	Descrizione attività o iniziativa	Cap. 1270	Cap. 1450
a)	Oneri rivenienti da contratti o convenzioni in corso (Agenzie di stampa, rassegna video, abbonamenti vari)	€ 650.000,00	=====
b)	Funzionamento del servizio stampa della G.R.	=====	€ 3.000,00
c)	Articolazione territoriale dell'URP	=====	€ 150.000,00
d)	Promozione di punti gratuiti di Internet per i giovani	=====	€ 300.000,00
e)	Assistenza tecnica del sito, servizi e materiale connessi	€ 100.000,00	=====
f)	Promozione del sito nel pubblico giovanile (per radio, sui servizi di trasporto, esercizi, ecc.)	=====	€ 150.000,00
g)	Campagne informative a mezzo stampa	€ 200.000,00	=====
h)	Assistenza tecnica specifica in occasione di Fiere e Mostre, e produzione di materiale promozionale, gadgets, ecc.	€ 150.000,00	=====
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.100.000,00</b>	<b>€ 603.000,00</b>

➤ Di dare mandato al dirigente del Settore Comunicazione Istituzionale di porre in essere tutti gli atti necessari alla puntuale attuazione del presente provvedimento compreso l'impegno delle somme necessarie da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

➤ Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1196

**Programma Interreg III A Italia-Albania 2000-2006. Organizzazione strutture amministrative.**

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute, dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue:

con Decisione CCI 2001 CB 16 0 PC 008 del 20

giugno 2002 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Interreg III-A 2000/2006 Italia - Albania;

il 1° ottobre 2002 il Comitato di Sorveglianza ha approvato, conformemente al disposto del reg. (CE) 1260/1999 art.lo 35, il relativo Complemento di Programmazione;

con delibera n. 1728 del 06/11/2002, la Giunta Regionale, nel prendere atto della Decisione della Commissione Europea CCI 2001 CB 0 PC 008 del 20/06/2002 di approvazione del DOC.U.P. Italia / Albania 2000/2006, autorizzava, tra l'altro, l'Autorità di Gestione ad avviare e condurre le procedure necessarie per l'attuazione del programma;

tali procedure sono state espletate e sono stati costituiti gli Organismi che sovrintendono alla attuazione del Programma;

con Delibera n. 740 del 31/05/2003 della Giunta Regionale sono stati nominati i Responsabili di Misura del PIC Interreg IIIA Italia Albania;

nell'Allegato A della sopra citata Delibera era nominata la Sig.ra Rosalinda Colaprico quale Responsabile della Misura 2.2 Sistema Sanitario del PIC Interreg III-A Italia Albania;

in data 01/09/2005 la Sig.ra Rosalinda Colaprico è andata in quiescenza terminando quindi la sue funzioni;

con Delibera n. 383 del 28/03/2006 è stata nominata la nuova Responsabile della Misura 2.2 nella persona della Sig.ra Flora Cazzolla;

con nota prot. 2480/MED del 18/07/2006, l'Autorità di Gestione del Programma ha proposto al Dirigente di Settore, dott.ssa Silvia Papini di avocare a sé il diretto coordinamento e la gestione della Misura 2.2 del PIC Interreg IIIA Italia Albania, lasciando eventualmente alla Sig.ra Flora Cazzolla - in posizione di dipendenza funzionale presso il Settore Mediterraneo - la responsabilità della Misura. Tale proposta si rende necessaria in quanto, nelle more della designazione della nuova Responsabile di Misura, tutte le procedure per l'attuazione della Misura sono state attivate con l'assistenza diretta dell'Autorità di Gestione del programma e del Segretariato Tecnico Congiunto. Ulteriore motivazione è data dalla necessità di allineare le procedure in corso, previste dal PIC Interreg, con l'attivazione del Nuovo Programma di Prossimità Interreg / Cards nella fase di esecuzione del progetto;

con nota prot. 7119/AOS del 20/07/2006 la Dirigente del Settore Sanità, dott.ssa Silvia Papini concorda sulla opportunità che la Giunta Regionale, con l'assenso degli Assessori al ramo, revochi le competenze su tale attività a suo tempo affidate all'ex settore Sanità ed assegni il diretto coordinamento e la gestione della Misura 2.2 all'Autorità di gestione, con la conseguente conferma della Sig.ra Flora Cazzolla quale Responsabile di Misura con dipendenza funzionale presso il Settore Mediterraneo;

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sul Bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della normativa vigente.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione del relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di affidare all'Autorità di Gestione del PIC Interreg IIIA Italia Albania il diretto coordinamento e la gestione della Misura 2.2 del Programma;
- Di confermare quale Responsabile di Misura la Sig.ra Flora Cazzolla con dipendenza funzionale presso il Settore Mediterraneo;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di trasmettere, a cura dell'Autorità di Gestione, il presente provvedimento al dirigente del settore coinvolti nell'attuazione del programma, per la successiva notifica agli interessati.
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1202

**Programma Venatorio regionale - annata 2006/2007.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia,



confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 27 del 13.08.1998 e successive modificazioni, la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria.

L'art. 9 della citata normativa regionale sancisce che la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

- a) Al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;
- b) Alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia;
- c) Alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto dell'indice di densità venatoria di ogni Ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIRAFAF;
- d) Alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50% ed il 100% della tassa di concessione regionale, non può superare il 50% per i residenti in Regione. I relativi importi sono fis-

sati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

Il comma 9 dell'art. 10 della L.R. 27/98 determina gli interventi delle Province che devono essere riportate nei propri programmi annuali.

L'art. 54 della L.R. 27/98 stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni singola Provincia, delle somme accreditate dalla Regione e pari al 90% delle somme iscritte in Bilancio.

Infine, lo stesso art. 54 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 10% dell'importo totale, da parte della Regione.

In merito è da evidenziare che il Piano faunistico venatorio regionale ed il relativo regolamento di attuazione sono stati approvati dal Consiglio Regionale con deliberazioni nn. 405 e 406 del 7.07.99, pubblicati rispettivamente sui BURP n. 82 del 2.08.99 e n. 85 suppl. del 6.08.99 e prorogati con DGR n. 975 del 16.07.2004. Si rammenta, altresì, che con i predetti provvedimenti sono stati istituiti gli ATC della Regione Puglia.

In ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 27/98 il Settore Caccia e Pesca ha redatto una ipotesi di programma venatorio che è stata trasmessa alle Province per l'acquisizione del parere di competenza. Sulla base delle indicazioni pervenute dalle Province, che avevano acquisito il parere del Comitato Tecnico faunistico venatorio provinciale, l'ipotesi di Programma venatorio 2006/2007 è stato sottoposto al Comitato Tecnico regionale, che ha espresso parere favorevole.

Per quanto concerne la spesa si evidenzia che è stata stanziata la somma di Euro 2.300.000,00, sulla base del programma venatorio allegato, ripartita per Provincia, limitatamente alla somma di Euro 2.070.000,00 pari al 90% dell'importo finanziato:

<b>PROVINCIA</b>	<b>Art.54 comma 1 Lett. a)</b>	<b>Art.54 comma 1 Lett. b)</b>	<b>Art.54 comma 1 Lett. c)</b>	<b>TOTALE</b>
BARI	72.780,00	231.750,00	228.440,00	532.970,00
BRINDISI	96.040,00	74.370,00	73.810,00	244.220,00
FOGGIA	78.810,00	297.900,00	155.520,00	532.230,00
LECCE	89.840,00	125.320,00	156.840,00	372.000,00
TARANTO	76.530,00	98.660,00	213.390,00	388.580,00
<b>TOTALE</b>	<b>414.000,00</b>	<b>828.000,00</b>	<b>828.000,00</b>	<b>2.070.000,00</b>

Il residuo 10% della succitata somma stanziata, pari a Euro 230.000,00, resta a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale.

Resta inteso che, ai sensi del comma 4 dell'art. 54 della L.R. 27/98, le somme accreditate dalla Regione alle Province dovranno essere, da questa ultime, annualmente rendicontate. Eventuali somme non spese dovranno essere restituite alla Regione Puglia in entrata sul relativo capitolo di Bilancio.

Pertanto, si propone l'approvazione del Programma Venatorio regionale 2006-2007, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A), così come redatto dal Settore Caccia e Pesca.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di cui all'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/97.

#### COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01:

alla spesa complessiva di Euro 2.300.000,00 riveniente dal presente provvedimento, di cui Euro 2.070.000,00 da accreditare alle Province ed Euro 230.000,00 utilizzati direttamente dalla Regione ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, si provvederà con impegno di spesa da assumersi, entro il corrente esercizio, con successive determinazioni dirigenziali sul cap. 841010/2006.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente

provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- Di prendere atto e di far propria la relazione dell'Assessore alla Agricoltura, Caccia e Pesca, che qui si intende interamente riportata per formarne parte integrante;
- Di approvare, di conseguenza, l'allegato Programma Venatorio regionale annata 2006 - 2007 (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di dare atto che con successivo atto dirigenziale saranno impegnate le somme rivenienti dal presente provvedimento;
- Di subordinare l'efficacia e gli effetti del presente provvedimento alla adozione dell'atto dirigenziale di impegno delle risorse finanziarie necessarie;
- Di dare atto dell'avvenuta istituzione degli ATC riportati nel Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 405 del 7.07.99 (DGR n. 629 del 25.05.99) e prorogato dalle DGR n. 975/2004 e n. 1033/2006, così come modificati dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di dare mandato all'Assessorato Agricoltura - Settore Caccia e Pesca di trasmettere il presente provvedimento alle Province per l'affissione ai propri Albi Pretori.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

# PROGRAMMA VENATORIO

## Annata 2006/2007

### Linee Generali

L'art.9 comma 15 della L.R n. 27 del 13.8.98 dispone che, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale, la Giunta Regionale approva il programma annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

- a. al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;
- b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia,
- c. alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto dell'indice di densità venatoria stabilito dal MIPAAF;
- d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50 per cento e il 100 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti in Regione. I relativi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 10 comma 8 della stessa legge sancisce che "la Provincia, con provvedimento della Giunta, sentito il parere del Comitato tecnico provinciale faunistico-venatorio, approva il programma di intervento annuale, attuativo del piano pluriennale regionale e del programma venatorio regionale annuale di cui all'art.9 della L.R. 27/98, trasmettendolo alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno per la relativa presa d'atto.

Altresì, il comma 9 del citato art. 10 prevede, con il Programma annuale provinciale di intervento, una specifica disciplina e precisamente:

- a) interventi per la difesa, tutela dei boschi e ripristino habitat;
- b) investimenti, interventi e gestione nelle zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, con programmi di cattura per i ripopolamenti in altri territori;
- c) incentivi per gli agricoltori per i miglioramenti ambientali e faunistici;

d) programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria con agenti faunistici e guardie volontarie delle associazioni venatorie e ambientaliste per l'attuazione di piani finalizzati;

e) contributi ai proprietari e/o conduttori di fondi ricadenti nei territori destinati a caccia programmata, secondo le indicazioni del piano faunistico di cui all'art.9, comma 14, lett. d);

f) ripopolamenti e strutture di ambientamento negli ATC concordati con i Comitati di gestione;

g) contributi per i danni in zone protette e ATC prodotti dalla fauna selvatica stanziale e attività venatoria.

Per quanto concerne la lett.d) del comma 9 dell'art. 10 è da sottolineare che al finanziamento dei programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria concorrono le somme introitate dalle Province per sanzioni amministrative di cui al comma 12 dell'art. 51 della più volte citata normativa.

Si evidenzia, inoltre, che il comma 8 dell'art. 11, per quanto concerne le "Oasi di protezione", e il comma 10 dell'art. 12, relativamente alle "Zone di ripopolamento e cattura", prevedono che, per ottenere i migliori risultati nella gestione delle zone, le Province devono predisporre nei programmi annuali ogni intervento mirato all'eliminazione delle cause negative, identificandole per singola zona e risolvendole in via prioritaria.

**L'art. 14 della L.R.27/98,così' come modificato dalla L.R. n.12 del 29.07.2004 – Art. 3 -, dispone:**

-La Regione, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio e in attuazione dei piani faunistici venatori provinciali, istituisce, con il Piano faunistico venatorio regionale, gli ATC destinati alla caccia programmata alla fauna stanziale.

-Ai cacciatori residenti in Puglia è consentito, con il versamento della quota annuale di partecipazione al proprio ATC di appartenenza (residenza nella provincia), la caccia alla migratoria su tutti i territori degli ATC della regione e la caccia stanziale nell'ATC di appartenenza della propria provincia.

-Ai cacciatori residenti in Puglia è consentita l'attività venatoria alla stanziale anche in altri ambiti al di fuori della provincia di competenza previa disponibilità di capienza ai sensi dell'articolo 9, comma 16, lettera c), autorizzazione del Comitato di gestione e versamento della quota di partecipazione.

-Il Comitato di gestione, per eventuali posti residui disponibili alla stanziale in quanto non assegnati, può rilasciare permessi giornalieri previo versamento di una quota di partecipazione fissata con il programma venatorio.

-Per i cacciatori residenti in altre regioni la fauna migratoria può essere cacciata per un massimo di venti giornate, nella misura del 4 per cento dei cacciatori ammissibili in ciascun ATC, previa autorizzazione del Comitato di gestione dell'ATC prescelto e versamento di una quota di partecipazione prevista nel Programma venatorio. La Regione, sentita la Provincia competente per territorio, fissa annualmente con il Programma venatorio il numero di cacciatori extraregionali ammissibili per annata venatoria in ogni ATC riportandolo nel programma predetto. Eventuali posti non utilizzati possono essere trasformati in permessi giornalieri.

-Le modalità di rilascio delle autorizzazioni, ove previste, sono riportate nel regolamento di attuazione.

**L'art. 54 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all'art.53 della stessa legge 27/98, prescrive:**

-al comma 1: "La Giunta Regionale ripartisce il 90 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno in favore delle Province, per gli adempimenti previsti dalla presente legge, sulla base dei seguenti parametri:

- a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio provinciale;
- b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale;
- c) 40 per cento in rapporto all'estensione del territorio provinciale sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione".

-al comma 2: "Le somme introitate dalla Provincia ai sensi della presente legge sono versate in un conto corrente vincolato presso le proprie Tesorerie e non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli previsti dalla presente legge. Tali somme potranno essere integrate dalla Provincia nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio".

-al comma 3: "La Giunta regionale utilizza, entro il 31 dicembre di ogni anno, il rimanente 10 per cento dell'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali per l'adempimento di quanto previsto dalla presente legge e, specificatamente, il 2 per cento per spese proprie, inerenti la stampa del Calendario venatorio e tesserini regionali e l'8 per cento per l'istituzione di un fondo di tutela per danni non altrimenti risarcibili".

-al comma 4: Gli importi introitati da ogni singola Provincia sono utilizzati, con obbligo di rendicontazione annuale alla Regione, per il:

- a) 20 per cento quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata (art.37) e salvaguardia degli habitat (art.9, comma 14, lett.b);
- b) 20 per cento quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dell'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori a caccia programmata;
- c) 30 per cento per gestione zone protette (tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione);
- d) 20 per cento quale contributo ai Comitati di gestione per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse;
- e) 10 per cento per spese della Provincia per Osservatorio faunistico, impianti di cattura, corsi di qualificazione del personale".

Infine, l'art.55 disciplina l'istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica così come di seguito riportato.

1. "Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica stanziale e dall'attività venatoria, è costituito a cura della Regione, un

fondo destinato ai risarcimenti, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale di cui agli artt. 53 e 54, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica”.

2. “Il Programma venatorio regionale annuale indica gli importi stanziati e le procedure per attingere al fondo di tutela di cui al comma 1”.

### PROGRAMMA ATTUATIVO

Al finanziamento dei programmi di intervento provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, letta) e b) comma 16 dell'art.9 L.R.27/98, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO PREVISTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2006: € 2.300.000,00

\* il 90% ai sensi del 1° comma dell'art.54 - € 2.070.000,00

**Tabella 1**

(20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio provinciale)

\*20% di € 2.070.000,00 = € 414.000,00

PROVINCIA	N° CACCIATORI (a.v. 2005 - 2006)	STANZIAMENTO PREVISTO
BARI	5.193	72.780,00
BRINDISI	6.852	96.040,00
FOGGIA	5.623	78.810,00
LECCE	6.410	89.840,00
TARANTO	5.460	76.530,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.538</b>	<b>414.000,00</b>

**Tabella 2**

(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale)

\* 40% di € 2.070.000,00 = € 828.000,00

PROVINCIA	Superficie A.S.P.	STANZIAMENTO PREVISTO
BARI	Ha 462.172	231.750,00
BRINDISI	Ha 148.305	74.370,00
FOGGIA	Ha 594.076	297.900,00
LECCE	Ha 249.917	125.320,00
TARANTO	Ha 196.761	98.660,00
<b>TOTALE</b>	<b>Ha 1.651.231</b>	<b>828.000,00</b>

**Tabella 3**(40% in rapporto all'estensione di territorio provinciale  
sul quale sono istituiti ambiti protetti: Oasi di protezione,  
zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)

\* 40% di € 2.070.000,00 = € 828.000,00

PROVINCIA	Superficie adibita ad ambiti protetti	STANZIAMENTO PREVISTO
BARI	Ha 28.157	228.440,00
BRINDISI	Ha 9.097	73.810,00
FOGGIA	Ha 19.169	155.520,00
LECCE	Ha 19.332	156.840,00
TARANTO	Ha 26.302	213.390,00
<b>TOTALE</b>	<b>Ha 102.057</b>	<b>828.000,00</b>

**Tabella 4**

(Riepilogo stanziamento complessivo per provincia)

<b>PROVINCIA</b>	<b>TABELLA 1</b>	<b>TABELLA 2</b>	<b>TABELLA 3</b>	<b>TOTALE</b>
BARI	72.780,00	231.750,00	228.440,00	532.970,00
BRINDISI	96.040,00	74.370,00	73.810,00	244.220,00
FOGGIA	78.810,00	297.900,00	155.520,00	532.230,00
LECCE	89.840,00	125.320,00	156.840,00	372.000,00
TARANTO	76.530,00	98.660,00	213.390,00	388.580,00
<b>TOTALE</b>	<b>414.000,00</b>	<b>828.000,00</b>	<b>828.000,00</b>	<b>2.070.000,00</b>

**Tabella 5**

(Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell' art.54 L.R.27/9 8)

\* Suddivisione fondi stanziati alle province per un totale di € 2.070.000,00

<b>PROVINCIA</b>	<b>Let. A (20%)</b>	<b>Let. B (20%)</b>	<b>Let. C (30%)</b>	<b>Let. D (20%)</b>	<b>Let. E (10%)</b>	<b>TOTALE</b>
BARI	106.594,00	106.594,00	159.891,00	106.594,00	53.297,00	532.970,00
BRINDISI	48.844,00	48.844,00	73.266,00	48.844,00	24.422,00	244.220,00
FOGGIA	106.446,00	106.446,00	159.669,00	106.446,00	53.223,00	532.230,00
LECCE	74.400,00	74.400,00	111.600,00	74.400,00	37.200,00	372.000,00
TARANTO	77.716,00	77.716,00	116.574,00	77.716,00	38.858,00	388.580,00
<b>TOTALE</b>	<b>414 .000,00</b>	<b>414 .000,00</b>	<b>621.000,00</b>	<b>414 .000,00</b>	<b>207.000,00</b>	<b>2.070.000,00</b>

Lo stanziamento di cui alle lett. e) ricomprende anche gli oneri derivanti dalle spese sostenute dalle province per i revisori dei conti degli ATC.

**ACCESSO AGLI A.T.C.**

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art.9 della L.R. 27/98, si riportano gli ATC destinati all'esercizio venatorio programmato in base al territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia e il relativo numero dei cacciatori ammissibili.



A.T.C.	Superfic. utile alla caccia – Ha	Cacciatori ammissibili – numero totale	Cacciatori Regionali numero	Cacciatori extraregionali numero
<b>PROVINCIA DI BARI</b>				
AMBITO BA/A	229.327	12.063	11.580	482
<b>PROVINCIA DI BRINDISI</b>				
AMBITO BR/A	118.206	6.218	5.970	248
<b>PROVINCIA DI FOGGIA</b>				
AMBITO FG/A	425.124	22.363	21.468	895
<b>PROVINCIA DI LECCE</b>				
AMBITO LE/A	185.254	9.699	9.311	388
<b>PROVINCIA DI TARANTO</b>				
AMBITO TA/A	138.770	7.300	7.008	292

N.B.: I predetti dati differiscono da quelli riportati nel precedente Programma Venatorio in quanto si è proceduto al loro aggiornamento in virtù dell'istituzione di nuove aree destinate a protezione ed alla gestione privatistica della caccia. Resta inteso che il precitato contingente di cacciatori ammissibili potrà essere ridimensionato a seguito dell'eventuale minor territorio utile alla caccia, dovuto all'istituzione di nuove aree destinate alla gestione privatistica, sempre nel limite massimo del 15% previsto dalla L.R. n. 2798, istituite successivamente alla approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 1999/2003 e relativa proroga (DGR n. 975/2004) nonché del presente Programma.

La Regione dispone che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in € 42,00 (quarantadue/00) per i cacciatori residenti in Puglia e € 84,00(ottantaquattro/00) per i non residenti. La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri viene stabilito in Euro 5,16 (cinque/16) per ogni giornata di caccia alla fauna stanziale per i cacciatori residenti in Regione e in Euro 10,33 (Dieci/33) per gli extraregionali alla fauna migratoria.

#### Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione

(ex comma 3 art.54)

\* 10% di € 2.300.000,00 = € 230.000,00

a) 20% per stampa del calendario venatorio e tesserini regionali (ivi compresa la stampa della L.R.27/98; del Piano faunistico venatorio regionale; dei Regolamenti vari da trasmettere alle Associazioni, Enti e privati interessati) \_\_\_\_\_ Totale € 46.000,00

b) 80% fondo di tutela \_\_\_\_\_ Totale € 184.000,00

### Utilizzazione del fondo di tutela

Le Province accederanno al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, con le modalità, priorità e termini sanciti dal Piano Faunistico Venatorio regionale.

### Disposizioni finali

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti territoriali di caccia sono delimitati da confini naturali ben visibili; nel caso in cui il perimetro ricade sul limite di provincia non visibilmente identificabile, il comitato di gestione dell'ATC provvederà alla tabellazione nei termini di legge.

### Osservatorio Faunistico

La L.R. 27/98 ha disciplinato l'attività dell'Osservatorio Faunistico regionale, quale struttura tecnico-scientifica con funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e sperimentazione.

I tesserini venatori dei cacciatori pugliesi dovranno essere consegnati, da parte delle Province, all'Osservatorio Faunistico, che dovrà provvedere ad elaborare i dati rilevabili dalla lettura dei tesserini medesimi.

A seguito dell'adozione del vigente modello di tesserino venatorio, l'Osservatorio Faunistico ha già iniziato, da tempo, alcune analisi con riferimento al quadro della situazione faunistica regionale.

La conoscenza di tali elementi, relativi all'esercizio venatorio delle annate precedenti, anche se avvenute a campione, consente di programmare adeguati piani di prelievo, per l'annata successiva, anche per quanto riguarda la fauna migratoria in genere e quella acquatica.

In particolare, il prelievo venatorio della Tortora potrà interessare il periodo 1° settembre - 31 ottobre, della Quaglia e della Starna il periodo 1° settembre - 16 dicembre e quello della Gazza e del Fagiano il periodo 1° settembre — 11 gennaio periodi che rientrano nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato dalla vigente normativa per il prelievo di tali specie.

Le modalità di caccia saranno da appostamento temporaneo o fisso, ove autorizzato, ~~per le~~ citate specie acquatiche, prevalentemente con l'ausilio del cane da ferma per le quaglie. ~~Per le~~

sopraccitate specie l'esercizio venatorio dovrà praticarsi nell'ambito degli ATC e delle Aziende faunistico-venatorie limitatamente alle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, i laghi, gli stagni, gli invasi, lungo i canali alberati, le macchie, all'esterno del bosco. Per la Tortora è consentito anche negli oliveti da fermo. Resta inteso che dette limitazioni saranno operanti fino alla giornata precedente all'apertura della caccia generale.

Con riferimento a tali specie, si ritiene di sottolineare che in regime di caccia programmata le limitazioni di cui sopra riguardanti le modalità di caccia a cui le specie possono essere sottoposte, gli ambiti ove il prelievo è previsto, il carniere individuale per giornata consentito, il numero di cacciatori ammessi al prelievo (nel caso della caccia alla quaglia effettuate prevalentemente dai possessori di cani da ferma, che rappresentano, all'incirca, il 20% dei cacciatori pugliesi) definiscono una situazione più che soddisfacente della gestione faunistico-venatoria delle specie di che trattasi, ai fini anche del carniere potenzialmente prelevabile.

Ciò, in considerazione della particolare situazione ambientale pugliese ed in linea con le previsioni di cui alla L.R.27/98 art.31 commi 3 e 4.

In attuazione del presente Piano il Calendario Venatorio regionale definirà l'apertura anticipata dell'esercizio venatorio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1203

**Calendario Venatorio regionale – annata 2006/2007.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

L'art.33 della L.R. n. 27 del 13.08.98, prescrive che la Giunta Regionale, sentiti l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e la Commissione Consiliare permanente competente, approva il Calendario Venatorio regionale.

In merito è da evidenziare che la Legge Costituzionale n. 1/99 ha sancito che la podestà regolamentare è di competenza esclusiva della Giunta Regionale.

La stessa G.R., nella seduta del 3.07.2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale 1/99.

Inoltre, la L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) all'art. 44 ha disciplinato la procedura per l'esercizio della potestà regolamentare da parte della G.R.

Pertanto, il parere della Commissione Consiliare permanente competente, di cui al citato art. 33 della L.R. 27/98 deve intendersi obbligatorio ma non vincolante in quanto ogni competenza del Consiglio Regionale e quindi delle Commissioni Consiliari in materia regolamentare spetta esclusivamente alla Giunta Regionale.

Fatta questa doverosa premessa, si rende urgente e necessario approvare il Calendario Venatorio regionale 2006/2007, onde consentire, fra l'altro, la stampa dei tesserini venatori regionali, considerata l'imminente apertura (settembre 2006) della stagione venatoria.

In ordine a quanto sopra è da evidenziare che sull'ipotesi di Calendario Venatorio regionale, redatto dal Settore Caccia e Pesca e predisposto sulla base delle proposte formulate dalle Province e dal Comitato Tecnico Venatorio regionale, è stato sentito l'INFS (art. 33 - comma 2 - della L.R. 27/98).

**COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01:**

Il presente atto avente natura regolamentare non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- Di approvare l'ipotesi di Calendario Venatorio regionale 2006-2007, allegato alla presente, per fame parte integrante, con la lettera A) e predisposto dal Settore Caccia e Pesca sulla base delle proposte e pareri formulati dagli Organismi ed Enti citati in premessa;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**ALLEGATO A)****CALENDARIO VENATORIO****Annata 2006/2007**

Vista la L.R. n°27 del 13.08.1998;  
Vista la L.R. n°12 del 29.07.2004;  
Visto il Decreto – legge n. 7 del 31.01.2005;  
Visto il Piano Faunistico Venatorio Regionale 1999/2003 e relative proroghe (DGR n. 975/2004 e DGR n. 1033/2006);  
Visto il Programma venatorio 2006/2007;  
Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;  
Visto il Regolamento degli A.T.C.;

La Regione regola l'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell'art.33 della L.R. n°27/98.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

**ART.1*****Stagione venatoria***

L'apertura generale della stagione venatoria è fissata al 17 settembre 2006 e termina il 31 gennaio 2007, per i residenti nella Regione e per gli extraregionali in possesso di autorizzazioni annuali degli ATC pugliesi.

## ART.2

***Periodi, giorni e modi di caccia consentiti***

Domenica 17 settembre 2006 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse: mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

In deroga a quanto sopra riportato ed esclusivamente per i residenti nella Regione, è consentito esercitare l'attività venatoria, limitatamente alle specie *tortora* e *quaglia*, nei giorni di sabato e domenica 2, 3, 9, 10 e 16 settembre.

Nel periodo 15 novembre 2006 – 31 gennaio 2007 è vietato cacciare negli uliveti in forma di rastrello, a partire dal numero minimo di 2 cacciatori.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

Per il "prelievo in deroga" la Regione Puglia, con apposito atto, potrà eventualmente indicare le specie oggetto di prelievo e relativo piano di abbattimento.

## ART. 3

***Specie di selvaggina cacciabile***

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

- a) Specie cacciabili nei giorni di sabato e domenica 2, 3, 9, 10 e 16 settembre: *tortora* e *quaglia*, limitatamente alle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie, all'esterno dei boschi; da appostamento temporaneo, mentre, prevalentemente, con il cane da cerca e da ferma per le quaglie. La caccia alla *tortora* è consentita anche negli uliveti da fermo;
- b) Specie cacciabili dal 17 settembre al 29 ottobre: *tortora*;
- c) Specie cacciabili dal 17 settembre al 31 dicembre: *merlo*, *allodola*, *coniglio selvatico*, *lepre comune* e *starna*;
- d) Specie cacciabili dalla 3° domenica di settembre al 10 dicembre: *quaglia*;
- e) Specie cacciabili dal 17 settembre al 31 gennaio: *germano reale*, *folaga*, *gallinella d'acqua*, *porciglione*, *moretta*, *frullino*, *cornacchia grigia*, *ghiandaia*, *volpe*, *canapiglia*, *pavoncella*, *alzavola*, *codone*, *mestolone*, *fischione*, *moriglione*, *beccaccia*, *beccaccino*, *tordo*

bottaccio, tordo sassello, cesena, gazza, fagiano e colombaccio;

f) Specie cacciabili dal 1 ottobre al 29 novembre: cervo, daino, muflone, sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione;

g) Specie cacciabili dal 1° novembre al 31 gennaio: cinghiale.

Specie temporaneamente protette: capriolo, coturnice, combattente, marzaiola e pernice rossa.

#### ART. 4

##### ***Orario di caccia***

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto (art.33 –comma 7- L.R. 27/98). La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07,00 sino al tramonto. Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica.

#### ART. 5

##### ***Mezzi di caccia***

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art.32 della L.R. 27/98.

#### ART. 6

##### ***Carniere consentito***

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

- Selvaggina stanziale:  
n. 2 capi, di cui una sola lepore, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale;

per il cinghiale è consentito l'abbattimento di un capo per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanata dalle Province;

- Selvaggina migratoria: venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi, trampolieri e rallidi, tre beccacce, dieci quaglie, dieci tortore.

#### ART. 7

##### *Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà*

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, al Comune o Provincia territorialmente competenti o altre autorità responsabili, individuate dagli Enti medesimi, i quali provvederanno al successivo invio degli stessi al Centro di prima accoglienza di fauna selvatica in difficoltà ai sensi dell'art 8 della L.R. 27/98.

#### ART. 8

##### *Ambiti Territoriali di Caccia*

Ai sensi della L.R. 27/98, così come modificata dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004, gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale.

L'attività venatoria negli ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004

#### ART. 9

##### *Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile*

È consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dal 17 settembre 2006 al 31 gennaio 2007. Mentre, l'uso dei cani da seguito e da tana, con abbattimento del selvatico, dalla terza domenica di settembre 2006 al 31 gennaio 2007

Nel periodo compreso tra il 01.01.2007 ed il 31.01.2007 l'uso del cane da seguito e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concernenti



territori di caccia interessati, e autorizzazione della Provincia territorialmente competente, nel rispetto del Regolamento della Provincia, nei giorni di mercoledì e domenica. La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 1 novembre 2006 al 31 gennaio 2007 è disciplinata dal relativo regolamento della Provincia. L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è autorizzati all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 1° agosto al 1° settembre 2006, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili. L'allenamento di cui al punto precedente è vietato nei giorni di martedì e venerdì. Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre previo il nulla-osta dell'Organo di Gestione e l'autorizzazione della provincia competente per territorio, sono consentite le prove sulla fauna selvatica senza abbattimento, nelle zone di ripopolamento e cattura, aziende faunistico-venatorie, zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria, anche negli ATC, eccetto i mesi di aprile e maggio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 15 L.R. 27/98, previa autorizzazione dell'organo di gestione del territorio interessato e della Provincia territorialmente competente ai sensi dell'art. 16, comma 5, del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie *quaglia*, *fagiano* e *starna*, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa. Alle aziende agri-turistiche-venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio. In deroga a quanto sopra è consentito portare cani da ferma dal 1° febbraio al 31 marzo, ad eccezione dei territori interessati da ripopolamento.

#### ART. 10

#### *Tesserino venatorio – Autorizzazioni A.T.C.*

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni e rilasciato tramite il Comune in cui risiede il richiedente, previa esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata, degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

- a) Licenza di porto d'armi per uso di caccia;
- b) Certificato di residenza in carta libera o autocertificazione;
- c) Attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
- d) Attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.23 lett. e) della L.R. 27/98.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 20 marzo 2007. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana del mese di riferimento nonché porre la sigla automobilistica dell' ATC in cui intende cacciare.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale abbattuta.

Per quanto riguarda la selvaggina migratoria, il cacciatore deve segnare i capi complessivamente abbattuti alla fine della giornata di caccia.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente alla Provincia competente per territorio l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto.

Le Province sono tenute a comunicare all'Assessorato regionale alla Caccia, entro e non oltre il 28 marzo 2007 il numero dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad € 84 00 (ottantaquattro/00), deve essere versata sul c/c postale n°60225323, intestato a "Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari - Tasse di concessione regionale", causale: "Tasse di concessione venatoria regionale- codice 1102".

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio-rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso

di controllo, dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 27/98, così come modificata dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria alla sola fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 20 giornate, a partire dalla 3<sup>a</sup> domenica di settembre.

Ai cacciatori residenti in Regione a cui sono rilasciati i permessi giornalieri per la caccia alla fauna stanziale in altra provincia della Regione è consentito l'esercizio venatorio a partire dalla terza domenica di settembre.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dal 29 ottobre 2006. Relativamente ed esclusivamente per la Provincia di Foggia, a partire dal 1<sup>o</sup> ottobre 2006, anziché dal 29 ottobre 2006.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraregionali, non possa e non debba superare in alcun modo la percentuale massima del 4% (L.R. n.12/2004, art. 3 - comma 5) dei cacciatori ammissibili in ciascun A.T.C.

## ART. 11

### *Limitazioni e divieti*

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 27/98 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art.33, punto 9), della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (1 aprile - 30 luglio).

**ART. 12*****Vigilanza***

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 44 della L.R. 27/98 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 46 della stessa legge e nel rispetto del regolamento regionale n. 3/2000.

**ART. 13*****Sanzioni***

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dagli artt. 48 e 49 della L.R. 27/98 e del regolamento regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 51 e 52 della stessa legge.

**ART. 14*****Disposizioni finali***

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n° 27 del 13.08.1998 e successive modificazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1217

**Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo. Anno scolastico 2006/2007.**

L'Assessore con delega al Diritto allo studio sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio ordinario, fatta propria dal Dirigente del Settore Diritto allo studio, riferisce quanto segue:

La fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo in favore di alunni frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado provenienti da famiglie con una situazione economica carente è stata prevista dalle Leggi Finanziarie degli ultimi anni, a partire dall'art. 27 della Legge 23.12.1998, n° 448, che hanno previsto inizialmente uno stanziamento annuale di 200 miliardi di lire, confermato anche dopo l'avvento dell'euro.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5.8.1999, n° 320, come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 4.7.2000, n° 226 è stato emanato il Regolamento contenente le disposizioni di attuazione delle norme sopracitate.

Nei primi tre anni, la soglia economica massima per poter fruire di tali benefici era fissata in Lire 30 milioni di un particolare "riccometro" individuato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dall'a.s. 2002/03, analogamente a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.C.M. n° 106/2001, per l'assegnazione di borse di studio ai sensi della Legge n° 62/2000, per la determinazione della situazione economica delle famiglie è stato invece applicato integralmente il sistema ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), previsto dal DLgs. 31.3.1998, n° 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

La precedente soglia economica di £. 30.000.000, incrementata del 40%, ai sensi dell'art. 3 dello stesso D.P.C.M. n° 106/2001, è considerata corrispondente all'Indicatore della Situazione Eco-

nomica Q.S.E.) di nuclei familiari con tre componenti. A tale I.S.E. corrisponde un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) di Euro 10.632,94.

L'ISEE è un indicatore che tiene conto: dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari ed immobiliari e della composizione del nucleo familiare. Per poter fruire della fornitura dei libri di testo, anche se parziale, l'ISEE non deve essere superiore ad Euro 10.632,94.



Il grafico riportato a fianco raffigura l'andamento del numero di istanze pervenute ai Comuni pugliesi nei decorsi sette anni scolastici.

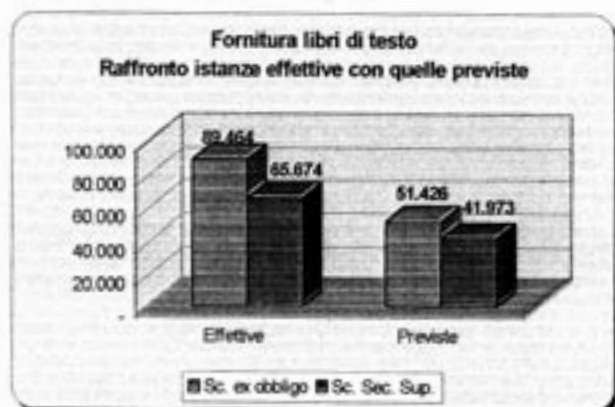
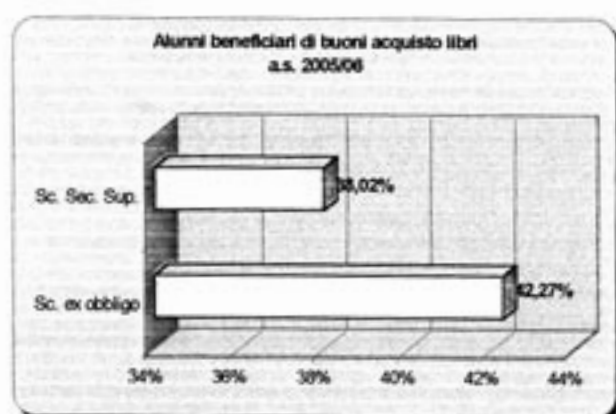
Lo stanziamento complessivo del fondo per l'anno scolastico 2006/2007, disposto dalla Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006, ammonta, come per i decorsi anni, ad Euro 103.291.000,00.

Con Decreto Dipartimentale del Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento per l'istruzione - Direzione generale per lo studente, come da comunicato stampa pubblicato nel sito internet del Ministero in data 24.7.2006, sono stati confermati in linea di massima i criteri di riparto a favore delle Regioni, già adottati per i decorsi anni.

In base ai criteri fissati dal Ministero, con il precitato Decreto Direttoriale, alla Regione Puglia sono state attribuite le seguenti somme: Euro 8.417.859,00 per la "scuola dell'obbligo" (deve intendersi la Scuola Secondaria di I° grado, ex Scuola Media, ed il 1° anno di corso della Scuola Secondaria di 2° grado) ed Euro 2.831.431,00 per

la “scuola secondaria superiore” (deve intendersi il 2°-3°-4° e 5° anno della Scuola Secondaria di 2° grado), per un totale di Euro 11.249.290,00, inferiore a quello dell’a.s. 2005/06, che era stato di Euro 11.510.720,00.

Il criterio principale si basa sulla percentuale di famiglie con reddito inferiore ai 30 milioni delle vecchie lire (dati ISTAT) sul numero totale degli alunni frequentanti come risultano al Ministero della Pubblica Istruzione.



Mentre secondo i dati ISTAT le famiglie che in Puglia hanno un reddito inferiore ai 30 milioni sono il 24,3%, si riscontra nei fatti, dal monitoraggio che ha effettuato l’Ufficio Diritto allo studio del Settore Diritto allo studio, che il numero degli alunni che nell’a.s. 2005/06 hanno chiesto la fornitura dei libri di testo ammonta invece al 42,27% per gli alunni di Scuola ex obbligo ed è del 38,02% per le altre classi della Scuola Superiore.

Anche dal grafico riportato di fianco si nota la sproporzione tra le istanze effettive, che sono state

complessivamente 155.138, e quelle previste nel Decreto di assegnazione dei fondi che avrebbero dovuto aggirarsi intorno alle 93.399.

Sarebbe pertanto auspicabile una revisione dei criteri adottati per il riparto fra le Regioni.

Spetta ora alla Giunta Regionale, in attuazione dell’art. 3 comma 4 del D.P.C.M. n° 320/99 approvare il Piano di riparto a favore dei Comuni.

Le indagini conoscitive svolte nei cinque anni decorsi dall’Ufficio Diritto allo studio ordinario del Settore Diritto allo studio, con la collaborazione dei Gruppi provinciali di Lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, hanno consentito di conoscere nel dettaglio l’esatta distribuzione sul territorio regionale delle famiglie con ISEE inferiore ad Euro 10.632,94.

Ogni anno è stata somministrata ai Comuni una scheda-notizie per conoscere nei dettagli le varie operazioni poste in essere (le modalità di informazione, i termini per la presentazione delle istanze, il ruolo delle scuole, la tipologia degli interventi effettuati, i tempi di erogazione dei benefici, i controlli effettuati, le fasce di ISEE, il numero delle istanze, gli importi riconosciuti, ecc ...)

Negli allegati sono riportati, comune per comune, il numero degli alunni beneficiari nell’a.s. 2004/05, le somme assegnate per l’a.s. 2005/06, l’economia di tale anno, comprensiva eventualmente di quelle degli anni precedenti, se supera 50 euro, il numero delle istanze accolte nello stesso anno. Le somme che si propone di assegnare scaturiscono da un calcolo matematico, che tiene conto delle eventuali economie ed è proporzionale al numero degli alunni beneficiari dello scorso anno; non si tratta di interventi “a pioggia”, ma di un’equa distribuzione secondo le necessità dei vari territori che sono state rilevate dal lavoro di ricerca effettuato sui dati dello scorso anno.

Le somme così assegnate, riportate negli allegati alla presente, consentono a tutti i Comuni di avere le stesse possibilità di accoglimento delle istanze che perverranno loro per l’a.s. 2006/07.

La riutilizzazione delle economie dei fondi statali che viene consentita è in linea con il punto di vista del Ministero dell'Interno che rispondendo ad un quesito posto da un Comune in ordine alla facoltà di utilizzare nell'anno scolastico successivo la somma residua dell'anno precedente, rispondeva che "si è dell'avviso... che quanto prospettato dall'ente possa consentirsi tenuto conto che la norma di riferimento non prevede la restituzione delle somme eventualmente residuali".

Ai Comuni viene così garantita una somma media di Euro 72,79 per ogni alunno beneficiario nell'a.s. 2005/06. Si tratta di un importo di gran lunga inferiore rispetto alla spesa per la dotazione libraria che varia per ogni anno di corso. I Comuni hanno però la facoltà di determinare gli importi dei buoni acquisto libri o gli importi da erogare come rimborsi, diversificandoli sia in base alla classe frequentata, che in base a fasce di ISEE, privilegiando le famiglie più bisognose.

Nei primi quattro anni, avvalendosi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3 del D.P.C.M. 5.8.1999, n° 320, si chiedeva al Ministero dell'Interno di rimettere direttamente ai Comuni le quote assegnate con il piano regionale. Considerate le lamentele pervenute da vari Comuni in ordine ai ritardi con i quali i fondi venivano loro accreditati, dallo scorso anno si è ritenuto opportuno chiedere al Ministero dell'Interno di accreditare l'intera somma alla Regione che provvederà in seguito all'accredito ai Comuni.

#### "Copertura finanziaria"

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 11.249.290,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 911020 (U.P.B. Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Diritto allo studio con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett. d) ed f), della L.R. n° 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di approvare il piano di riparto a favore dei Comuni pugliesi, dei contributi per la fornitura dei libri di testo per l'anno scolastico 2006-2007, secondo il criterio indicato in premessa, come si evince dai prospetti allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento, per complessivi Euro 11.249.290,00;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Interno, a cura del Settore Diritto allo studio;
- di dare atto che con successiva determinazione del Dirigente del Settore Diritto allo studio, non appena sarà stata accreditata dal Ministero dell'Interno la somma in questione, si procederà all'impegno e alla liquidazione a favore dei Comuni delle somme a ciascuno assegnate come indicato negli allegati prospetti, per complessivi Euro 11.249.290,00;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

## REGIONE PUGLIA

## Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2006/2007

N°	Comune	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2004/05	Contributi assegnati nell' a.s. 2005/06	Economie dell'a.s. 2005/06 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2005/06			Contributi assegnati a.s. 2006/07 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
					Scuola obbligo (Media+1°Sup)	Scuola Sec. 2° gr. (2°-3°-4°-5° anno)	Totale degli alunni beneficiari			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Acquaviva delle Fonti	532	39.388,00	601,76	330	249	579	41.542,00	42.143,29	
2	Adelfia	617	46.260,00	0,00	402	242	644	46.874,00	46.874,40	
3	Alberobello	209	15.670,00	0,00	110	74	184	13.393,00	13.392,68	
4	Altamura	2.663	197.325,00	822,30	1.799	1.016	2.815	204.071,00	204.893,52	
5	Andria	4.429	332.066,00	620,51	3.039	1.547	4.586	333.178,00	333.798,11	
6	Bari	9.258	687.803,00	2.073,24	5.329	3.342	8.671	629.057,00	631.130,27	
7	Barietta	4.826	361.831,00	0,00	3.124	1.817	4.941	359.637,00	359.637,26	
8	Binetto	92	6.898,00	0,00	53	40	93	6.769,00	6.769,13	
9	Bisceglie	1.998	149.801,00	0,00	985	1.184	2.169	157.874,00	157.873,55	
10	Bitetto	360	26.991,00	0,00	208	144	352	25.621,00	25.620,79	
11	Bitonto	2.535	189.830,00	232,00	1.112	1.284	2.396	174.164,00	174.396,05	
12	Bitritto	389	28.429,00	0,00	231	158	389	28.314,00	28.313,88	
13	Canosa di Puglia	1.655	115.369,00	0,00	1.105	728	1.833	133.417,00	133.417,34	
14	Capurso	530	39.737,00	0,00	323	204	527	38.358,00	38.358,40	
15	Casamassima	581	43.561,00	0,00	366	243	609	44.327,00	44.326,88	
16	Cassano delle Murge	517	38.762,00	0,00	292	238	530	38.577,00	38.576,76	
17	Castellana Grotte	497	37.263,00	0,00	271	200	471	34.282,00	34.282,36	
18	Celamare	223	16.720,00	0,00	124	89	213	15.503,00	15.503,49	
19	Conversano	755	56.606,00	0,00	220	545	765	55.682,00	55.681,54	
20	Corato	2.046	152.071,00	1.133,64	1.261	754	2.015	145.531,00	146.664,46	
21	Gioia del Colle	676	50.183,00	465,40	367	270	637	45.899,00	46.364,89	
22	Grovinazzo	633	47.459,00	0,00	327	256	583	42.434,00	42.434,43	
23	Gravina in Puglia	2.326	170.669,00	1.273,00	1.394	936	2.330	168.319,00	169.592,15	
24	Grumo Appula	554	41.536,00	0,00	366	215	581	42.289,00	42.288,86	
25	Loconotondo	390	27.002,00	814,52	115	264	379	26.771,00	27.586,02	
26	Minervino Murge	473	35.463,00	0,00	263	221	484	35.229,00	35.228,58	
27	Modugno	1.371	102.791,00	0,00	753	541	1.294	94.186,00	94.185,51	
28	Mola di Bari	920	68.977,00	0,00	515	417	932	67.837,00	67.836,86	
29	Molfetta	2.009	150.625,00	0,00	1.217	839	2.056	149.649,00	149.648,70	
30	Monopoli	1.995	149.576,00	0,00	1.098	794	1.892	137.712,00	137.711,74	
31	Noci	1.060	79.474,00	0,00	495	510	1.005	73.150,00	73.150,26	
32	Noicattaro	1.470	110.214,00	0,00	808	572	1.380	100.445,00	100.445,14	
33	Palo del Colle	882	66.021,00	0,00	571	314	885	64.416,00	64.415,90	
34	Poggiorsini	97	7.273,00	0,00	52	50	102	7.424,00	7.424,21	
35	Polignano a Mare	757	56.756,00	117,50	424	283	707	51.342,00	51.459,94	
36	Putignano	641	47.897,00	405,29	375	276	651	46.979,00	47.383,90	



**REGIONE PUGLIA****Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2006/2007**

N°	Comune	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2004/05	Contributi assegnati nell' a.s. 2005/06	Economie della s. 2005/06 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2005/06			Contributi assegnati a.s. 2006/07 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
					Scuola ex obbligo (Media+1°Sup)	Scuola Sec. 2° gr. (2°-3°-4°-5° anno)	Totale degli alunni beneficiari			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
37	Rutigliano	713	53.401,00	0,00	424	323	747	54.371,00	54.371,39	
38	Ruvo di Puglia	1.008	75.575,00	0,00	303	742	1.045	76.062,00	76.061,72	
39	Sannicelle di Bari	1.50	11.246,00	0,00	82	66	148	10.772,00	10.772,38	
40	Sannicandro di Bari	588	44.086,00	280,83	283	235	518	37.422,00	37.703,32	
41	Santeramo in Colle	1.048	77.622,00	1.075,00	631	448	1.079	77.461,00	78.536,45	
42	Spinazzola	306	22.942,00	0,00	220	104	324	23.583,00	23.582,77	
43	Terlizzi	1.421	106.540,00	0,00	851	612	1.463	106.486,00	106.486,40	
44	Toritto	469	35.163,00	0,00	291	210	501	36.466,00	36.465,95	
45	Trani	2.216	166.145,00	82,17	1.375	897	2.272	165.288,00	165.370,54	
46	Triggiano	467	35.013,00	150,00	548	334	882	64.048,00	64.197,54	
47	Turi	246	18.444,00	0,00	127	100	227	16.522,00	16.522,50	
48	Valenzano	563	41.277,00	723,13	343	246	589	42.148,00	42.871,15	
1	Brindisi	3.280	245.919,00	0,00	2.054	1.295	3.349	243.761,00	243.761,42	
2	Carovigno	366	27.441,00	283,60	382	263	645	46.664,00	46.947,18	
3	Ceglie Messapica	870	65.229,00	0,00	471	378	849	61.796,00	61.795,59	
4	Cellino San Marco	231	17.319,00	0,00	70	155	225	16.377,00	16.376,92	
5	Cisternino	245	18.369,00	0,00	127	101	228	16.595,00	16.595,28	
6	Erchie	489	35.329,00	0,00	311	231	542	39.450,00	39.450,19	
7	Fasano	1.594	107.368,00	0,00	860	605	1.465	106.632,00	106.631,97	
8	Francavilla Fontana	1.658	123.540,00	1.854,99	857	619	1.576	112.856,00	114.711,26	
9	Latiano	542	40.637,00	0,00	346	185	531	38.650,00	38.649,54	
10	Mesagne	839	62.904,00	0,00	546	379	925	67.327,00	67.327,36	
11	Orta	583	43.711,00	110,00	328	232	560	40.650,00	40.760,35	
12	Ostuni	362	27.141,00	0,00	421	346	767	55.827,00	55.827,12	
13	San Donaci	250	18.744,00	0,00	159	98	257	18.706,00	18.706,09	
14	San Michele Salentino	297	22.268,00	0,00	178	116	294	21.399,00	21.399,18	
15	San Pancrazio Salentino	477	35.763,00	0,00	300	173	473	34.428,00	34.427,93	
16	San Pietro Vernotico	528	33.860,00	105,90	297	208	505	36.651,00	36.757,10	
17	San Vito dei Normanni	686	51.433,00	0,00	383	272	655	47.675,00	47.675,05	
18	Torchiarolo	273	20.468,00	0,00	163	109	272	19.798,00	19.797,88	
19	Torre Santa Susanna	550	41.236,00	0,00	315	215	530	38.577,00	38.576,76	
20	Villa Castelli	518	37.644,00	737,00	210	247	457	32.526,00	33.263,35	
1	Accadia	39	2.924,00	0,00	21	14	35	2.548,00	2.547,52	
2	Alberona	47	3.524,00	0,00	21	19	40	2.911,00	2.911,45	
3	Anzano di Puglia	33	2.474,00	0,00	39	1	40	2.911,00	2.911,45	
4	Apricena	567	39.900,00	0,00	402	184	586	42.653,00	42.652,79	

## REGIONE PUGLIA

## Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2006/2007

N°	Comune	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2004/05	Contributi assegnati nell' a.s. 2005/06	Economiche dell'a.s. 2005/06 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2005/06			Contributi assegnati a.s. 2006/07 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
					Scuola ex obbligo (Media+1°Sup)	Scuola Sec. 2° gr. (2°-3°-4°-5° anno)	Totale degli alunni beneficiari			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
5	Ascoli Satriano	185	13.870,00	0,00	124	78	202	14.703,00	14.702,84	
6	Biccari	131	9.822,00	0,00	56	55	111	8.079,00	8.079,28	
7	Bovino	91	6.823,00	0,00	48	25	73	5.313,00	5.313,40	
8	Cagnano Varano	360	26.991,00	0,00	241	175	416	30.279,00	30.279,11	
9	Candela	92	6.898,00	0,00	65	35	100	7.279,00	7.278,63	
10	Carapelle	246	18.444,00	0,00	234	76	310	22.564,00	22.563,76	
11	Carantino	52	3.899,00	0,00	26	22	48	3.494,00	3.493,74	
12	Carpino	245	18.369,00	0,00	150	91	241	17.542,00	17.541,51	
13	Casalnuovo Monterotaro	66	4.948,00	0,00	32	31	63	4.586,00	4.585,54	
14	Casalvecchio di Puglia	84	6.298,00	0,00	48	30	78	5.677,00	5.677,33	
15	Castelluccio dei Sauri	53	3.974,00	0,00	30	30	60	4.367,00	4.367,18	
16	Castelluccio Valmaggiore	54	4.049,00	0,00	24	14	38	2.766,00	2.765,88	
17	Castelnuovo della Daunia	58	4.349,00	0,00	21	23	44	3.203,00	3.202,60	
18	Celenza Valfortore	44	3.299,00	0,00	27	26	53	3.858,00	3.857,68	
19	Celle di San Vito	5	375,00	0,00	4	1	5	364,00	363,93	
20	Cerignola	2.945	220.536,00	0,00	1887	1055	2.942	214.137,00	214.137,39	
21	Chiesi	59	4.424,00	0,00	39	19	58	4.222,00	4.221,61	
22	Deliceto	69	5.173,00	0,00	49	34	83	6.041,00	6.041,27	
23	Faeto	14	1.050,00	0,00	8	6	14	1.019,00	1.019,01	
24	Foggia	5.258	394.220,00	0,00	3.029	2.096	5.125	373.030,00	373.029,95	
25	Ischitella	242	18.144,00	0,00	149	98	247	17.978,00	17.978,22	
26	Isole Tremiti	2	150,00	0,00	0	2	2	146,00	145,57	
27	Lesina	174	13.046,00	0,00	80	101	181	13.174,00	13.174,33	
28	Lucera	1.614	121.010,00	0,00	1.110	455	1.565	113.911,00	113.910,61	
29	Manfredonia	2.999	224.851,00	0,00	1.327,00	1.684	3.011	219.160,00	219.159,64	
30	Margherita di Savoia	572	42.886,00	116,00	361	269	630	45.739,00	45.855,39	
31	Mattinata	308	23.092,00	0,00	133	160	293	21.326,00	21.326,39	
32	Monte Sant'Angelo	688	51.583,00	0,00	360	300	660	48.039,00	48.038,98	
33	Monteleone di Puglia	50	3.749,00	0,00	37	15	52	3.785,00	3.784,89	
34	Motta Montecorvino	20	1.500,00	0,00	10	12	22	1.601,00	1.601,30	
35	Ordona	141	10.464,00	65,00	92	28	120	8.669,00	8.734,36	
36	Orsara di Puglia	153	11.471,00	0,00	81	62	143	10.408,00	10.408,45	
37	Orta Nova	813	60.955,00	70,00	420	420	840	61.071,00	61.140,52	
38	Panni	26	1.949,00	0,00	23	10	33	2.402,00	2.401,95	
39	Peschici	114	8.547,00	0,00	116	64	180	13.102,00	13.101,54	
40	Pietramontecorvino	58	4.349,00	167,80	35	17	52	3.617,00	3.784,89	

## REGIONE PUGLIA

## Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2006/2007

N°	Comune	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2004/05	Contributi assegnati nell' a.s. 2005/06	Economie della P.a.s. 2005/06 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2005/06			Contributi assegnati a.s. 2006/07 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
					Scuola obbligo (Media+1°Sup)	Scuola Sec. 2° gr. (2°-3°-4°-5° anno)	Totale degli alunni beneficiari			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
41	Poggio Imperiale	56	3.922,00	159,36	24	25	49	3.407,00	3.566,53	
42	Rignano Garganico	111	8.322,00	1.024,00	47	32	79	4.726,00	5.750,12	
43	Rocchetta Sant'Antonio	56	4.199,00	0,00	38	16	54	3.930,00	3.930,46	
44	Rodi Garganico	104	7.797,00	0,00	70	49	119	8.662,00	8.661,57	
45	Roseto Valfortore	30	2.249,00	0,00	14	7	21	1.529,00	1.528,51	
46	San Ferdinando di Puglia	766	57.431,00	0,00	515	308	823	59.903,00	59.903,15	
47	San Giovanni Rotondo	1.008	75.575,00	0,00	582	397	979	71.258,00	71.257,82	
48	San Marco in Lamis	830	62.230,00	0,00	507	350	857	62.378,00	62.377,89	
49	San Marco la Catola	36	2.274,00	190,64	24	16	40	2.721,00	2.911,45	
50	San Nicandro Garganico	655	49.109,00	0,00	490	305	795	57.865,00	57.865,13	
51	San Paolo di Civitate	284	19.939,00	1.353,00	141	135	276	18.736,00	20.089,03	
52	San Severo	2.300	169.991,00	0,00	1.146	1.189	2.335	169.956,00	169.956,08	
53	Sant'Agata di Puglia	55	3.891,00	233,10	42	17	59	4.061,00	4.294,39	
54	Serracapriola	129	9.672,00	0,00	97	62	159	11.573,00	11.573,03	
55	Stromboli	227	16.852,00	0,00	169	92	261	18.997,00	18.997,23	
56	Stornarella	249	18.021,00	716,55	130	112	242	16.898,00	17.614,29	
57	Torremitteggione	669	50.159,00	0,00	258	327	585	42.580,00	42.580,00	
58	Trinitapoli	684	50.783,00	199,84	446	275	721	52.279,00	52.478,94	
59	Troia	261	19.569,00	0,00	154	108	262	19.070,00	19.070,02	
60	Vico del Gargano	223	16.720,00	0,00	158	100	258	18.779,00	18.778,87	
61	Vieste	570	42.613,00	0,00	151	406	557	40.542,00	40.541,99	
62	Volturna Appula	8	600,00	0,00	4	7	11	801,00	800,65	
63	Volturno	20	1.500,00	0,00	2	14	16	1.165,00	1.164,58	
64	Zapponeta	229	17.169,00	0,00	141	96	237	17.250,00	17.250,36	
1	Acquarica del Capo	312	23.392,00	0,00	175	111	286	20.817,00	20.816,89	
2	Alessano	249	18.669,00	0,00	139	97	236	17.178,00	17.177,57	
3	Alezio	175	12.889,00	95,82	102	72	174	12.569,00	12.664,82	
4	Alliste	321	24.067,00	0,00	128	182	310	22.564,00	22.563,76	
5	Andrano	211	15.820,00	0,00	108	83	191	13.902,00	13.902,19	
6	Aradeo	465	34.864,00	0,00	262	265	527	38.358,00	38.358,40	
7	Arnesano	135	10.122,00	0,00	65	63	128	9.317,00	9.316,65	
8	Bagnolo del Salento	76	5.698,00	0,00	65	34	99	7.206,00	7.205,85	
9	Botrugno	111	8.322,00	0,00	70	57	127	9.244,00	9.243,86	
10	Calimera	161	12.071,00	0,00	74	68	142	10.336,00	10.335,64	
11	Campi Salentina	384	28.389,00	0,00	220	147	367	26.713,00	26.712,88	
12	Cannole	58	4.349,00	0,00	31	18	49	3.567,00	3.566,53	

**REGIONE PUGLIA****Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2006/2007**

N°	Comune	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2004/05	Contributi assegnati nell' a.s. 2005/06	Economiche dell'a.s. 2005/06 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2005/06			Totale degli alunni beneficiari	Contributi assegnati a.s. 2006/07 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
					Scuola obbligo (Media+1°Sup)	Scuola Sec. 2° gr. (2°-3°-4°-5° anno)	H				
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
13	Capracica di Lecce	53	3.974,00	0,00	34	30	64	4.658,00	4.658,33		
14	Carmiano	425	31.865,00	0,00	284	186	470	34.210,00	34.209,58		
15	Campignano Salentino	160	11.996,00	0,00	85	88	173	12.592,00	12.592,04		
16	Casarano	728	53.160,00	1.208,38	493	301	794	56.584,00	57.792,35		
17	Casti di Lecce	139	10.422,00	0,00	66	62	128	9.317,00	9.316,65		
18	Castrignano de' Greci	189	14.170,00	0,00	64	96	160	11.646,00	11.645,81		
19	Castrignano del Capo	210	15.671,00	0,00	104	96	200	14.557,00	14.557,27		
20	Castro	88	6.598,00	0,00	38	36	74	5.386,00	5.386,19		
21	Cavallino	346	25.941,00	0,00	193	146	339	24.675,00	24.674,57		
22	Collepasseo	298	21.408,00	0,00	165	122	287	20.890,00	20.889,68		
23	Copertino	1.255	94.094,00	0,00	718	539	1.257	91.492,00	91.492,42		
24	Corigliano d'Otranto	238	16.880,00	650,86	87	111	198	13.761,00	14.411,69		
25	Corsano	374	28.041,00	0,00	202	162	364	26.494,00	26.494,22		
26	Cursi	191	14.320,00	0,00	98	77	175	12.738,00	12.737,61		
27	Cutrofiano	397	29.765,00	104,60	219	176	395	28.646,00	28.750,60		
28	Diso	97	7.273,00	0,00	59	50	109	7.934,00	7.933,71		
29	Gagliano del Capo	131	9.822,00	0,00	70	97	267	19.434,00	19.433,95		
30	Galatina	1.035	76.615,00	5.743,87	566	418	984	65.878,00	71.621,75		
31	Galatone	802	60.130,00	0,00	436	335	771	56.118,00	56.118,26		
32	Gallipoli	937	70.252,00	2.017,00	390	533	923	65.165,00	67.181,78		
33	Giuggianello	42	3.149,00	0,00	12	30	42	3.057,00	3.057,03		
34	Giurdignano	56	4.117,00	0,00	30	19	49	3.567,00	3.566,53		
35	Guagnano	205	15.370,00	0,00	113	90	203	14.776,00	14.775,63		
36	Lecce	2.100	157.108,00	264,92	1.179	871	2.050	148.947,00	149.211,98		
37	Lequile	323	22.838,00	1.378,49	131	191	322	22.059,00	23.437,20		
38	Leverano	597	44.412,00	465,52	336	217	553	39.785,00	40.250,84		
39	Lizzanello	446	33.439,00	0,00	255	232	487	35.447,00	35.446,94		
40	Maglie	339	25.336,00	0,00	189	137	326	23.728,00	23.728,34		
41	Martano	379	28.416,00	0,00	214	156	370	26.931,00	26.930,94		
42	Martignano	58	4.349,00	0,00	26	32	58	4.222,00	4.221,61		
43	Matino	640	47.984,00	0,00	282	219	501	36.466,00	36.465,95		
44	Melendugno	330	24.742,00	0,00	120	177	297	21.618,00	21.617,54		
45	Melissano	342	25.642,00	0,00	258	109	367	26.713,00	26.712,58		
46	Melpignano	103	7.722,00	0,00	40	56	96	6.987,00	6.987,49		
47	Miggiano	157	11.771,00	0,00	79	70	149	10.845,00	10.845,16		
48	Minervino di Lecce	123	9.222,00	0,00	49	53	102	7.424,00	7.424,21		

## REGIONE PUGLIA

## Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2006/2007

N°	Comune	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2004/05	Contributi assegnati nell' a.s. 2005/06	Economie dell'a.s. 2005/06 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2005/06			Contributi assegnati a.s. 2006/07 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
					Scuola ex obbligo (Media+1°Sup)	Scuola Sec. 2° gr. (2°-3°-4°-5° anno)	Totale degli alunni beneficiari			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
49	Monteroni di Lecce	556	41.686,00	0,00	327	234	561	40.833,00	40.833,13	
50	Montesano Salentino	83	6.223,00	0,00	61	39	100	7.279,00	7.278,63	
51	Morciano di Leuca	100	7.498,00	0,00	45	35	80	5.823,00	5.822,91	
52	Muro Leccese	220	15.611,00	1.966,16	111	84	195	12.227,00	14.193,33	
53	Nardo	1.168	87.571,00	0,00	701	474	1.175	85.524,00	85.523,94	
54	Neviano	291	21.818,00	0,00	163	123	286	20.817,00	20.816,89	
55	Nociiglia	86	6.448,00	0,00	48	32	80	5.823,00	5.822,91	
56	Novoli	311	23.317,00	0,00	195	118	313	22.782,00	22.782,12	
57	Ortelle	96	7.198,00	0,00	63	27	90	6.551,00	6.550,77	
58	Otranto	104	7.797,00	0,00	59	54	113	8.225,00	8.224,86	
59	Palmariggi	64	4.798,00	0,00	24	38	62	4.513,00	4.512,75	
60	Parabita	284	19.215,00	311,57	164	131	295	21.160,00	21.471,97	
61	Patù	58	4.349,00	0,00	24	34	58	4.222,00	4.221,61	
62	Poggiardo	198	14.845,00	0,00	100	74	174	12.665,00	12.664,82	
63	Porto Cesareo	213	15.970,00	0,00	136	86	222	16.159,00	16.158,57	
64	Presicce	191	14.320,00	0,00	124	78	202	14.703,00	14.702,84	
65	Racale	467	35.013,00	0,00	264	180	444	32.317,00	32.317,13	
66	Ruffano	369	27.666,00	0,00	241	163	404	29.406,00	29.405,68	
67	Salice Salentino	417	31.265,00	0,00	214	177	391	28.459,00	28.459,46	
68	Salve	178	13.346,00	0,00	83	81	164	11.937,00	11.936,96	
69	San Cassiano	70	5.248,00	0,00	38	31	69	5.022,00	5.022,26	
70	San Cesario di Lecce	278	20.610,00	162,72	150	116	266	19.198,00	19.361,16	
71	San Donato di Lecce	235	17.619,00	0,00	111	102	213	15.503,00	15.503,49	
72	San Pietro in Lama	153	11.471,00	0,00	51	86	137	9.972,00	9.971,73	
73	Sanarica	52	3.899,00	0,00	27	23	50	3.639,00	3.639,32	
74	Sannicola	249	18.669,00	0,00	157	111	268	19.507,00	19.506,74	
75	Santa Cesarea Terme	57	4.274,00	0,00	39	24	63	4.586,00	4.585,54	
76	Scorrano	343	25.717,00	0,00	101	215	316	23.000,00	23.000,48	
77	Seci	85	6.373,00	0,00	60	23	83	6.041,00	6.041,27	
78	Sogliano Cavour	187	14.020,00	0,00	102	77	179	13.029,00	13.028,75	
79	Soletto	188	13.849,00	166,46	87	90	177	12.717,00	12.883,18	
80	Specchia	256	19.133,00	0,00	135	113	248	18.051,00	18.051,01	
81	Spongano	170	12.746,00	140,00	92	74	166	11.943,00	12.082,53	
82	Squinzano	582	43.636,00	0,00	341	218	559	40.688,00	40.687,56	
83	Sternatia	73	5.473,00	0,00	42	31	73	5.313,00	5.313,40	
84	Supersano	162	12.146,00	0,00	91	60	151	10.991,00	10.990,74	

**REGIONE PUGLIA**  
**Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2006/2007**

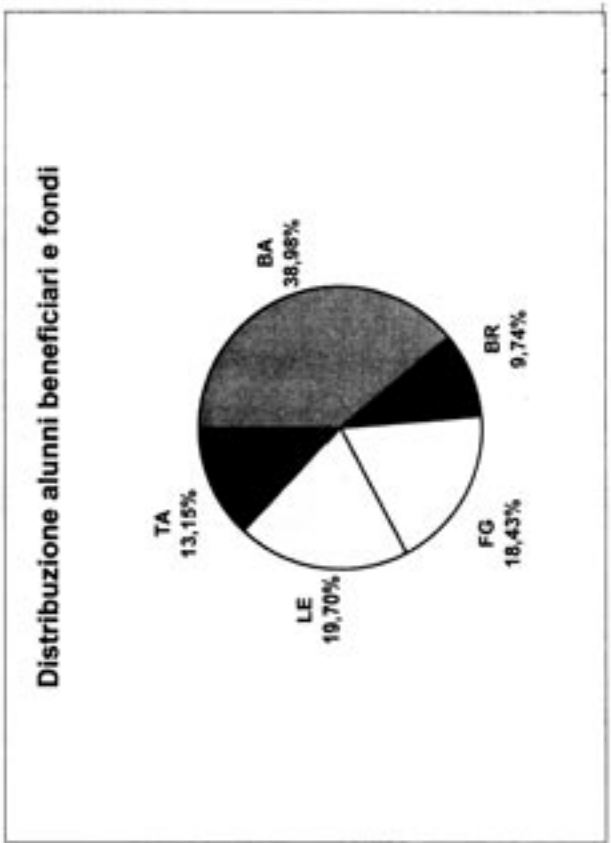
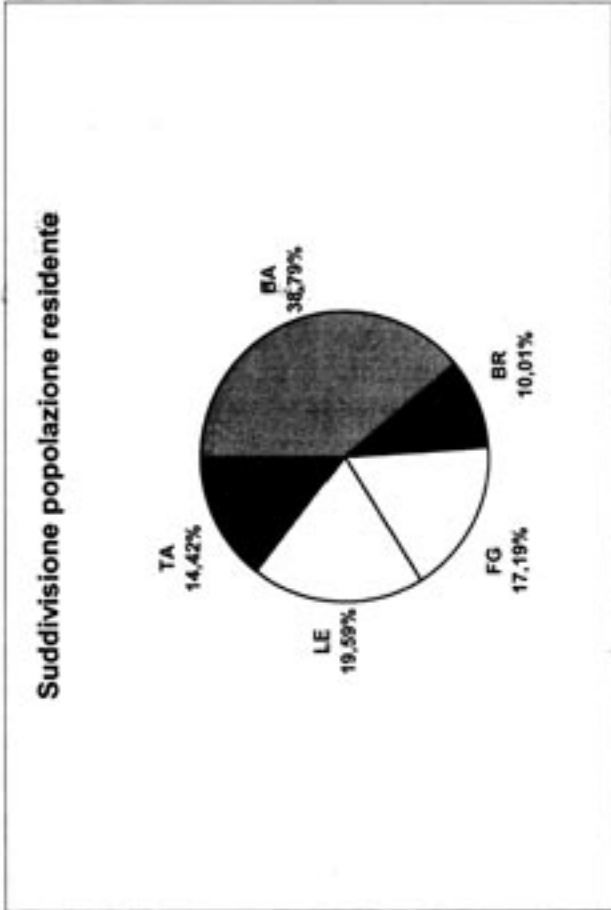
N°	Comune	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2004/05	Contributi assegnati nell' a.s. 2005/06	Economie dell'a.s. 2005/06 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2005/06			Contributi assegnati a.s. 2006/07 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
					Scuola ex obbligo (Media+1°Sup)	Scuola Sec. 2° gr. (2°-3°-4°-5° anno)	Totale degli alunni beneficiari			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
85	Surano	72	5.398,00	0,00	49	31	80	5.823,00	5.822,91	
86	Surbo	719	53.907,00	0,00	402	300	702	51.096,00	51.096,00	
87	Taurisano	876	65.678,00	0,00	502	339	841	61.213,00	61.213,30	
88	Taviano	500	37.488,00	0,00	286	188	474	34.501,00	34.500,72	
89	Tiggiano	169	12.671,00	0,00	78	72	150	10.918,00	10.917,95	
90	Trepuzzi	671	50.308,00	0,00	369	271	640	46.583,00	46.583,25	
91	Tricase	669	50.159,00	0,00	351	339	690	50.223,00	50.222,57	
92	Tuglie	171	12.821,00	0,00	94	64	158	11.500,00	11.500,24	
93	Ugento	498	37.338,00	0,00	294	206	500	36.393,00	36.393,17	
94	Uggiano la Chiesa	122	8.748,00	679,05	64	44	108	7.182,00	7.860,92	
95	Veglie	621	45.091,00	0,00	396	267	663	48.257,00	48.257,34	
96	Vernole	312	23.392,00	0,00	169	134	303	22.054,00	22.054,26	
97	Zollino	93	6.973,00	0,00	39	50	89	6.478,00	6.477,98	
1	Averana	280	20.993,00	0,00	134	123	257	18.706,00	18.706,09	
2	Carosino	194	14.545,00	0,00	133	75	208	15.140,00	15.139,56	
3	Castellanta	556	41.686,00	0,00	228	339	567	41.270,00	41.269,85	
4	Crispiano	366	22.599,00	5.852,26	217	129	346	19.332,00	25.184,07	
5	Faggiano	146	10.946,00	0,00	75	51	126	9.171,00	9.171,08	
6	Fragagnano	220	16.264,00	110,00	121	71	192	13.865,00	13.974,98	
7	Ginosa	931	69.013,00	121,62	561	384	945	68.661,00	68.783,08	
8	Grottaglie	1.115	83.598,00	0,00	518	635	1.153	83.923,00	83.922,64	
9	Laterza	619	46.410,00	0,00	261	376	637	46.365,00	46.364,89	
10	Leporano	199	14.920,00	0,00	107	88	175	12.738,00	12.737,61	
11	Lizzano	457	34.264,00	0,00	299	161	460	33.482,00	33.481,71	
12	Manduria	1.218	91.264,00	253,00	556	665	1.221	88.619,00	88.872,11	
13	Martina Franca	1.418	106.315,00	0,00	847	579	1.426	103.793,00	103.793,31	
14	Maruggio	183	13.720,00	0,00	116	82	198	14.412,00	14.411,69	
15	Massafra	1.245	91.954,00	2.103,00	744	526	1.270	90.336,00	92.438,64	
16	Montiasi	161	11.433,00	133,71	107	75	182	13.113,00	13.247,11	
17	Montemesola	224	16.794,00	0,00	143	94	237	17.250,00	17.250,36	
18	Monteparano	94	7.048,00	0,00	59	38	97	7.060,00	7.060,27	
19	Mottola	747	55.943,00	0,00	375	273	648	47.166,00	47.165,54	
20	Palagianello	394	29.540,00	0,00	255	154	409	29.770,00	29.769,61	
21	Palagiano	514	38.537,00	0,00	309	200	509	37.048,00	37.048,24	
22	Pulsano	324	24.292,00	79,44	218	108	326	23.649,00	23.728,34	
23	Roccarforata	82	6.148,00	0,00	56	31	87	6.332,00	6.332,41	

**REGIONE PUGLIA**

**Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2006/2007**

N°	Comune	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2004/05	Contributi assegnati nell' a.s. 2005/06	Economiche della s. 2005/06 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2005/06			Totale degli alunni beneficiari	Contributi assegnati a.s. 2006/07 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
					Scuola obbligo (Media+1°Sup)	Scuola Sec. 2° gr. (2°-3°-4°-5° anno)	Scuola				
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
24	San Giorgio Ionico	454	34.039,00	0,00	285	177	462	33.627,00	33.627,28		
25	San Marzano di S.G.	458	33.136,00	318,50	260	169	429	30.907,00	31.225,34		
26	Sava	728	54.582,00	0,00	438	308	746	54.299,00	54.298,60		
27	Slatte	607	45.510,00	0,00	293	311	604	43.963,00	43.962,94		
28	Taranto	6.333	474.815,00	51,76	4.098	2.227	6.325	460.322,00	460.373,54		
29	Torriceella	132	9.897,00	0,00	75	85	160	11.641,00	11.645,81	(a)	
<b>Totali regionali</b>		<b>154.607,00</b>	<b>11.510.720,00</b>	<b>42.635,78</b>	<b>89.464</b>	<b>65.674</b>	<b>155.138</b>	<b>11.249.290,00</b>	<b>11.291.925,78</b>		

(a) Ai fini dell'arrotondamento vengono concessi 5 euro in meno rispetto ai criteri adottati per tutti gli altri Comuni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1222

**Interreg III A Italia-Albania 2000-2006. Modifica ed integrazione Delibere di Giunta Regionale n. 740 del 31/05/2003, n. 1730 del 30/11/2005 e n. 383 del 28/03/2006. Nomina responsabile della misura 5.1.**

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce:

Con deliberazione n. 740 del 31 maggio 2003, pubblicata sul BURP n. 84 del 24 luglio 2003, la Giunta Regionale ha nominato i funzionari regionali ai quali è affidata la responsabilità gestionale delle misure del P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000 -2006.

Tra gli altri si provvedeva alla nomina della d.ssa Simonetta Trivelli, responsabile della misura 5.1;

Con Delibera G.R. n. 1730 del 30/11/2005, veniva nominato, tra gli altri, il funzionario del Settore Mediterraneo Giuseppe Aprile quale responsabile per l'attuazione della misura 5.1 del P.I.C. in argomento.

Con atto n. 383 del 28/03/2006, questa Giunta, nel prendere atto che il funzionario Aprile Giuseppe non poteva ricoprire il ruolo affidatogli in quanto incaricato negli adempimenti di natura Contabile, Finanziaria e di Controllo del P.I.C. ITALIA / ALBANIA, provvedeva a nominare Responsabile della misura 5.1, in via provvisoria, il funzionario del Settore Mediterraneo Antonio Laterza.

Lo stesso funzionario, infatti, era già titolare della Posizione Organizzativa "Albo Regionale - valutazione progetti - attività" dell'Ufficio Partenariato per la Cooperazione del Settore Mediterraneo, attività questa che assorbe completamente l'impegno lavorativo dello stesso.

Nel frattempo alla dotazione organica del Settore

Mediterraneo si è aggiunta la funzionaria Flora Gigante - cat. D6 -, rendendo possibile, ai fini di un ottimale utilizzo delle risorse umane e per l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, un diverso affidamento degli incarichi in seno al Settore Mediterraneo

Si rende necessario, quindi, procedere alla modifica ed integrazione degli atti Giuntali nn. 740/2003; 1730/2005; 383/2006; affidando al funzionario Flora Gigante - cat. D6 - la Responsabilità dell'attuazione della misura 5.1 del P.I.C. in argomento, con relativa attribuzione della Posizione Organizzativa al pari degli altri responsabili di misura del PP.II.CC. e del P.O.R.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. A) e K) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione dell'Assessore competente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente del Settore Mediterraneo;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*



- Di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Di prendere atto della proposta dell'Assessore al Mediterraneo e di procedere alla nomina del funzionario GIGANTE Flora - cat. D6 - quale responsabile per l'attuazione della misura 5.1 del P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Italia / Albania
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di trasmettere a cura dell'Autorità di Gestione, al dirigente del Settore Personale per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 1233

**Piano 2006 degli interventi in favore degli immigrati (Legge regionale n. 26 del 15 dicembre 2000, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di immigrazione extracomunitaria – artt. 4-5-6-7-8).**

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori, dott.sa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dal Dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 19 del 30/12/2005 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008" ha assegnato al capitolo 941040 del bilancio annuale di previsione 2006 lo stanziamento di euro 500 mila, per il finanziamento delle attività previste dall'art. 4 della legge regionale n. 26 del 15 dicembre 2000, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di immigrazione extracomunitaria.

**Art. 4 comma 1 - partecipazione ad iniziative nazionali e comunitarie, promozione di progetti specifici con propria dotazione finanziaria**

## APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

L'art. 38 del T.U. dell'immigrazione prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana.

Il D.P.R. 13.5.2005 di approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, per il triennio 2004 - 2006, muovendo dalla considerazione che la conoscenza della lingua italiana rappresenta un passaggio essenziale per agevolare il processo di integrazione del cittadino extracomunitario nella società di accoglienza, annovera, nell'ambito delle politiche di integrazione, la realizzazione di iniziative per l'apprendimento della lingua italiana, che contemplino anche la certificazione ufficiale delle competenze linguistiche acquisite.

Il medesimo documento, partendo dalle esperienze in tale settore realizzate dal Ministero con alcune Regioni nell'ambito degli accordi di programma sottoscritti negli anni 2001 e 2002, auspica la diffusione delle esperienze di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua e della cultura italiana su tutto il territorio nazionale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in sede di programmazione degli interventi da finanziare per l'anno 2005, a valere sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche migratorie, ha individuato la promozione, su tutto il territorio nazionale, di corsi di lingua italiana atti a permettere il successivo rilascio della certificazione ufficiale delle competenze linguistiche, da realizzare attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni e le Province autonome interessate.

Il Ministero con nota n. 5130/23/01 del 2.12.2005, ha manifestato a tutte le Regioni e alle Province autonome il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo nazionale politiche migratorie alla promozione ed alla realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel

territorio dello Stato italiano - strutturati in maniera tale da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza A1, A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R (98) emanata dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea in data 17.3.1998.

Con la medesima nota è stata comunicata alle Regioni ed alle province autonome il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle attività sopra descritte, fissando contestualmente nel 15.12.2005 il termine finale entro il quale le regione e le Province autonome devono comunicare al Ministero la volontà di aderire alla descritta iniziativa.

La Regione Puglia, alla quale venivano assegnati dal piano di riparto Euro 110.000,00, con nota del Dirigente Settore Politiche per le Migrazioni n. 03/1221/MIG del 13.12.2005, ha formalmente manifestato l'interesse all'iniziativa ministeriale, assicurando un cofinanziamento nella misura del 20%.

Ai sensi dell'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, è stato stipulato in data 28.12.2005 l'accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'1 m migrazione e la Regione Puglia, che ha per oggetto l'attivazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale.

Il programma persegue le seguenti finalità:

- a) attivare un progetto in ambito regionale caratterizzato da azioni relativi ai settori:
  - dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
  - della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana;
- b) promuovere l'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di cono-

scenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R(98) emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.3.1988, livelli A1, A2 e B1.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione Puglia, che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate, dopo aver espletato la ricognizione della distribuzione territoriale e delle esigenze formative linguistiche degli immigrati.

Le linee di attività ammesse al finanziamento statale sono imputabili a:

- 1) pubblicizzazione dell'iniziativa;
- 2) organizzazione e svolgimento dei corsi;
- 3) copertura - sino a concorrenza del 50% - del costo dell'esame, sostenuto su richiesta dei partecipanti ai corsi, per il rilascio, da parte degli istituti a ciò preposti, dei certificati attestanti il livello di conoscenza linguistica acquisito.

L'accordo ha la durata di diciotto mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione, che è stata effettuata con nota n. 23/1/928/3.01.01 del 21.2.2006.

Attraverso la sottoscrizione dell'accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi Euro 115.000,00 (quota ministeriale rideterminata a causa della mancata adesione di una Regione all'iniziativa) e la Regione Puglia assicura un cofinanziamento ulteriore di Euro 22.000,00.

Il relativo impegno di spesa da parte della Regione Puglia deve essere assunto, ai sensi dell'art. 3 dell'accordo, entro i sei mesi successivi alla comunicazione del Ministero, pena decadenza dal finanziamento statale previsto.

## OSSERVATORIO MOVIMENTI MIGRATORI

Il complemento di programmazione del Programma operativo nazionale 2000-2006 "Sicurezza

per lo sviluppo del Mezzogiorno” ha contemplato nell’ambito degli interventi ascrivibili della misura 1.2 “Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio”, cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l’Istituzione di un Osservatorio sulle politiche dell’immigrazione e sulla condizione degli stranieri, capace di garantire un puntuale ed efficiente monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche sull’immigrazione e sulle condizioni degli stranieri nelle Regioni del Mezzogiorno, al fine di avere un quadro preciso dei servizi attivati, delle caratteristiche dell’utenza e dei problemi incontrati nell’implementazione delle politiche.

In data 6.12.2001, all’esito dell’esperita procedura di evidenza pubblica, è stata sottoscritta una convenzione, della durata di 42 mesi, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Consorzio per l’innovazione nella gestione di azienda - MIP, soggetto mandatario dall’Associazione Temporanea di Imprese composta da CEFRIEL (Centro di eccellenza ICT (information and Communication Technology) del Politecnico di Milano), CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), IPRS (Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali) e MIP (Business School del Politecnico di Milano), avente ad oggetto l’istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione degli immigrati.

Nel dicembre del 2003, a Bari, è stato attivato in via sperimentale l’Osservatorio sui Movimenti Migratori, creato nell’ambito delle attività previste dall’Osservatorio sulla Condizione degli Immigrati e sullo Stato dei Processi di Accoglienza ed Integrazione nelle Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Obiettivo principale dell’Osservatorio sui Movimenti Migratori è quello di offrire un supporto nella conoscenza delle caratteristiche del fenomeno migratorio e nell’individuazione dei bisogni e nella gestione dei servizi destinati a favorire i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri. A tal fine, esso si occupa di monitorare la presenza degli immigrati regolarmente presenti nelle sei Regioni Obiettivo 1, raccogliendo dati ed elaborando ricerche in particolare sugli aspetti demografici, sul lavoro, sulla scuola e sull’accoglienza.

La consultazione dei dati e dei risultati delle ricerche condotte nell’ambito dell’Osservatorio è inoltre possibile grazie all’attivazione, a partire dal maggio del 2004, di un Portale ([www.osservatorioimmigrazionesud.it](http://www.osservatorioimmigrazionesud.it)) che rappresenta il primo tentativo istituzionale di sistematizzare e divulgare informazioni relative all’immigrazione nelle Regioni del Sud Italia.

Il Portale, suddiviso in due sezioni: “Osservatorio Movimenti Migratori” e “Polo contro la Discriminazione”, offre sia informazioni relative agli aspetti demografici, al lavoro, alla scuola e all’accoglienza, sia servizi specifici riguardanti l’integrazione e la discriminazione nelle sei Regioni del Sud.

In particolare, la sezione Osservatorio Movimenti Migratori si occupa di monitorare (a presenza degli immigrati regolarmente presenti nelle sei Regioni Obiettivo 1, rendendo disponibili dati sugli stranieri nel Sud, analisi on line sui dati ISTAT più recenti, dati e informazioni sui servizi di prima accoglienza, una newsletter trimestrale di approfondimento, oltre ad una rassegna stampa degli articoli sull’immigrazione nelle regioni del Sud.

La sede pugliese si è avvalsa della presenza di una singola unità operativa, messa a disposizione dall’ATI per curare attività di rassegna stampa, segreteria dell’osservatorio e raccordo con un gruppo di mediatori culturali selezionati nell’albo del progetto di mediazione culturale “Welcome” promosso nell’ambito del medesimo PON Sicurezza. Le attività progettuali si sono concluse entro dicembre 2005.

In considerazione della sostanziale specificità del patrimonio tecnologico a disposizione e della particolarità del servizio offerto dall’Osservatorio, si ritiene di essenziale interesse per la Regione Puglia dare continuità all’azione progettuale, divenendone titolare a tutti gli effetti e consolidando un’esperienza iniziata in via sperimentale grazie al sostegno dell’Unione Europea.

Il mantenimento della struttura del Portale, nella prospettiva di un costante aggiornamento, consentirebbe di dare evidenza alle attività incentrate sul

monitoraggio dei dati, sulla raccolta delle buone prassi, su eventuali indagini di settore ed alle iniziative pubbliche, private e del terzo settore. La Regione Puglia, con nota prot. 03/1299/MIG del 22 dicembre 2005 del Dirigente Settore Politiche per le Migrazioni, ha manifestato il proprio interesse a dare prosecuzione alle attività dell'Osservatorio e del Portale, destinando proprie risorse finanziarie per un ammontare complessivo di Euro 20.000,00 e richiedendo contestualmente al Ministero un'integrazione finanziaria Ai sensi dell'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è stato stipulato in data 28.12.2005 l'accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'immigrazione e la Regione Puglia l'accordo che ha per oggetto la realizzazione di azioni di implementazione dell'Osservatorio mediante:

- a) l'acquisizione di dati sulla mobilità territoriale degli immigrati presenti, rilevando le caratteristiche e le specificità del fenomeno;
- b) la valutazione dei processi di integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati presenti nella regione Puglia, evidenziando in particolare gli aspetti che favoriscono e/o ostacolano tali processi;
- c) analisi dei mutamenti intervenuti nel percorso di integrazione degli immigrati, ad un anno di distanza dal loro ingresso in Italia;
- d) la valutazione dell'utilizzo delle rimesse, quale risparmio finalizzato allo sviluppo, mediante la conoscenza dei meccanismi di canalizzazione dei flussi finanziari esistenti.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione Puglia, che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.

Attraverso la sottoscrizione dell'accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi Euro 150.000,00 e la Regione assicura un cofinanziamento ulteriore di Euro 20.000,00.

L'accordo ha la durata di dodici mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione, e l'impegno di spesa a carico del bilancio

regionale dovrà essere assunto, pena decadenza dal finanziamento statale, entro i sei mesi successivi alla predetta comunicazione, che è stata effettuata con nota n. 23/1/755/3.01.01 del 10.02.2006.

Art. 4 comma 2 - promozione e programmazione di iniziative concernenti attività culturali, diritto allo studio, inserimento nel mercato del lavoro e formazione professionale, attività economiche, interventi socio-assistenziali e sanitari, diritto alla casa.

### **INTERVENTI DI INSERIMENTO ABITATIVO**

L'attività si propone di implementare la azione concertata di indirizzo e sostegno nei confronti dei Comuni e Province pugliesi, prevista dal Piano 2005, per la creazione di agenzie immobiliari sociali e la costituzione di fondi di rotazione e garanzia che favoriscano la locazione per i cittadini stranieri residenti, la mediazione tra migranti ed istituti bancari per facilitare l'acquisto della prima casa, il recupero e l'affitto a canoni sociali di strutture private e di proprietà pubblica in disuso. Lo stanziamento previsto dal presente piano - destinato alle cinque Amministrazioni Provinciali capofila degli Accordi di Programma previsti dal Piano 2005 - servirà a potenziare la dotazione finanziaria delle Agenzie Sociali di Inclusione abitativa a livello provinciale, portando a conclusione la stipula degli accordi previsti. Finanziamento Accordi di Programma con Enti Locali con stanziamento di Euro 75.000,00

### **FONDAZIONE PUGLIA APERTA E SOLIDALE**

Finanziamento dello studio di fattibilità per la promozione del partenariato e quota di partecipazione regionale alla costituenda Fondazione, con stanziamento di Euro 30.000,00

### **CONTRIBUTI PER ATTIVITA' INTERCULTURALI, DIRITTO ALLO STUDIO, INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO, ATTIVITA' ECONOMICHE**

Lo stanziamento servirà ad integrare, nella

misura massima del 50% dei costi ammessi, le iniziative presentate da organismi del Terzo Settore e dagli enti locali entro il 30 settembre 2006, a seguito di emanazione di bando da parte del Dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni e relative ad attività interculturali, diritto allo studio, inserimento nel mercato del lavoro, attività economiche.

Finanziamento iniziative Terzo Settore ed Enti Locali con stanziamento di Euro 50.000,00

### **INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

Lo stanziamento è posto a disposizione di iniziative di comunicazione all'interno del territorio regionale (prodotti grafici ed editoriali - prodotti audiovisivi / multimediali - iniziative seminariati / conferenze - partecipazione a fiere e manifestazioni - mass media), ed ancora per l'arricchimento delle fonti e della documentazione specializzata presso l'Ufficio immigrazione (riviste, pubblicazioni specializzate, ecc.).

Gli interventi di comunicazione tenderanno ad assicurare la trasparenza e l'accessibilità ai programmi ed ai progetti dell'Amministrazione regionale da parte di un numero sempre più grande di soggetti potenzialmente interessati, attraverso un'adeguata ed elevata qualità delle informazioni

Finanziamento iniziative con un costo di Euro 3.000,00

#### ***Art. 4 comma 5 - finanziamenti a sostegno delle Iniziative degli enti locali***

### **PROGETTI DI PRIMA ACCOGLIENZA PER LAVORATORI AGRICOLI STAGIONALI**

Gli stranieri impiegati in agricoltura sono in continua crescita. Il carattere prevalentemente stagionale offre maggiori occasioni di lavoro, anche se a tempo determinato, importanti per i lavoratori stranieri non inseriti stabilmente nel mercato del lavoro nazionale; inoltre i mercati locali dispongono sempre meno di manodopera autoctona disponibile a questo tipo di impiego.

Nell'ambito della programmazione annuale delle quote di ingresso di lavoratori non comunitari, il 30% è destinato al lavoro stagionale; non è invece stabilita nessuna quota specifica per quel che riguarda i lavoratori neocomunitari ma, data la vicinanza dei paesi di origine all'Italia, sono quelli che ogni anno alimentano sempre di più il mercato dell'offerta di lavoro stagionale. Allo stesso tempo molti stranieri residenti in Italia impiegati in edilizia o in agricoltura, seguono gli itinerari delle grandi stagioni di raccolta.

Il lavoro nel settore agricolo comporta dunque un elevato tasso di mobilità territoriale che spesso significa una sollecitazione ai sistemi di welfare locali di condizioni di accoglienza alloggiativi, sanitaria e di lavoro che non sempre rispondono in modo adeguato alle esigenze di questo tipo di impiego. La complessità dei bisogni di cui è portatore il lavoro stagionale, la mancanza di strutture adeguate di accoglienza locale e l'alto tasso di irregolarità delle condizioni contrattuali che caratterizzano questo settore sono fattori che contribuiscono a creare situazioni di disagio sociale tra i lavoratori immigrati e quindi, a cascata, nel contesto socio-economico in cui si trovano a operare.

La regione Puglia è una delle regioni italiane maggiormente interessate dal lavoro stagionale, soprattutto per quel che riguarda il settore agricolo e questo fa sì che ogni anno ingenti flussi di lavoratori stranieri vengano attirati da una domanda di lavoro che fatica sempre di più a incontrare un'offerta locale. La provincia di Foggia, in particolare il Tavoliere, attira ogni anno nei mesi di luglio e agosto per la raccolta del pomodoro importanti contingenti di lavoratori stranieri stagionali (tradizionalmente provenienti dal Nord Africa, recentemente è in forte sviluppo la presenza di cittadini dell'Europa dell'Est), nella maggior parte dei casi non domiciliati localmente. Tale presenza ha un forte impatto sul sistema locale, sia a livello dei meccanismi di reclutamento lavorativo, che vengono inaspriti nelle forme più estreme di caporalato e sfruttamento avendo a che fare con soggetti giuridicamente deboli (condizione dettata non solo dall'essere immigrato e magari di genere femminile ma spesso anche dalla condizione di irregolarità in cui versano molti di questi soggetti), sia a livello di condizioni socio-sanitarie, sia a livello di condi-

venza sociale, per la carenza di condizioni socio-abitative e sanitarie adeguate.

Per il 2006 si intende sperimentare una azione concertata di indirizzo e sostegno nei confronti degli ambiti territoriali dei Piani di Zona di Foggia, San Severo e Cerignola, ritenuti epicentro della mobilità lavorativa degli stagionali immigrati in provincia di Foggia, la cui mancanza di strutture di accoglienza costituisce ogni estate una vera e propria emergenza sociale e sanitaria per i lavoratori e per le campagne del Tavoliere. Lo stanziamento previsto dal presente piano servirà a sostenere la realizzazione e la gestione di strutture di accoglienza da parte dei tre Comuni, attraverso la stipula di accordi di programma, il cui schema viene riportato nell'ALLEGATO 1.

Finanziamento Accordi di Programma con Enti Locali capofila dei Piani di Zona, con stanziamento di Euro 300.000,0

## RIEPILOGO AZIONI E STANZIAMENTI

### Azione 1

apprendimento della lingua italiana  
Euro 22.000,00

### Azione 2

osservatorio movimenti migratori Euro 20.000,00

### Azione 3

interventi di inserimento abitativo Euro 75.000,00

### Azione 4

Fondazione Puglia aperta e solidale  
Euro 30.000,00

### Azione 6

contributi per attività interculturali,  
diritto allo studio, inserimento nel mercato del  
lavoro, attività economiche Euro 50.000,00

### Azione 6

iniziative di comunicazione e  
diffusione Euro 3.000,00

### Azione 7

Progetti di prima accoglienza lav.  
agricoli stagionali Euro 300.000,00

**TOTALE Euro 500.000,00**

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La copertura finanziaria alla spesa complessiva di Euro 500.000,00 derivante dal presente provvedimento è assicurata dalla Legge di Bilancio Regionale n. 19 del 30.12.2005 per Euro 500.000,00 nei fondi stanziati sul cap. 941040.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni, con successivo atto da assumersi entro la data del 31/12/2006.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta di approvare la presente proposta, comprensiva dell'ALLEGATO 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento Amministrativo e dal dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate, e l'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante della presente Deliberazione;
- di approvare l'adesione, la partecipazione e il

sostegno finanziario della Regione, nelle forme e nei modi indicati in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati, alle iniziative sopra dette;

- di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni si provvederà, entro il 31/12/2006, ad effettuare l'impegno della spesa di Euro 500.000,00, risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto;
- di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni si provvederà alla pubblicazione dei bandi ed alla stipula degli accordi di programma previsti dal presente

provvedimento;

- di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni si provvederà con successivi e separati atti alla approvazione delle graduatorie ed alla liquidazione dei contributi agli Enti Locali ed agli organismi del Terzo Settore previsti dai presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**ALLEGATO 1**

**ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**TRA**  
**REGIONE PUGLIA**  
**E**  
**COMUNE DI ...**

L'anno 2006, il giorno ... del mese di ..., in ....., nel Palazzo di Città, la Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore alla Solidarietà, Politiche sociali e Flussi Migratori dott.ssa Elena Gentile di seguito indicata per brevità come "Regione", ed il Comune di ..., rappresentato da..., in qualità di capofila dell'ambito territoriale del Piano di Zona di ..., di seguito indicato come "Comune",

**PREMESSO CHE**

In sintonia con gli obiettivi fissati dalla legge regionale n. 26/2000: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di immigrazione extracomunitaria" e nel quadro di una strategia complessiva volta a sostenere l'integrazione sociale, culturale ed abitativa dei cittadini immigrati, perseguita anche attraverso la ricerca di sinergie fra le diverse componenti istituzionali che operano sul territorio, la Regione Puglia ha aderito ad una iniziativa promossa dalla Prefettura di Foggia, impegnandosi, nella riunione del 24 febbraio 2006, insieme con altri soggetti pubblici e privati, a promuovere insieme ai Comuni della provincia la attivazione di Centri di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati, anche in vista della "campagna estiva del pomodoro";

In linea con la medesima finalità di intervento, ed in forza di quanto previsto dall'art. 4 della citata legge regionale n. 26/2000, che consente alla Regione di promuovere con propria dotazione finanziaria specifici progetti in materia di immigrazione, con delibera di Giunta regionale n. .../2006 è stata approvata una iniziativa di carattere sperimentale che prevede il concorso finanziario della Regione a supporto della attivazione di Centri di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati in alcuni Piani di Zona del territorio della provincia di Foggia.

Destinatari dell'intervento regionale, che comporta un impegno finanziario complessivo di € ....., i Comuni capofila dei Piani di Zona di Foggia, San Severo e Cerignola, individuati sulla base di una serie di criteri, quali la configurazione del mercato del lavoro stagionale locale, le caratteristiche della manodopera straniera, la portata del fenomeno migratorio stagionale sui rispettivi territori, il sistema di accoglienza locale, la opportunità di non disperdere le risorse e le



potenzialità esistenti, la valorizzazione e la ottimizzazione di esperienze già autonomamente intraprese, i rapporti di collaborazione avviati con la Amministrazione regionale nell'ambito delle consultazioni svoltesi presso la Prefettura di Foggia.

Per quanto attiene il Comune di ....., la Regione partecipa alla realizzazione del progetto allegato al presente accordo di programma, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. .... del ..... per una spesa complessiva di € ....., con il contributo finanziario straordinario di € ..... ; il Comune assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi comunali con risorse a carico del proprio bilancio ed assume la titolarità della spesa e la responsabilità della gestione del Centro di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati, adottandone, in piena autonomia, le scelte progettuali ed organizzative.

Il presente Accordo di Programma definisce gli impegni reciprocamente assunti tra il Comune di ..... e la Regione Puglia

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1**

La premessa è parte integrante della presente intesa.

#### **Art. 2**

Il Comune di ..... si impegna ad attivare sul proprio territorio un Centro di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati, nei termini e nei modi di cui al progetto esecutivo approvato dalla delibera di G.C. n...../2006, ponendo in essere le attività descritte.

#### **Art. 3**

Il Comune, quale soggetto attuatore del progetto, opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della gestione dello stesso, in forma diretta od indiretta, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria..

#### **Art. 4**

La Regione partecipa alla realizzazione del progetto del Comune di ..... con un contributo finanziario straordinario di € ..... ; il Comune assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi comunali con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente previsto dal Progetto

### Art. 5

Il contributo regionale è riconosciuto per interventi ricompresi nella tipologia prevista dalla delibera di G.R. ..../2006, e precisamente per:

- lavori di ristrutturazione e/o di adeguamento di immobili della sede destinata ad ospitare il Centro;
- acquisto di moduli abitativi, mobili e attrezzature per l'allestimento degli alloggi;
- spese di allestimento e montaggio di moduli abitativi, mobili e attrezzature per l'allestimento degli alloggi
- acquisto e/o noleggio e/o trasporto di materiali relativi agli interventi di allestimento ed infrastrutturazione del campo
- lavori di infrastrutturazione relativi al potenziamento ed alla messa in sicurezza degli impianti idrici, elettrici, igienico-sanitari
- impiego di assistenti e mediatori linguistico-culturali;
- convenzioni con enti e/o associazioni di volontariato sociale, per la gestione operativa del campo e dei servizi connessi all'ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati
- iniziative e specifiche attività culturali, sociali, informative nei confronti degli ospiti del campo
- costi di gestione relativi ai servizi di accoglienza, mensa, trasporto, guardiania, utenze.

Le attività previste per l'organizzazione del progetto di accoglienza devono essere integrate con le attività del Piano di Zona di cui il Comune è parte.

### Art. 6

L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina del dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni della Regione, è prevista secondo le seguenti modalità:

- acconto del 90% del contributo complessivo spettante, ad avvenuta sottoscrizione della presente intesa;
- saldo del restante 10% del contributo complessivo spettante, ad avvenuta presentazione da parte del Comune della relazione finale in ordine allo svolgimento delle attività previste e del relativo rendiconto finanziario e previo riscontro di regolarità amministrativo-contabile da parte della Regione;
- a tal fine il Comune si impegna a:
  1. presentare al Settore Politiche per le Migrazioni - Ufficio Immigrazione - la comunicazione di avvio, la relazione intermedia sull'attività realizzata entro i primi sei mesi e la relazione finale, evidenziando i risultati conseguiti;
  2. documentare la spesa complessiva sostenuta per la realizzazione del progetto e rendicontare la quota a carico della Regione entro il 30.06.2007;

3. utilizzare gli arredi e/o le macchine e le attrezzature acquistate con il finanziamento di che trattasi, per l'attività prevista dal progetto, per tutta la durata dello stesso e/o sino a quando l'attività perdura;
- il Dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni si riserva di disporre, con successiva e separata determinazione, la riduzione e/o la revoca del contributo, laddove si verificano i seguenti casi:
1. quando le iniziative non siano state realizzate;
  2. non sia stato presentato alla Regione il rendiconto circa l'utilizzo delle somme erogate;
  3. quando il contributo concesso risulti superiore all'effettiva spesa sostenuta e documentata dall'interessato o non venga attestata la copertura del restante con spese, servizi e prestazioni sostenute dal soggetto attuatore;
  4. quando l'iniziativa non sia stata attuata in conformità a quanto previsto dal progetto approvato;
  5. quando l'iniziativa non sia stata attuata nel rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.
  6. quando non dovesse essere adempiuta ogni altra specifica richiesta anche documentale da parte dell'ente Regione.

#### Art. 7

Il Comune designa un proprio rappresentante, quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare dal punto di vista finanziario e operativo l'andamento delle attività, al fine di riferire periodicamente alla Regione in ordine allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente intesa.

#### Art. 8

Il Comune conferirà tutti i beni - mobili ed immobili - acquisiti con il finanziamento dell'attività in oggetto alla disponibilità della Regione Puglia-Assessorato alla Solidarietà, ovvero al patrimonio della costituenda Fondazione sociale PUGLIA APERTA E SOLIDALE, in forma di partecipazione del Comune.

**Art. 9**

Il presente Accordo di Programma, redatto in triplice originale si compone di n. 5 facciate e di un allegato di n.      facciate (Progetto approvato con delibera G.C. n.      del      ).

I sottoscritti attestano che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni  
(Giovanni Altrui)

Comune di ..... – Il dirigente del Servizio  
(.....)

....., li.....

SINDACO DEL COMUNE DI .....

\_\_\_\_\_  
Dott.ssa Elena Gentile

REGIONE PUGLIA -ASSESSORATO SOLIDARIETÀ – POLITICHE SOCIALI – FLUSSI MIGRATORI

\_\_\_\_\_

*Atti di Organi monocratici regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2006, n. 752

**Comitato Urbanistico Regionale – LL.RR. n. 8/1980 e n. 56/1980. Sostituzione componente.**

**IL PRESIDENTE**

VISTA la l.r. n. 8 del 17/01/180, modificata dall'art. 52 della l.r. n. 56 del 31/05/80, relativa all'istituzione del Comitato Urbanistico Regionale (C.U.R.), quale organo di consulenza tecnico - amministrativa del Consiglio, della Giunta Regionale, degli Enti sub - regionali e locali nella materia "urbanistica".

VISTO il D.P.G.R. n. 454 del 15/05/2006, di rinnovo del predetto organo;

VISTA la nota prot. 1006/S.P. del 18/07/06, con la quale l'Assessore Regionale al Bilancio e Programmazione ha designato in rappresentanza dell'Assessorato stesso il Dott. Luca CELI, coordinatore del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie (in sostituzione del dirigente Dott. Oronzo Santoro, precedentemente designato ed attualmente in esodo);

VISTA la proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio,

**DECRETA**

- 1) E' nominato nell'ambito del Comitato Urbanistico Regionale (C.U.R.), rinnovato con D.P.G.R. n. 454 del 15/05/06, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale al Bilancio e Programmazione, il Dott. Luca CELI, coordinatore del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie dell'Assessorato stesso.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e

sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art.6 della L.r. 12 aprile 1994, n° 13.

*Bari, lì 4 agosto 2006*

On. Nichi Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 25 luglio 2006, n. 1312

**Decreto Legislativo 27 maggio 2005n. 102, L.R. n.7 del 01 febbraio 1982 – Revoca riconoscimento giuridico dell'Associazione Produttori latte di Puglia con sede legale in Gioia del Colle (Bari).**

L'anno 2006, il giorno 25 del mese di luglio, nella sede del Settore Agricoltura – L.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, Antonio Frattaruolo sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto:

Visto il Reg. CEE n.1360 del 19/06/1978 con il quale sono dettate "Norme per la istituzione delle Associazioni dei Produttori";

Vista la legge n.674 del 20/10/1978 di attuazione sul territorio nazionale del suddetto regolamento;

Vista la l.r. n 7 del 01/02/1982 con la quale sono state stabilite le norme per l'attuazione nella Regione Puglia del Reg. CEE n.1360/78 e della legge n.674/78 riguardanti le Associazioni dei Produttori Agricoli;

Visto il D.P.G.R. n° 568 del 12/11/1984 con il quale l'Associazione Provinciale Produttori zootecnici con sede legale in Gioia del Colle è stata riconosciuta giuridicamente ed iscritta al n° 12/2/ZL dell'Albo regionale delle Associazioni dei Produttori Agricoli a seguito di accertamento del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per il riconoscimento giuridico;

Visto il D.P.G.R. n° 769 del 29/12/1995 di approvazione delle modifiche statutarie, di denominazione sociale in “Associazione Produttori latte di Puglia” e istituzione di una nuova sede legale in Gioia del Colle (Bari);

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 “Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003, n. 38 inerente il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto l’art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 punto 5 che prevede per le associazioni di produttori riconosciute ai sensi della legge 20 ottobre 1978 n° 674 la trasformazione in una delle forme societarie previste dall’articolo 3, comma 1.

Vista la nota n° 28/11286 del 23/12/2005 dell’Ufficio Associazionismo ed Alimentazione di trasmettere all’Assessorato degli atti relativi alla trasformazione della forme societarie in una delle forme previste dal Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102 entro la data del 31/12/2005;

Vista la successiva nota n° 28/2730 del 23/3/2006 di sollecito dell’invio dei nuovi statuti con le modifiche apportate;

Considerato che il medesimo articolo 4 del Decreto legislativo 102/2005 prevede che in mancanza di trasformazione le regioni revocano il riconoscimento alle associazioni;

Vista la mancata trasmissione da parte dell’Associazione Produttori latte di Puglia dello Statuto con le modifiche previste dal Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n° 102;

Rilevato che allo stato si configurano le circostanze per la revoca del riconoscimento giuridico previste al punto 5 dell’art. 4 del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n° 102,

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

**PROPONE**

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse,

del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R.n. 568 del 12/11/1984 e di successiva modifica n° 769 del 29/12/1995 all’Associazione Produttori latte di Puglia con sede legale in Gioia del Colle (Bari);

La cancellazione dell’Associazione produttori latte di Puglia dall’albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all’art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all’art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell’art.6 della L.R.n°13 del 12/4/1993,

Di notificare copia all’Associazione di Produttori interessata, e trasmettere all’Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all’Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Bari ed al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell’Ufficio  
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE AGRICOLTURA  
E ALIMENTAZIONE**

VISTA la proposta del Dirigente dell’Ufficio

Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione;

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Associazioni dei produttori agricoli;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

#### *DETERMINA*

La revoca, per i motivi indicati nelle premesse, del riconoscimento giuridico concesso, ai sensi della L.R. n.7/82, con D.P.G.R.n. 568 del 12/11/1984 e di successiva modifica n° 769 del 29/12/1995 all'Associazione Produttori latte di Puglia con sede legale in Gioia del Colle (Bari);

La cancellazione dell'Associazione produttori latte di Puglia dall'albo Regionale delle Associazioni dei Produttori di cui all'art.3 della L.R. n.7/82, con conseguente cessazione degli effetti di cui all'art.7 della legge n.674 del 20/10/1978;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione a far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993, di notificare copia all'Associazione di Produttori interessata ed a trasmettere al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato – Ufficio persone giuridiche di Bari, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari ed e al Settore Comunicazione Istituzionale - Ufficio Leggi e Decreti della Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura, copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura

Il Dirigente del Settore

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 25 luglio 2006, n. 1313

**Applicazione Reg. CE n° 2200/96 del 28/10/96, art. 14 e Reg. 1432/03 dell'11/08/2003, art. 15 – Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli – Prericonoscimento Associazione di Produttori Ortofrutticoli “Terra di Bari” con sede in Noicattaro (Bari) ed approvazione piano di prericonoscimento.**

L'anno 2006 addì 25 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Riforma Fondiaria, Alimentazione, Foreste, Acquacoltura, Caccia e Pesca, Lungomare Nazario Sauro - BARI

Il Dirigente dell'Ufficio - Associazionismo e Alimentazione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, riferisce:

VISTO il Reg. CE n° 2200/96 del 28/10/1996 con il quale per la Organizzazione Comune dei Mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli sono stati determinati gli obiettivi e le modalità per il riconoscimento delle Organizzazione di Produttori, ed in particolare l'art. 14 riguardante il prericonoscimento dei Gruppi di Produttori;

VISTO il Reg. CE n° 1432/2003 dell'11/8/2003 recante modalità d'applicazione dell'art.14 del Regolamento (CE) n°2200/96 del Consiglio, riguardo al prericonoscimento delle associazioni di produttori a seguito della presentazione di un Piano di riconoscimento;

VISTO il D.L. n°143 del 4/6/1997 che conferisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca;

VISTA la Circolare n° 6 del 18/4/97 del MIRA AF, pubblicata sulla G.U.n°124 del 30/5/97 sull'attuazione delle disposizioni Comunitarie sulla nuova Organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;

VISTE le note della Commissione Europea e del Ministero delle Politiche Agricole con le quali vengono date alcune interpretazioni sull'applicazione dei precitati regolamenti comunitari;

**VISTA la legge n° 674 del 20/10/1978 ed in particolare gli artt. 7 e 12 riguardanti l'acquisizione di personalità giuridica alle Associazioni di Produttori Ortofrutticoli;**

**VISTA la legge n. 7/82 recante norme regionali su "Le Associazioni dei Produttori Agricoli" e le deliberazioni della Giunta regionale n° 7115 del 26/9/1997 e n° 1160 del 29/4/1998 recante disposizioni per l'attuazione nella Regione Puglia delle norme comunitarie di cui al Reg. 2200/96,**

**VISTO il Reg. CE 1943/03 del 03/11/2003 che fissa le modalità di applicazione del Reg. CE 2200/96 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti ai gruppi di produttori prericonosciuti;**

Visto il Decreto MiPAF n° 923/ASS del 30 luglio 2004 "Disposizioni per il riconoscimento ed il controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli previste dal regolamento CE n° 2200/96 del Consiglio del 28/10/1996"

**VISTA l'istanza presentata alla Regione Puglia Assessorato alle Risorse Agroalimentari in data 07/09/2005 prot. n° 28/11415 e successiva**

**di integrazione documentazione n° 28/8596 del 23/5/2006, dall'Associazione Produttori "Terra di Bari" con sede legale in Noicattaro (Bari) Corso Roma, n° 7/D intesa ad ottenere, ai sensi dell'art.14 del Reg. CE n° 2200/96 del Consiglio, il prericonoscimento per la categoria: ii) frutta (art.11 paragrafo 1, lett. a) e l'approvazione di un Piano di riconoscimento;**

Visto l'atto costitutivo e lo statuto in data 12/5/2005 per notaio dott.ssa Maria La Calendula repertorio n° 39847;

Vista la relazione in data 22/6/2006 con la quale i funzionari dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari, e Assessorato Risorse Agroalimentari, esprimono parere favorevole all'approvazione del Piano di riconoscimento ed all'adozione del provvedimento di prericonoscimento dell'associazione di produttori richiedente, avendo accertato la conformità dello statuto alla normativa di riferimento ed il possesso dei requisiti richiesti dalle norme comunitarie e nazionali;

#### **CONSIDERATO:**

- \* che i Regolamenti CE n° 2200/96 (art. 14) e 1432/2004 (art. 15) hanno stabilito che le Organizzazioni di produttori che possono dimostrare di essere in grado di conformarsi, entro un periodo di tempo massimo di cinque anni, ai requisiti di cui all'art.11 del Reg.2200/96, possono sottoporre all'accettazione dell'Autorità competente dello Stato membro un Piano di riconoscimento e richiedere il prericonoscimento;
- \* che il Piano di riconoscimento è scaglionato in periodi annuali a decorrere dalla data di accettazione e che lo stesso deve contenere una serie di indicazioni e di obiettivi;
- \* che il Piano è presentato alle competenti Autorità che debbono verificarlo, approvarlo o respingerlo o chiederne le modifiche, in osservanza di quanto previsto dal Reg. CE n° 2200/96;

CONSIDERATO che per il prericonoscimento della associazione, le procedure indicate dalle deliberazioni della Giunta regionale nn. 7115 e 1160 rispettivamente del 26/9/1997 e 29/4/1998, prevedono l'approvazione di un Piano di riconoscimento;



RITENUTO che, in base alle risultanze istruttorie, possa procedersi al prericonoscimento ed all'approvazione del Piano di riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

### PROPONE

Di concedere il prericonoscimento, ai sensi dell'art. 14, del Reg. CE n° 2200/96, come stabilito al punto 5 della D.G.R. n° 7115 del 27/09/1997 all'Associazione di Produttori ortofrutticoli "Terra di Bari" con sede legale in Noicattaro (Bari) - per la categoria: ii) frutta (art. 11 p. 1 lettera a);

Di iscrivere la predetta associazione di Produttori al n° 04 dell'Elenco regionale delle associazioni di produttori riconosciute in base all'art. 14 del Reg. CE n° 2200/96, in conformità a quanto previsto nel citato provvedimento della G.R. n° 7115 del 27/9/1997

Di far pubblicare il presente atto nel B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla associazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Agricoltura di Bari ed all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari;

Di approvare, ai sensi dell'art.14 del Reg. 2200/96 e dell'art. 15 del Reg. 1432/03 il Piano di riconoscimento 2005-2008 presentato dall'Associazione "Terra di Bari" con sede in Noicattaro (Bari) così ripartito: 2005-2006: Euro 48.500,00; 2006-2007: Euro 48.500,00 e 2007-2008 Euro 43.000,00;

Di stabilire, in attuazione del disposto dell'art. 18 del Reg. 1432/03 che l'esecuzione del Piano suddetto è attuato, per periodi annuali a decorrere dalla data del presente provvedimento;

Di prescrivere: che l'Associazione, come previsto dal Reg. CE 2200/96 art. 11 punto 2 - lettera c di rinnovare entro il 30/9/2006 le convenzioni con i tecnici con durata adeguata per permettere ai soci di

poter applicare pratiche colturali rispettose dell'ambiente;

Di fare obbligo all'Associazione Produttori Ortofrutticoli "Terra di Bari":

- \* ad impegnarsi a sottoporsi a tutti i controlli che la Regione, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, la Commissione Europea intendono effettuare successivamente;
- \* Tutte le eventuali modifiche dello Statuto dovranno essere notificate all'Assessorato che procederà agli adempimenti di competenza per la relativa approvazione. Parimenti l'associazione dovrà comunicare tutte le variazioni della compagine sociale ed eventuali modifiche della sede legale o dei regolamenti interni che la medesima adotta;
- \* All'Associazione di Produttori Ortofrutticoli "Terra di Bari" è fatto obbligo oltre al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti normative relative agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico, ad inviare all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari per gli adempimenti di cui all'art. 12 del Reg. 1943/03 - entro 30 giorni dalla approvazione e comunque entro il quarto mese dalla chiusura di un anno del Piano di riconoscimento: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale nonché i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta;
- \* di attuare il piano e le relative azioni così come approvato nel rispetto della normativa Comunitaria, nazionale e regionale, salvo l'attivazione delle procedure previste dall'art. 18 punto 2 del Reg. CE n° 1432/03 nel caso in cui dovesse ritenersi necessario l'apporto di variazioni;
- \* di raggiungere annualmente gli obiettivi che il Piano di riconoscimento si propone in termini di numero di associati e valore di fatturato;
- \* di trasmettere annualmente, entro il quarto mese successivo alla chiusura di un anno del Piano di riconoscimento, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari e per conoscenza all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari una copia

del Bilancio dell'anno trascorso al fine di consentire al predetto Ufficio gli adempimenti previsti all'art. 20 del Reg. 1432/03;

Di stabilire che l'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari, qualora, in attuazione degli adempimenti di cui all'art. 20 del Reg. 1432/03, a seguito di ispezioni e controlli annuali dei progressi e dello stato di avanzamento del Piano, constati divergenze rispetto alla prevista esecuzione dello stesso che possano compromettere l'esecuzione stessa, può chiedere alla Organizzazione di adottare misure correttive, previa proposta all'Assessorato di adozione di formale provvedimento;

Che, in caso di inosservanza o mancato raggiungimento dell'obiettivo che lo stesso si propone, costituirà atto per la revoca dell'approvazione del Piano di riconoscimento o comunque elemento di diniego delle provvidenze previste dal Reg. 1943/03. In ordine al recupero di aiuti ed alle sanzioni si applicano le disposizioni dell'articolo 24 del regolamento CE 1433/03;

Di dare atto che per la concessione degli aiuti previsti dall'art. 14 del Reg. 2200/96 e dall'art. 3 del Reg. 1943/03, cui l'associazione di produttori ha diritto nei cinque anni successivi all'approvazione del Piano di riconoscimento, si procederà con successivo e separato atto e solo dopo l'accertamento del diritto a beneficiare delle previste provvidenze;

Di stabilire che non potranno essere concessi i suddetti benefici nel caso in cui la Regione dovesse accertare il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali;

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Di dare atto che il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore  
Dr Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio  
Associazione ed Alimentazione  
Antonio Frattaruolo

#### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**Vista** la proposta di revoca del dirigente dell'Ufficio Associazione e alimentazione e la relativa sottoscrizione;

**Ritenuto**, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

**Vista** la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa

#### **DETERMINA**

**Di concedere il prericonoscimento, ai sensi dell'art. 14, del Reg. CE n° 2200/96, come stabilito al punto 5 della D.G.R. n° 7115 del 27/09/1997 all'Associazione di Produttori ortofrutticoli "Terra di Bari" con sede legale in Noicattaro (Bari) - per la categoria: ii) frutta (art. 11 p. 1 lettera a);**

**Di iscrivere la predetta associazione di Produttori al n° 04 dell'Elenco regionale delle associazioni di produttori riconosciute in base all'art. 14 del Reg. CE n° 2200/96, in conformità a quanto previsto nel citato provvedimento della G.R. n° 7115 del 27/9/1997**

**Di far pubblicare il presente atto nel B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla associazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,**

**all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Camera di Commercio Agricoltura di Bari ed all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari;**

Di approvare, ai sensi dell'art.14 del Reg. 2200/96 e dell'art. 15 del Reg. 1432/03 il Piano di riconoscimento 2005-2008 presentato dall'Associazione "Terra di Bari" con sede in Noicattaro (Bari) così ripartito: 2005-2006: Euro 48.500,00; 2006-2007: Euro 48.500,00 e 2007-2008 Euro 43.000,00;

Di stabilire, in attuazione del disposto dell'art. 18 del Reg. 1432/03 che l'esecuzione del Piano suddetto è attuato, per periodi annuali a decorrere dalla data del presente provvedimento;

Di prescrivere: che l'Associazione, come previsto dal Reg. CE 2200/96 art. 11 punto 2 – lettera c di rinnovare entro il 30/9/2006 le convenzioni con i tecnici con durata adeguata per permettere ai soci di poter applicare pratiche colturali rispettose dell'ambiente;

Di fare obbligo all'Associazione Produttori Ortofrutticoli "Terra di Bari":

- \* ad impegnarsi a sottoporsi a tutti i controlli che la Regione, il Ministero delle Politiche Agricole, la Commissione Europea intendono effettuare successivamente;
- \* Tutte le eventuali modifiche dello Statuto dovranno essere notificate all'Assessorato che procederà agli adempimenti di competenza per la relativa approvazione. Parimenti l'associazione dovrà comunicare tutte le variazioni della compagine sociale ed eventuali modifiche della sede legale o dei regolamenti interni che la medesima adotta;
- \* All'Associazione di Produttori Ortofrutticoli "Terra di Bari" è fatto obbligo oltre al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti normative relative agli Organi statuari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico, ad inviare all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari per gli adempimenti di cui all'art. 12 del Reg. 1943/03 - entro 30 giorni dalla approva-

zione e comunque entro il quarto mese dalla chiusura di un anno del Piano di riconoscimento: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale nonché i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta;

- \* di attuare il piano e le relative azioni così come approvato nel rispetto della normativa Comunitaria, nazionale e regionale, salvo l'attivazione delle procedure previste dall'art. 18 punto 2 del Reg. CE n° 1432/03 nel caso in cui dovesse ritenersi necessario l'apporto di variazioni;
- \* di raggiungere annualmente gli obiettivi che il Piano di riconoscimento si propone in termini di numero di associati e valore di fatturato;
- \* di trasmettere annualmente, entro il quarto mese successivo alla chiusura di un anno del Piano di riconoscimento, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari e per conoscenza all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari una copia del Bilancio dell'anno trascorso al fine di consentire al predetto Ufficio gli adempimenti previsti all'art. 20 del Reg. 1432/03;

Di stabilire che l'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari, qualora, in attuazione degli adempimenti di cui all'art. 20 del Reg. 1432/03, a seguito di ispezioni e controlli annuali dei progressi e dello stato di avanzamento del Piano, constati divergenze rispetto alla prevista esecuzione dello stesso che possano compromettere l'esecuzione stessa, può chiedere alla Organizzazione di adottare misure correttive, previa proposta all'Assessorato di adozione di formale provvedimento;

Che, in caso di inosservanza o mancato raggiungimento dell'obiettivo che lo stesso si propone, costituirà atto per la revoca dell'approvazione del Piano di riconoscimento o comunque elemento di diniego delle provvidenze previste dal Reg. 1943/03. In ordine al recupero di aiuti ed alle sanzioni si applicano le disposizioni dell'articolo 24 del regolamento CE 1433/03;

Di dare atto che per la concessione degli aiuti previsti dall'art. 14 del Reg. 2200/96 e dall'art. 3 del Reg. 1943/03, cui l'associazione di produttori

ha diritto nei cinque anni successivi all'approvazione del Piano di riconoscimento, si procederà con successivo e separato atto e solo dopo l'accertamento del diritto a beneficiare delle previste provvidenze;

Di stabilire che non potranno essere concessi i suddetti benefici nel caso in cui la Regione dovesse accertare il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e alimentazione ad inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993, di trasmettere il presente provvedimento alla O.P. interessata, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio Associazioni Produttori, all'A.G.E.A. - Uff. Prodotti Ortofrutticoli ed all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari, e alla Camera di Commercio di Bari - Ufficio Registro delle Imprese;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Settore Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Settore;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto di n° 6 (sei) pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura. Copia del presente atto sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura. Copia conforme all'originale sarà inviata all'Ufficio III Assistenza tecnica associazionismo e cooperazione mentre non viene trasmessa all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 26 luglio 2006, n. 299

**Atto dirigenziale n. 285/2006: Scorrimento graduatoria a seguito di Deliberazione di Giunta Regionale n. 1095 del 18/07/2006 di implementazione risorse. Impegno di spesa.**

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- **Visti** gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;
- **Vista** la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98;

In Bari presso la sede del Settore Commercio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con deliberazione G.R. n. 788 del 21/06/2005 è stato approvato il bando relativo agli incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva pubblicato sul B.U.R.P. n. 89 del 07/07/2005 con risorse messe a disposizione pari a Euro 6.700.000,00, somma già impegnata con atto dirigenziale n. 453 del 02/12/2005 sul Capitolo 353025 residui di stanziamento 2004.

Con atto dirigenziale n. 285 del 13/07/2006 pubblicato sul B.U.R.P. n. 92 del 20/07/2006, è stata approvata la relativa graduatoria generale dei progetti ammissibili ai benefici che concede il contributo alle imprese incluse dalla posizione nr. 1 alla posizione nr. 156 inclusa.

In aggiunta alle somme già impegnate e messe a disposizione dal bando di cui innanzi, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1095 del 18/07/2006, ha approvato l'implementazione delle risorse con i fondi della Misura 4.17, azione c), per finanziare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, un maggior numero di progetti ammissibili valutati positivamente.

Allo stato, la misura POR Puglia 4.17, ha una disponibilità di **Euro 28.298.145,60**, importo che

consente di ammettere alle agevolazioni le imprese individuate in graduatoria dalla posizione nr. 157 alla posizione nr. 636 inclusa.

La D.G.R. 1095/2006 destina, infine, a detta graduatoria anche le eventuali ulteriori economie di bilancio che si dovessero rendere disponibili.

Tutto ciò premesso, si propone di impegnare a favore delle imprese di cui alla graduatoria approvata con atto dirigenziale nr. 285 del 13/07/2006 e pubblicata sul BURP n. 92 del 20/07/2006, la somma complessiva di **Euro 28.298.145,60** finanziando le imprese comprese in graduatoria dalla posizione nr. 157 alla posizione nr. 636 nei limiti delle disponibilità del bilancio.

#### **SEZIONE CONTABILE. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI U.P.B. 2.2**

Somma da impegnare Euro 28.298.145,60 come di seguito indicato:

- capitolo 1091417 “Cofinanziamento comunitario e statale per l’attuazione della misura 4.17 “Aiuti al commercio” del P.O.R. 2000 – 2006. Obiettivo 1 – FESR”;

Euro 7.905.942,18 attraverso il prelievo dal fondo delle economie vincolate e reiscrizione con impegno al capitolo di competenza anno 2006 così come sotto specificato:

anno di formazione 2000: Euro 5.876.308,98  
 anno di formazione 2003: Euro 1.376.833,20  
 anno di formazione 2004: Euro 652.800,00

Euro 15.439.110,91 così suddiviso:

residuo di stanziamento 2003: Euro. 6.560,72  
 residuo di stanziamento 2004: Euro 2.991.150,83  
 residuo di stanziamento 2005: Euro 12.441.399,36

- capitolo 1095417 “Quota regionale per l’attuazione della misura 4.17 “Aiuti al commercio” del P.O.R. 2000 – 2006. Obiettivo 1 – FESR”:

Euro 2.141.838,11 attraverso il prelievo dal fondo delle economie vincolate e reiscrizione con impegno al capitolo di competenza anno 2006 così come sotto specificato:

anno di formazione 2003: Euro 2.141.838,11

Euro 2.811.254,40 così suddiviso:

residuo di stanziamento 2003: Euro 22.820,00

residuo di stanziamento 2005: Euro 2.423.656,15  
 competenza esercizio 2006: Euro 364.778,25

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE COMMERCIO**

- sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile di Misura;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- richiamato, in particolare il disposto dell’Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

#### *DETERMINA*

- di impegnare, in applicazione della deliberazione G.R. 1095 del 18/07/2006, a favore delle imprese di cui alla graduatoria approvata con atto dirigenziale nr. 285 del 13/07/2006 e pubblicata sul BURP n. 92 del 20/07/2006, la somma complessiva di **Euro 28.298.145,60** come analiticamente riportato nella sezione contabile finanziando le imprese comprese in graduatoria dalla posizione nr. 157 alla posizione nr. 636 nei limiti delle disponibilità del bilancio;
- di stabilire che la predetta somma sarà erogata e liquidata secondo le procedure previste dal bando;
- di stabilire che le eventuali ulteriori economie che si dovessero rendere disponibili saranno assegnate alle imprese ammissibili con il criterio dello scorrimento in graduatoria fino all’esaurimento della copertura finanziaria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all’Albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.
- di trasmettere un originale del presente provvedi-

mento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente di Settore  
Dott. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 1 agosto 2006, n. 912

**Intesa istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione della Regione Puglia. Accordo di programma integrativo SJ 008. Determinazione n. 211 del 31/03/06. Determinazione n. 672 del 26/06/06. Errata corrige.**

Il giorno 1 agosto 2006, in Bari nella sede del Settore;

- Vista la Determinazione n. 211 del 31/03/06 con la quale è stata approvata la graduatoria relativa al bando pubblicato con Det. 1987 del 12/12/05 dell'**APQ integrativo SJ 008** " ICT per rinnovare il vantaggio competitivo della componentistica auto barese";
- Vista la Determinazione n. 672 del 26/06/06 "Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Puglia . Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione della Regione Puglia. Accordo di programma integrativo SJ 008 . Det. 211 del 31/03/06 . Errata corrige .
- Vista la nota di Tecnopolis srl prot. N. 986 del

27/07/06 avente come oggetto " Candidature APQ SJ 008 - Componentistica Auto Barese – Modifica dati del progetto presentato dall'ATS Picubo /capofila Pennelli Veicoli Industriali (prot. 6, linea Ricerca Industriale) , acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 38/8795 del 28/07/06;

- Rilevato che a seguito di verifiche del progetto presentato dall'ATS Picubo /capofila Pennelli Veicoli Industriali (prot. 6, linea Ricerca Industriale) , è stato accertato un errore materiale di seguito indicato: Il costo ammissibile per la linea "Ricerca Industriale è di Euro 397.290,00 e non di Euro 399.290,00, conseguentemente il contributo ammissibile è pari ad Euro 258.239 e non Euro 259.539,00 ed il costo totale del progetto è di Euro 609.948,00 e non di 611.948,00;
- Tutto ciò premesso, si propone di procedere all'adozione della determinazione di rettifica della Det. n. 672 del 26/06/06, relativamente all'allegato A .

*Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01.*

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta nella qualità di "Funzionario Responsabile", attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il Funzionario Responsabile  
Palma Mallardi

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

- Visto il D. L.vo 3 febbraio 1993, n.29, art.3 comma 2;

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n.7, art.5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/1998;
- Vista l'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile;
- Ritenuto di dover provvedere in merito;

*D E T E R M I N A*

- Di prendere atto dell'errore materiale verificatosi per il progetto presentato dall'ATS Picubo con capofila Pennelli Veicoli Industriali relativo ad un'errata indicazione del costo ammissibile per la Linea Ricerca Industriale con conseguente errato importo di contributo ammissibile e totale importo del progetto;
- Di apportare la dovuta rettifica dell'errore mate-

riale contenuto nella det. 672 del 26/06/06, attribuendo all'ATS PICUBO con capofila Pennelli Veicoli Industriali, un costo ammissibile **ammis-sibile per la linea "Ricerca Industriale di Euro 397.290,00** e non di Euro 399.290,00, con conseguente **contributo ammissibile di importo pari ad Euro 258.239,00** e non Euro 259.539,00 ed un costo totale del progetto di Euro 609.948,00 e non di 611.948,00;

- Di prendere atto della graduatoria così corretta, limitatamente all'allegato A, che si allega al presente atto per costituire parte integrante;
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo.

Dott. Raffaele Matera

REGIONE PUGLIA  
ASSEGNATO IN VUPO ECONOMICO

APPLICAZIONE "Compendio Aids BARESE"  
GRADUATORIA LIRICA I  
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICITIVO  
CANDIDATURE AMMISSIBILI FINANZIABILI

APV 1.008

Posiz. Grad.	Num. Prot. e soggetto richiedente	Descrizione del progetto	Ingresso sanobiotecnologico e ricerca ATS	Forma giuridica	Partner ATS	Partita IVA	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale CAP	Sede Legale Città	Sede Legale Prov.	Costo Totale Progetto	Costo Ricerca Industriale €	Costo Sviluppo Prospec. Industriale €	Costo Sviluppo Prospec. Ammissibile €	N. Contr. Com. SP	N. Contr. Ammissibile	Contributo Ammissibile	Contributo Totale Ammissibile	
1	85.75	WAMA Associazione Sistemi di Comunicazione Industriale (VISC)	Tecnosistem at Pubblica - DEE	ATS	Tecnosistem at Pubblica - DEE	05140690727	S.P. Bari- Modygo Zone A511 (sno 70)	70100	BARI	BA	725.000,00	320.000,00	400.000,00	400.000,00	50	50	208.000	200.000	408.000
2	72.11	Mazmac at	Mazmac at Pubblica - DEE	ATS	Mazmac at Pubblica - DEE	07805810724	Via del Cigno 21	70026	MODULANO	BA	907.400,00	644.320,00	544.320,00	303.040,00	50	50	353.808	151.540	505.348
3	67.296	INCIRO	Pennelli Viscal Industrial at	ATS	Pennelli Viscal Industrial at p.v.s. at Pubblica - DMG GRIFOMULTIMEDIA at	03875960720	v. F. De Blasio, 3	70100	BARI	BA	609.948,00	397.290,00	397.290,00	212.658,00	50	50	258.239	100.328	358.568
4	67.317	DECO - AUTOMOTIVE MILIMEDIA at	GRIFO MILIMEDIA at	ATS	GRIFOMULTIMEDIA at CSAD snc DIAMIC TECHNOLOGY at SOFTWARE DESIGN at URTRAT at URBA - Informatica	04954210722	S.P. per Casamassima Km 3	70010	VALENZANO	BA	794.200,00	434.200,00	360.000,00	434.200,00	50	50	280.230	180.000	460.230
<b>TOTALI</b>											3.521.548,00	1.795.810,00	1.328.738,00	1.858.810,00	1.852.271	637.808	1.740.140		



---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

COMUNE DI BRINDISI  
DELIBERA C.C. 5 luglio 2006, n. 68

**Approvazione variante urbanistica.***Omissis***IL CONSIGLIO COMUNALE***DELIBERA*

- 1) **PRENDERE ATTO** e fare propria la relazione in narrativa;
- 2) **PRENDERE ATTO**, giusta attestazione del Settore competente, della mancata acquisizione di osservazioni a seguito della pubblicazione del rende noto dirigenziale relativo all'avviso di deposito degli atti costituenti il progetto preliminare degli interventi previsti nel PIT 7 - Brindisi, approvato con propria deliberazione n.38 del 18/5/2006;
- 3) **APPROVARE** definitivamente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. n. 3/2005, per le aree interessate dagli interventi previsti nel progetto menzionato, che assumono la destinazione di "Infrastrutture Ferroviarie" nello strumento urbanistico generale vigente;
- 4) **DICHIARARE** esecutiva la variante urbanistica così come approvata - senza necessità di controllo regionale - e con effetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 8 comma 2 LR n. 3/05, di durata quinquennale decorrente dall'efficacia del presente provvedimento, come stabilito dall'art. 9 comma 2 del DPR n. 327/01;
- 5) **DEMANDARE** al Settore LL.PP. Servizio Espropriazioni - l'espletamento degli atti di competenza conseguenti alla apposizione del

vincolo di cui al punto 4) del presente dispositivo, ivi compreso l'avviso ai proprietari interessati della conclusione del procedimento di variante in parola, fermo restando che la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere ai sensi degli artt. 12 e 17 del T.U. n. 327/01 è connessa all'approvazione del progetto definitivo in sede di apposita conferenza di servizi, previa conclusione della procedura di screening ambientale;

- 6) **DARE ATTO** che i termini di inizio e conclusione del procedimento amministrativo di esproprio sono fissati per legge e decorrono dalla data di esecutività della presente deliberazione;
- 7) **RINVIARE** a successiva determina dirigenziale del Settore LL.PP. l'impegno di spesa per il pagamento delle indennità di esproprio agli aventi diritto con l'attivazione delle procedure di cui alla deliberazione G.R. n. 777 del 6/6/06 con la quale è stata disposta l'anticipazione delle spese espropriative.

Successivamente, con separata votazione, espressa per alzata di mano,

**IL CONSIGLIO COMUNALE***DELIBERA*

di rendere la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del decreto legislativo 267/00.

---

COMUNE DI LECCE  
DECRETO 29 marzo 2006, n. 217

**Esproprio.****IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI***Omissis*



3. **LUPERTO ANGELO** n.a Lecce il 12.6.15 CF.LPRNGL15H12E506W prop. 4/16  
**LUPERTO DOMENICO** n.a Lecce il 25.5.55 CF.LPRDNC55E25E506W pro.1/16  
**LUPERTO GIUSEPPE** n.Lecce il 05.01.21 CF.LPRGPP21A05E506Z prop. 4/16  
**LUPERTO ROBERTO** n.a Lecce il 25.08.51 CF.LPRRRT51M25E506U pro.1/16  
**LUPERTO ROSANNA** n.a Lecce il 22.11.66 C.F LPRRNN66S62E506X pr.1/16  
**LUPERTO SALVATORE** n.a Lecce l'1.12.57 CF.LPRSVT57T01E506K pr. 1/16  
**LUPERTO SALVATORE** n.a Lecce il 02.1.24 CF.LPRSVT24A02E506R pr.4/16  
Foglio 154 particella 473 di mq. 1.050,00  
**Indennità di espropriazione €.** 42.753,12
4. **BRUNO ANGELO** nato a Lecce il 18/10/1938 C.F. BRNNGGL38R18E506V  
Foglio 154 particella 498 di mq. 430,00  
particella 495 di mq. 1.100,00  
**indennità di espropriazione €.** 25.000,00
5. **MONDONI LIDIA** n.in Gran Bretagna a Sheffield il 13.03.61 CF.MNDLDI61C53Z114C  
Foglio 154 particella 489 di mq. 190,00  
**Indennità di espropriazione €.** 1.176,90
6. **LONGO FIORE** n.a Lizzanello il 27/12/40 CF. LNGFRI40T27E629H prop. per 1/2  
**MICELI LUCIANA** n.a Lecce il 24/11/44 CF. MCLLCN44S64E506V prop.per 1/2  
Foglio 154 particella 493 di mq. 202,00  
**Indennità di espropriazione €.**1.500,00
7. **PELLEGRINO FERNANDO ANTONIO** n.a Zollino il 6/1/44 CF.PLLFNN44A06M187S  
Foglio 154 particella 430 di mq. 3.700,00  
Foglio 154 particella 500 di mq. 1.710,00  
Foglio 154 particella 501 di mq. 3.940,00  
Foglio 154 particella 502 di mq. 1.500,00  
**Indennità di espropriazione €.** 49.225,00
8. **CALVANI RAFFAELE VALENTINO** n. Lecce il 20/4/30 CF.CLVRFL30D20E506M pr.1/2  
**CALVANI RITA** n. a Lecce il 02/05/1928 CF.CLVRTI28E42E506Y prop. Per 1/2  
Foglio 154 particella 504 di mq. 1.250,00  
**Indennità di espropriazione €.** 8.000,00
9. **SEMERARO GIOVANNI** n.a Lecce il 23/01/1937 CF.SRGNN37A23E506X  
Foglio 154 particella 508 di mq. 940,00  
**Indennità di espropriazione €.** 30.000,00
10. **GUIDO ANNA MARIA** n a Lecce il 26.07.42 CF.GDUNMR42L66E506U prop. 1/4  
**GUIDO GIULIO** n a Lecce il 25.02.1947 CF.GDUGLI47B25E506L prop. Per 1/4

**GUIDO GIUSEPPE** n.a Lecce il 29.11.40 CF.GDUGPP40S29E506E prop. ¼  
**GUIDO TERESA MARINA** n.a Lecce il 14.1.45 CF.GDUTSM45A54E506I pr.¼  
Foglio 154 particella 510 di mq. 4.190,00  
Foglio 154 particella 514 di mq. 230,00  
**Indennità di espropriazione € 12.632,00**

11. **GUIDO GIUSEPPE** nato a Lecce il 29/11/1940 C.F. GDUGPP40S29E506E  
Foglio 154 particella 516 di mq. 85,00  
Foglio 154 particella 518 di mq. 56,00  
Foglio 154 particella 520 di mq. 610,00  
Foglio 154 particella 522 di mq. 1155,00  
Foglio 154 particella 524 di mq. 390,00  
Foglio 154 particella 526 di mq. 1,00  
**Indennità di espropriazione € 77.378,00**
12. **CENTONZE RAFFAELE** nato a Lecce il 17/05/1930 C.F. NTRFL30E17E506J  
Foglio 176 particella 1030 di mq. 190,00  
**Indennità di espropriazione € 15.731,00**
13. **CENTONZE ANNUNZIATA** nata a Lecce il 13.05.1926 CF.CNTNNZ26E53E506Y  
Foglio 176 particella 1032 di mq. 440,00  
**Indennità di espropriazione € 60.000,00**
14. **TUZZO FERRERO** nato a Roma il 30.01.1917 CF.TZZFRR17A30H501U  
Foglio 176 particella 1042 di mq. 1.360,00  
Foglio 176 particella 771 di mq. 1.060,00  
Foglio 176 particella 1040 di mq. 900,00  
Foglio 176 particella 1038 di mq. 600,00  
Foglio 176 particella 1036 di mq. 100,00  
**Indennità di espropriazione € 18.000,00**
15. **Mucedero Ubaldo** nato a Cutrofiano il 02.01.1951 CF.MCDBLD51A21D237F  
e residente in Cavallino alla via Leuca 3 Km.  
Foglio 2 particella 207 di mq. 29,00  
**Indennità di espropriazione € 18.000,00**
16. **Luperto Angelo**, n. a Lecce il 12.06.15 CF.LPRNGL15H12E506W propr. per ¼  
residente in Lecce alla via Masciullo, n°14  
**Luperto Giuseppe**, n. a Lecce il 05.01.21 CF.LPRGPP21A05E506Z propr. per ¼  
ivi residente al Viale Risorgimento, n.3  
**Luperto Salvatore** n.a Lecce il 02.01.24 CF.LPRSVT24A02E506R propr. per ¼  
ivi residente alla via Risorgimento, n°14,  
**Luperto Roberto**, n a Lecce il 25.08.51 CF.LPRRRT51M25E506U propr. per 1/16  
residente in via A.Masciullo, n°18.

**Luperto Domenico**, n.a Lecce il 25.05.55 CF.LPRDNC55E25E506W propr. 1/16  
residente in Lecce alla via Marco Aurelio, n°24,  
**Luperto Salvatore** n.a Lecce il 01.12.57 CF.LPRSVT57T01E506K prop per 1/16  
ivi residente alla via Giovanni Botero, n°57  
**Luperto Rosanna**, n.a Lecce il 22.11.66 CF.LPRRNN66S62E506X propr per 1/16  
Via del Risorgimento, n°3,  
Foglio 154 particella 473 di mq.1.050,00  
**Indennità di espropriazione €.** 42.753,12

17. **DE GIORGI RAFFAELE GIORGIO** n.a Lecce il 26.08.63 CF.DGRRFL63M26E506R  
Residente in Lecce alla via Lupiae 44  
Foglio 178 particella 361 di mq. 283,00  
Foglio 178 particella 363 di mq. 751,00  
Foglio 178 particella 365 di mq. 400,00  
Foglio 178 particella 367 di mq. 1.450,00  
Foglio 159 particella 135 di mq. 4.398,00  
Foglio 159 particella 134 di mq. 1.770,00  
Foglio 159 particella 131 di mq. 1.940,00  
Foglio 159 particella 136 di mq. 4.680,00  
Foglio 159 particella 133 di mq. 1.060,00  
Foglio 178 particella 334 di mq. 2.805,00  
Foglio 178 particella 344 di mq. 2.845,00  
Foglio 178 particella 339 di mq. 169,00  
Foglio 178 particella 336 di mq. 9.624,00  
Foglio 178 particella 341 di mq. 4.431,00  
Foglio 178 particella 349 di mq. 1.670,00

**Indennità di espropriazione €.** 230.000,00

18. **Faggiano Angela** n.a Taranto il 10.11.63 CF.FGGNGL63S50L049Q 26/1008  
**Faggiano Anna** n. Lizzanello il 25.05.57 CF.FGGNNA57E65E629B 26/1008  
**Faggiano Salvatore** n.Taranto il 10.11.63 CF.FGGSVT63S10L049U 26/1008  
Foglio 196 particella 95 di mq. 2.871,00  
**indennità di espropriazione pari ad €.** 7.000,00

19. **De Giovanni Anna** nata a Tiggiano il 20.11.1943 CF.DGVNNA43S60L166P  
**Mariello Trifone** nata a Tiggiano il 09.11.1940 CF.MRTFN40S09L166C  
entrambi residenti in Lecce alla via Benevento n° 13  
Foglio 178 particella 348  
**indennità di espropriazione pari ad €.** 13.565,91

2) Il presente decreto dovrà essere notificato alla ditta espropriata, affisso all'albo pretorio del Comune di Lecce, registrato, trascritto e pubblicato al BURP. Si procederà inoltre alla presentazione della domanda di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio.

Il Dirigente del Settore LL.PP.  
Ing. Piergiorgio Solombrino

COMUNE DI LEPORANO (Taranto)  
DECRETO 3 aprile 2006, n. 11

**Esproprio.**

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO LL.PP.  
E PATRIMONIO**

*Omissis*

**DECRETA**

1. Sono espropriati ed assunti al patrimonio indisponibile del Comune di Leporano i seguenti terreni ubicati in località Saturo:
  - fg. di mappa 14 part.ile 4, 14, 426, 269 - sup. ha. 1,0211 di proprietà sig. GROTTOLA Ludovico nato a Pulsano (Ta) il 05.02.1934 res. Pulsano via Firenze 16;
  - fg. di mappa 14 part.ile 15, 1208, 1209 - sup. ha. 0,6471 di proprietà sig.ra GROTTOLA Maria Domenica nata a Pulsano (Ta) 7.11.1935 res. Pulsano v. Vittorio Veneto 116;
  - fg. di mappa 14 part.ile 5, 8 - sup. ha. 0,7391 di proprietà sig. GROTTOLA Cosimo nato a Pulsano (Ta) 21.11.1928 res. Gaeta (Lt) v.le America pal. "C" n. 9;
2. le relative indennità di esproprio, formalmente accettate dai proprietari, come meglio descritto al punto 4. delle premesse, sono state:
  - pagate al sig. "GROTTOLA Ludovico" con mandato di pagamento n° 107 del 31.01.02 di £. 16.873.782 (Euro 8.714,58);
  - depositate, per £. 13.335.273 (Euro 6.887,10) in favore della sig.ra "GROTTOLA Maria Domenica" e per £. 24.981.187 (Euro 12.901,71) in favore del sig. "GROTTOLA Cosimo", alla Cassa Depositi e Prestiti che ha rilasciato quietanza n° 104/21.06.02, ha emesso polizza n° 0040262 del 26.08.02 e, a seguito istanza degli interessati, è stata autorizzata allo svincolo e pagamento delle somme con decreti del Responsabile UTC n. 34/14.7.05 e 55/10.11.05;

3. manda al locale ufficio contratti-affari generali per la notifica ai proprietari, per la registrazione, la trascrizione in Conservatoria e per la pubblicazione come estratto sul B.U.R.

Il Resp. del Procedimento  
geom. Raffaele Trincherà

Il Resp. del Servizio  
ing. Roberto Ariani

COMUNE DI LEPORANO (Taranto)  
DECRETO 13 giugno 2006, n. 20

**Esproprio.**

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO LL.PP.  
E PATRIMONIO**

*Omissis*

**DECRETA**

1. per quanto descritto nelle premesse e preso atto della procedura adottata nel rispetto della vigente normativa, è espropriata ed assunta al patrimonio indisponibile del Comune di Leporano, in quanto funzionale alla realizzata rete fognante della zona territoriale costiera", l'area di terreno alla località "Baracca", di proprietà del sig. ROMANO Carlo nato a Taranto il 24.10.1935 e residente in Leporano alla via Puricino-Palumbo s.n.c., distinta in Catasto Terreni, giusta Tipo di Frazionamento n. 83760 approvato dall'Agenzia del Territorio di Taranto il 22.06.04, al fg. di mappa 14 - part.lla 1243 (deriv. da 172) - mq. 615;
2. manda al locale ufficio contratti-affari generali per la registrazione, la trascrizione in Conservatoria, la notifica al proprietario nelle forme degli atti processuali civili e per la pubblicazione come estratto sul B.U.R., precisando che per i relativi oneri è stato assunto impegno con Determina Settore LL.PP. e Patrimonio n. 12 del 31.01.06 (reg. gen. n. 68/06.03.06).

Il Resp. del Procedimento  
geom. Raffaele Trincherà

Il Responsabile del Servizio  
ing. Roberto Ariani

COMUNE DI STATTE (Taranto)  
DECRETO 18 luglio 2006, n. 1

**Esproprio.**

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO TECNICO  
SETTORE URBANISTICO**

**Premesso:**

*DECRETA*

1. E' disposta l'espropriazione definitiva a favore dell'Amministrazione Comunale di Statte degli immobili ricadenti nel Comune di Statte, in dipendenza dei lavori sopraccitati, di proprietà delle ditte di seguito elencate:

- DE FILIPPIS Giuseppe nato a Taranto l'08/04/1938 cod. fisc. DFL GPP 38D08 L0490 e LEOGRANDE Maria Vincenza nata a Castellaneta il 14/04/1943 cod. fisc. LGR MVN 43D54 C136C, entrambi residenti in Massafra alla c.da Comera, 63 - terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte al foglio di mappa 22, particella 140 superficie mq. 3325, (ex Comune di Taranto foglio di mappa 114 particella 140) superficie complessiva da espropriare mq. 3325, indennità d'espropriazione corrisposta Euro 19.986,90;

- DE FILIPPIS Giuseppe nato a Taranto l'08/04/1938 cod. fisc. DFL GPP 38D08 L0490 e residente in Massafra alla c.da Comera, 63 - terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte al foglio di mappa 22, particella 142 superficie mq. 777 e particella 145 di mq. 82 (ex. Comune di Taranto foglio di mappa 114 particelle 142 e 145), superficie complessiva da espropriare mq. 859, indennità d'espropriazione corrisposta Euro 6.026,74;

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alle ditte proprietarie, registrato presso l'A-

genzia delle Entrate di Taranto, trascritto presso l'Agenzia del Territorio Servizio Pubblicità Immobiliare di Taranto e volturato presso l'Agenzia del Territorio Servizio Catastale di Taranto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri  
Dott. Arch. Lorenzo Natile

COMUNE DI STATTE (Taranto)  
DECRETO 18 luglio 2006, n. 2

**Esproprio.**

**IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE LL. PP.**

*Omissis*

*DECRETA*

1. E' disposta l'espropriazione definitiva a favore dell'Amministrazione Comunale di Statte degli immobili ricadenti nel Comune di Statte, in dipendenza dei lavori sopraccitati, di proprietà delle ditte di seguito elencate:

- TORRENTE Andrea nato a Taranto il 06/05/1918, cod. fisc. TRR NDR 18E06 L049P e DE PASQUALE Adriana nata a Taranto il 05/02/1925, cod. fisc. DPS DRN 25B45 L049S, entrambi residenti in Monteiasi alla via Roma, 197; terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 95 p.lla 1154 della superficie di m. 17.490; superficie espropriata mq. 17.490; indennità d'espropriazione complessiva Euro 16.538,58;

- ILVA S.p.A., con sede legale in Milano alla via Certosa, 249, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "Riva Fire S.p.A.", cod. fisc., part. Iva e n. iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 11435690158;

terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 95 p.la 1152;  
superficie espropriata mq. 317; indennità d'espropriazione complessiva Euro 296,14.

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alle ditte proprietarie, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare di Taranto e volturato presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Catastale di Taranto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri  
Dott Arch. Lorenzo Natile

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

*Appalti - Bandi*

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

**Avviso di aggiudicazione lavori P.O. di Bitonto.**

Lavori di ristrutturazione piano rialzato del P.O. di Bitonto per realizzazione nuova Unità Dialitica.

Amministrazione Aggiudicatrice: AUSL BA 2 - Giovinazzo.

Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto.

Importo lavori a base d'asta: Euro 479.734,90.

Oneri di sicurezza: Euro 5.283,42 (non soggetto a ribasso). Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse (art. 21.1 bis L. 109/94).

Ditte partecipanti n. 49, ditte ammesse n. 44, ditte escluse n. 5.

Data aggiudicazione: 20 luglio 2006.

Ditta aggiudicataria: MA.RA.G s.r.l. con sede in Bari, in Via Vallona n. 27.

Ribasso di aggiudicazione: 23,99%.

Importo di aggiudicazione: Euro 364.646,49 oltre Euro 5.283,42 per oneri di sicurezza.

Termine esecuzione lavori: 140 giorni dalla data di consegna.

Direttore dei lavori designato: Ing. Domenico Semeraro.

Responsabile procedimento: Ing. D. Semeraro.

Il Direttore  
Area Gestione Tecnica  
Ing. Domenico Semeraro

---

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

**Avviso di gara appalto servizio gestione e manutenzione immobili.**

AAP.I.1) Azienda U.S.L. FG 2, Area G. Patrimonio, Via XX Settembre, 71042, Cerignola, Italia, 0885 / 419.221 - 419218, 0885 / 415536;

I.2) I.3) I.4) come p. I.1).

II.1.3) Categoria dei servizi nn. 7 e 12; categoria n. 14 (esclusi servizi di pulizia);

II.1.6) global service di gestione e manutenzione di alcuni immobili dell'A.U.S.L. FG/2;

II.1.7) vedi le indicazioni contenute nel Disciplinare di Gara e Capitolato Tecnico;

II.1.8.2) numeri di riferimento della CPC: 84, 867, da 82201 a 82206;

II.1.9) II.1.10) no;

II.2.1) l'importo presunto complessivo posto a base di gara è di Euro 3.075.000, oltre IVA;

II.3) 36 mesi a partire dalla data indicata nella delibera di aggiudicazione dell'appalto.

III.1.1) Indicare nel Disciplinare di gara e/o nel Capitolato Tecnico;

III.1.2) i pagamenti saranno corrisposti secondo le indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico;



III.1.3) è ammessa la partecipazione alla gara di Imprese singole, Consorzi di Imprese, Cooperative o Consorzi di Cooperative. E' ammessa altresì la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande, in conformità alla disciplina prevista art. 11 D.Lgs. 157/95 che qui s'intende integralmente riportata;

III.2.1) III.2.1.1) secondo le condizioni contenute nel Disciplinare di Gara;

III.2.1.2) III.2.1.3) secondo le corrispondenti modalità indicate nel Disciplinare di gara;

III.3.1) no;

III.3.2) sì.

IV.1) Aperta;

IV.1.3) bando del 2/12/2004 e revoca dello stesso del 21/12/2005; tutti questi atti sono stati pubblicati sulla G.U.C.E.;

IV.2) offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri enunciati nel Disciplinare di gara;

IV.3.2) il disciplinare di gara, il Capitolato Tecnico e relativi allegati potranno essere acquisiti visitando il sito [www.aste.eugenius.it](http://www.aste.eugenius.it), fino al giorno di cui al successivo p. IV.3.3); eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Area Gestione Patrimonio al numero telefonico 0885/419221/419218;

IV.3.3) 05.10.06;

IV.3.5) italiano;

IV.3.6) 6 mesi a partire dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte;

IV.3.7.1) secondo le indicazioni contenute nel Disciplinare di gara; IV.17.2) la prima seduta pubblica si svolgerà il giorno 10 ottobre 2006 alle ore 10:30, presso gli Uffici Area Gestione Patrimonio dell'Azienda all'indirizzo di cui al punto I.1. Le eventuali sedute successive verranno comunicate a mezzo fax ai concorrenti presenti. Sempre a mezzo

fax saranno inviati gli avvisi degli eventuali spostamenti di data.

VI.1) No;

VI.4) non saranno evase richieste di chiarimento sull'appalto che perverranno successivamente al decimo giorno precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte;

VI.5) 07.08.06.

Il Direttore Generale  
Dott. Donato Troiano

---

## COMUNE DI LECCE

### **Avviso di gara appalto servizi sistema DAJS.NET distretto agroalimentare Jonico-Salentino.**

I.1) Ufficio Unico PIT 8 - c/o Amministrazione Comunale di Lecce, Via Libertini - ex "Conservatorio S. Anna", C.A.P. 73100 - LECCE - Stato Italia - Tel. 0832/302933 - fax 0832/305792, [ufficiunicopit8@libero.it](mailto:ufficiunicopit8@libero.it), [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it);

I.2) UFFICIO UNICO PIT 8, VIA LIBERTINI - EX "CONSERVATORIO S. ANNA" - 73100 Lecce, tel. 0832/302933, fax 0832/305792, [Ufficiunicopit8@libero.it](mailto:Ufficiunicopit8@libero.it), [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it);

I.3) UFFICIO GARE E CONTRATTI - COMUNE DI LECCE, VIA BRACCIO MARTELLO, 1, 73100, Lecce, Italia, tel. 0832/682406, fax 0832/345094,

[Daniela.bernardini@comune.lecce.it](mailto:Daniela.bernardini@comune.lecce.it), [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it);

I.4) UFFICIO UNICO PIT 8 - c/o Comune di Lecce, Ufficio Protocollo, Via Rubichi, 16, 73100, Lecce, Italia, tel. 0832/682209, fax 0832/682331, [lionella.cofano@comune.lecce.it](mailto:lionella.cofano@comune.lecce.it), [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it);

I.5) Livello regionale/locale.

II.1.1) Esecuzione Progettazione ed esecuzione;

II.1.2) Acquisto;

II.1.3) Cat. 7;

II.1.4) no;

II.1.5) SERVIZI DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE DEL SISTEMA DAJS.NET - DISTRETTO AGROALIMENTARE JONICO SALENTINO.NET”;

I.6)

- a) La progettazione ed implementazione di una metodologia in grado di supportare il sistema agro-alimentare jonico-salentino nella transizione da modelli organizzativi tradizionali a modelli innovativi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- b) L'acquisizione, l'integrazione e l'installazione di piattaforme software di base e di software applicativi su cui sviluppare i servizi del portale DAJS.NET;
- c) La progettazione, realizzazione ed installazione delle piattaforme Hardware, delle reti di interconnessione, dei sistemi di comunicazione e delle attrezzature operative;
- d) La progettazione e realizzazione di un Portale di Accesso DAJS.NET;
- e) La progettazione e realizzazione di servizi Government-to-Business:
  - Il servizio di content management a supporto dei processi di innovazione del Distretto Agroalimentare di qualità;
  - Il Servizio per l'analisi ed il monitoraggio delle dinamiche del Distretto Agroalimentare;
  - Il Servizio per l'Internazionalizzazione del Distretto Agroalimentare di qualità;
  - Il Servizio per la diffusione della qualità del Distretto;
- f) La progettazione e realizzazione di servizi Business-to-Business;
  - Il servizio di eBusiness;
  - Il servizio di Marketplace Digitale;
  - Il servizio di tracciabilità delle produzioni agroalimentari;
  - Il servizio per la gestione integrata della filiera;

- Il servizio per l'ottimizzazione logistica;
- g) La progettazione e realizzazione di servizi Business-to-Consumer;
    - il Servizio di e-Commerce;
    - il servizio Farmer Market;
    - il servizio di Contact Center;
  - h) La personalizzazione, customizzazione e parametrizzazione dei servizi ai target di utenti della piattaforma;
  - i) La definizione, l'implementazione ed il popolamento dei contenuti del portale e delle basi di dati associate ai vari servizi;
  - j) Il trasferimento di competenze e l'affiancamento nella fase start-up agli operatori del Distretto Agroalimentare Jonico Salentino;
  - k) La simulazione dei servizi presso un campione di imprese;
  - l) Il monitoraggio, la revisione e la manutenzione (correttiva, adattativa, evolutiva) del sistema durante il progetto;
  - m) La promozione del progetto attraverso strumenti di comunicazione quali seminari, convegni, ecc.. L'oggetto dell'appalto è anche descritto all'art.1 del Disciplinare di Gara pubblicato su Albo Pretorio e sito internet [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it) (alla voce gare e appalti);

II.1.7) Centri servizi e sedi del Distretto Agroalimentare ubicati in provincia di Lecce (Comune di Lecce), Taranto (Comune di Mandria) e Brindisi (Comune di Brindisi);

II.1.8.1) CPV principale 72000000;

II.1.9) II.1.10) no;

II.2.1) Importo a base d'asta Euro 3.502.000,00 al netto di I.V.A.;

II.3) 15 mesi.

III.1.1) 2% sull'importo a base d'asta (cfr. art. 5 disciplinare di gara);

III.1.2) Fondi regionali (F.E.S.R.) P.O.R. Puglia 2000-2006 finanziati dall'UE a valere sulla mis. 6.2 az. C) Società dell'Informazione;

III.1.3) Tutte le forme giuridiche previste artt. 34, 35, 36, 37 e 38 del D.lvo 163/06;

III.2) stabiliti dal disciplinare di gara;

III.3.1) no;

III.3.2) sì.

IV.1) Aperta;

IV.1.1) no;

IV.2) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di:

1. merito tecnico p. 80
2. prezzo p. 20;

IV.3.3) 16.10.06 ore 12,00;

IV.3.5) IT;

IV.3.6) 180 gg.;

IV.3.7.1) Seduta Pubblica;

IV.3.7.2) 18.10.06 ore 10,00 - luogo: Ufficio Unico PIT 8 c/o Comune di Lecce - Via Libertini - ex "Conservatorio S. Anna", - Lecce.

VI.1) No;

VI.3) sì: P.O.R. 2000-2006 - Mis. 6.2 az. C) "Società dell'Informazione" Programma Integrato Territoriale n° 8 "DISTRETTO AGROALIMENTARE JONICO SALENTINO";

V.5) 10.08.06.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Unico PIT 8  
Dott. Maurizio Mazzeo

COMUNE DI LECCE

**Avviso di gara progetto Produzioni tipiche d'eccellenza - Pit n. 8.**

I.1) UFFICIO UNICO PIT 8 - Comune di Lecce,

VIA Libertini - ex Conservatorio S. Anna - 73100 Lecce, All'attenzione di: Dirigente Ufficio Unico, tel. 0832 302933, fax 0832 305792,

Ufficiunicopit8@libero.it, www.comune.lecce.it; documentazione complementare: Ufficio Gare e Contratti - Comune di Lecce, Via Braccio Martello - 73100 LECCE tel. 0832/682406, fax 0832/345094, Daniela.bernardini@comune.lecce.it, www.comune.lecce.it; offerte inviate a: UFFICIO UNICO PIT 8 - c/o Comune di Lecce, Via Rubichi, 16 - 73100 Lecce, tel. 0832/682209, fax 0832/682331, lionella.cofano@comune.lecce.it, www.comune.lecce.it;

I.2) Autorità regionale o locale.

II.1.1) Progetto Settore "Produzioni tipiche d'eccellenza - OLIO e VINO";

II.1.3) appalto pubblico di servizi;

II.1.4) luogo di esecuzione: Puglia - codice NUTS: ITF4;

II.1.5) Progettazione esecutiva e prestazione di servizi connessi con la realizzazione delle iniziative di promozione economica, delle azioni di marketing e comunicazione e degli studi ed indagini complementari da realizzarsi in Puglia ed all'estero nel periodo 2006-8, previsti dal Progetto Settore -Produzioni tipiche d'eccellenza "OLIO e VINO" del PIT n. 8 AREA JONICO-SALENTINA - "SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELL'ECONOMIA AGRICOLA E RURALE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE E LA DIVERSEFICAZIONE PRODUTTIVA";

II.1.6) CPV principale: 74860000 - Servizi di organizzazione di mostre, fiere e congressi - complementari: 74130000 - Servizi di studi di mercato, sondaggi di opinione e servizi affini - 74400000 - Servizi pubblicitari e di marketing -63516000 - Servizi di gestione viaggi;

II.1.8) II.1.9) no;

II.2.1) Valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre) 1.351.667,00 Euro;

II.3) 15 mesi.

### Sezione III:

#### condizioni Stabiliti nel disciplinare di gara

III.3.1) no;

III.3.2) sì.

IV.1.1) Aperta;

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi artt. 81 e 83 D.Lgs. 163/06, in base ai criteri indicati nel documento di Disciplinare di Gara;

IV.3.2) no;

IV.3.3) La documentazione di gara (bando, disciplinare di gara, capitolato tecnico e d'oneri, modello di domanda di partecipazione, modello di dichiarazioni ed autocertificazioni) è disponibile presso i punti di contatto indicati al precedente punto I.1) e/o scaricabile dal sito internet del Comune di Lecce al seguente indirizzo  
www.comune.lecce.it - 30.09.06 ore 12,00;

IV.3.4) 10.10.06 ore 12.00.

IV.3.6) italiano;

IV.3.7) 180 gg.;

IV.3.8) 12.10.06 ore 10,00 - Luogo: Comune di Lecce; persone ammesse: Potranno assistere al massimo due rappresentanti per soggetto proponente (individuale o associato in raggruppamento temporaneo di impresa), muniti di delega scritta.

VI.2) P.O.R. Puglia 2000-6, Mis. 6.2. Az. B);

VI.3) le disposizioni integrative del bando con specifico riferimento alle modalità di svolgimento della gara ed alle procedure di aggiudicazione della gara sono fornite nel Disciplinare di gara. I contenuti e le specifiche tecniche dei servizi richiesti di cui bisogna tenere conto nella formulazione dell'offerta tecnica-economica sono forniti nel Cap. Tecnico e d'Oneri;

VI.4.1) Coni une di Lecce - Ufficio Gare e Contratti, Via Rubichi, 73100, Lecce, IT, tel. 08-32/682406, fax 0832/345094,  
www.comune.lecce.it;

VI.4.2) Uff. Gare e Contratti Comune di Lecce;

VI.4.5) 10.08.06.

Il Dirigente dell'Ufficio Unico PIT 8  
Dott. Maurizio Mazzeo

COMUNITA' MONTANA MONTI DAUNI SET-  
TENTRIONALI CASALNUOVO MONTERO-  
TARO (Foggia)

#### Avviso per la formazione elenco imprese per licitazioni private semplificate.

#### IL PIT MANAGER

Vista la legge n. 109/94 e s.m.i.;

Visto il regolamento approvato con D.P.R. n. 554/99

Vista la legge regionale n. 13/01 e s.m.i.;

Vista la delibera dell'Organo Esecutivo dell'Ente n. 54 del 08/05/2006 ad oggetto: "Interventi compresi nel P.I.T./10 - Appalto lavori - Provvedimenti"

#### RENDE NOTO

Che questa Comunità Montana intende avvalersi delle procedure di cui all'art. 17/ter della legge regionale n. 16 del 25/10/2004, per l'espletamento di gare di licitazione privata semplificata per lavori pubblici di importo inferiore a Euro 1.000.000,00, escluso IVA inseriti nel PIT n. 10.

Per quanto sopra è prevista la formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle gare di licitazione privata semplificata da esperire per l'appalto dei seguenti lavori:

<b>Cat. OG 1</b>		
Comune	Descrizione Lavori	Importo a base d'asta
<b>Castelnuovo D.</b>	Sistemazione pineta comunale La Cappellina	
	Mis. 1.6      Class. 2	382.000,00
<b>Cat. OG 2</b>		
<b>Carlantino</b>	Realizzazione parco archeologico	
	Mis. 2.1      Class. 2	260.000,00
<b>Casalnuovo M.</b>	Restauro e valorizzazione torre e borgo Monterotaro	
	Mis. 2.1      Class. 2	410.000,00
<b>Pietramontecor.</b>	Restauro e rifunzionalizzazione Torre Normanna	
	Mis. 2.1      Class. 2	355.173,01
<b>Pietramontecor</b>	Nodo centrale – Area proprietà comunale –	
	Mis. 6.2      Class. 2	300.000,00
<b>Cat. OG 3</b>		
<b>Pietramontecor</b>	Completamento e miglioramento infrastrutture PIP	
	Mis. 4.2      Class. 1	150.000,00
<b>Volturino</b>	Ristrutturazione chiesa rurale Serritella	
	Mis. 2.2      Class. 1	226.525,90
<b>Casalnuovo M.</b>	Completamento urbanizzazioni primarie	
	Mis. 4.2      Class. 2	476.622,58
<b>Cat. OG 6</b>		
<b>Casalnuovo M.</b>	Ripristino condotta idrica e punto di raccolta	
	Mis. 1.2      Class. 2	330.000,00

	<b>Casalvecchio P.</b>	Completamento e ampliamento acquedotto rurale	
	Mis. 1.2	Class. 2	284.152,06
	<b>Pietramontecor</b>	Lotta agli incendi	
	Mis. 1.7	Class. 1	108.688,35
	<b>S. Marco la C.</b>	Recupero vecchio acquedotto rurale Sormarino	
	Mis. 1.2	Class. 2	348.576,55
	<b>Volturino</b>	Costruzione e ampliamento condotta idrica rurale	
	Mis. 1.2	Class. 3	566.000,00
	<b><u>Cat. OG 8</u></b>		
	<b>Biccari</b>	Manutenzione straordinaria rete torrente Organo	
	Mis. 1.4	Class. 2	366.000,00
	<b>Casalnuovo M.</b>	Ripristino area forestale in situazione ripariale	
	Mis. 1.4	Class. 1	211.297,05
	<b>Casalvecchio P.</b>	Sistemazione agraria ed idraulico-forestale	
	Mis. 1.4	Class. 3	620.000,00
	<b>Casalvecchio P.</b>	Salvaguardia e valorizzazione vallone S. Lucia	
	Mis. 1.4	Class. 2	297.619,05
	<b>Pietramontecor</b>	Sistemazione idrogeologica torrente Triolo	
	Mis. 1.4	Class. 2	550.000,00
	<b>Volturara A.</b>	Sistemazione canale costruzione di briglie	
	Mis. 1.4	Class. 2	350.000,00
	<b><u>Cat. OG 12</u></b>		
	<b>Celenza V.</b>	Caratterizzazione e bonifica del sito inquinato	

<b>Roseto V.</b>	Bonifica ex discarica comunale		
	Mis. 1.8	Class. 2	450.000,00
<b><u>Cat. OG 13</u></b>			
<b>Alberona</b>	Miglioramento forestale bosco ceduo		
	Mis. 1.7	Class. 1	110.000,00
<b>Pietramontecor</b>	Miglioramento boschivo		
	Mis. 1.7	Class. 1	200.000,00
<b>Roseto V.</b>	Imboschimento terreni con boschi di origine naturale		
	Mis. 1.7	Class. 1	100.000,00
<b>Roseto V.</b>	Diradamento boschi ed arricchimento flogistico		
	Mis. 1.7	Class. 1	250.000,00
<b>Volturara A.</b>	Incremento patrimonio boschivo a scopo ambientale		
	Mis. 1.7	Class. 1	121.308,29
<b>Volturino</b>	Ricostruzione bosco autoctono		
	Mis. 1.7	Class. 1	107.649,55
<b>Volturino</b>	Miglioramento superficie boschiva		
	Mis. 1.7	Class. 1	72.782,75
<b><u>Cat. OG 21</u></b>			
<b>Biccari</b>	Tagli colturali uso civico		
	Mis. 1.7	Class. 1	116.365,57
<b><u>Cat. OS 21</u></b>			
<b>Alberona</b>	Sistemazione movimento franoso		
	Mis. 1.3	Class. 2	445.000,00
<b>Casalvecchio P.</b>	Consolidamento idrogeologico		

<b>Castelnuovo D.</b>	Consolidamento frana		
	Mis. 1.3	Class. 3	667.988,69
<b>Motta M.</b>	Completamento e risanamento dissesto idrogeologico		
	Mis. 1.3	Class. 2	452.792,64
<b>S. Marco la C.</b>	Lavori consolidamento		
	Mis. 1.3	Class. 2	406.752,24
<b>Volturara A.</b>	Lavori consolidamento		
	Mis. 1.3	Class. 2	287.079,18
<b>Volturara A.</b>	Rimozione stato di rischio		
	Mis. 1.3	Class. 3	680.579,82
<b>Volturino</b>	Consolidamento viabilità principale centro urbano		
	Mis. 1.3	Class. 2	449.554,86
<b>Celenza V.</b>	Valorizzazione boschi		
	Mis. 1.7	Class. 1	67.146,97



## 1. – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti di cui all'art. 10, comma 1 lettere a), b), c), d) ed e) della legge n. 109/94 e s.m.i., interessati ad essere invitati alle gare di licitazione privata semplificata, dovranno far pervenire al protocollo generale di questo Ente, tramite il servizio postale o mediante consegna a mano, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31/08/2006 pena l'esclusione, la domanda di inserimento nel citato elenco, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso.

La domanda deve essere inserita in apposito plico chiuso.

Il plico deve riportare sull'esterno il nominativo della ditta e la dicitura "*domanda di inserimento nell'elenco delle imprese da invitare alle gare di licitazione privata semplificata per l'appalto dei lavori di cui all'Avviso Pubblico della Comunità Montana prot. 1914/2006*"

Le domande presentate hanno validità triennale.

Alle ditte non ammesse sarà data comunicazione con raccomandata A.R.

## 2.- NORME E AVVERTENZE

- Per i lavori di importo superiore a Euro 150.000,00 saranno invitati alle singole gare i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 come sostituito dall'art. 2 del D.P.R. n. 412/2000 e di attestato SOA rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i.;
- Per i lavori di importo pari o inferiore a Euro 150.000,00 saranno invitati alle singole gare i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 come sostituito dall'art. 2 del D.P.R. n. 412/2000 e di attestato SOA rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 34/2000 e, in alternativa, i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000;
- Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/94 e s.m.i., non è ammessa la contemporanea richiesta di inserimento nell'elenco di cui al presente avviso prodotta in forma individuale, in associazione o in consorzio. Le imprese, pertanto, possono presentare domanda o in forma singola, o in forma associata o in consorzio. Si procederà all'esclusione automatica delle istanze che risultano formulate contemporaneamente sia singolarmente che in associazione;

- E' consentito indicare più categorie con la stessa istanza;
- Le richieste di iscrizione non vincolano questa Stazione appaltante;
- La scelta delle imprese da invitare a ciascuna licitazione privata semplificata e per singola categoria, verrà effettuata mediante sorteggio con il criterio di cui all'art. 17/ter della legge regionale n. 16/04;
- Le imprese che risulteranno iscritte nel citato elenco sono tenute a segnalare ogni eventuale variazione dei dati comunicati in sede di istanza. Questa stazione appaltante si ritiene, pertanto, sollevata da qualsiasi responsabilità circa il mancato recapito degli inviti alle gare in caso di errata indicazione e/o di mancata comunicazione di variazione dei dati medesimi.

## 3.- ELENCO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi che questa Stazione appaltante intende affidare con la procedura della licitazione privata semplificata, già inseriti nell'elenco annuale 2006 di cui al piano triennale dei LL.PP: 2006-2007-2008, ex art. 14 della legge n. 109/94 e s.m.i. adottato con delibera dell'Organo Esecutivo dell'Ente n. 11 del 16/06/2005, sono indicati nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi, negli orari di ufficio, fino al giorno antecedente il termine fissato per la presentazione delle domande, all'Ufficio Tecnico della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali – Casalnuovo Monterotaro – Tel. 0881558314 – Fax 0881515057.

Il presente avviso con l'allegato elenco dei lavori, sono pubblicati all'albo pretorio dell'Ente, dei Comuni del comprensorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti internet:

[www.regioneuglia.it](http://www.regioneuglia.it) e

[www.montidaunisettentrionali.it](http://www.montidaunisettentrionali.it)

Lo schema di domanda è disponibile presso questo Ente e sul sito

[www.montidaunisettentrionali.it](http://www.montidaunisettentrionali.it)

Il PIT Manager  
dr. Ferdinando Dragonetti

REGIONE PUGLIA SETTORE SISTEMA INTEGRATO TRASPORTI BARI

**Avviso pubblico per incarichi professionali per progetto CY.RO.N.MED – INTERREG IIB Archimed.**

**AVVISO PUBBLICO**

**per l'istituzione di specifici elenchi di professionisti e organismi esperti, di nazionalità italiana ed estera (area UE), da cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali, di importo inferiore a Euro 100.000,00 per l'implementazione delle attività previste dal progetto CY.RO.N.MED - INTERREG IIB Archimed, di cui la Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti - è Lead Partner.**

Premesso che:

- con Delibera G.R. n. 1080 del 26/07/06 la Regione approvava la presentazione del progetto CY.RO.N.MED (Cycle Route Network of Mediterranean - Rete ciclabile per il Mediterraneo) al primo bando del PIC Interreg III B 2000-2006 ARCHIMED, per concorrere all'assegnazione dei fondi messi a disposizione sull'Asse II "Trasporti e reti di comunicazione", Misura 2.1- Sviluppo di sistemi di trasporto efficienti e sostenibili";
- la proposta progettuale CY.RO.N.MED è stata elaborata dalla struttura interna all'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia che, a tal fine, ha attivato un partenariato transnazionale composto dalle Regioni italiane di Puglia, Basilicata, Campania e Calabria, dalle Municipalità greche di Atene e Karditsa, dall'Ente del Turismo di Cipro e dal Ministero per le Infrastrutture di Malta;
- il progetto CY.RO.N.MED, ispirandosi ai principi del "Libro bianco" sui Trasporti della Commissione Europea che mirano a promuovere reti di trasporto alternative, sostenibili e intermodali al fine di controbilanciare lo squilibrio dei trasporti stradali in Europa, persegue i seguenti obiettivi specifici: a) la realizzazione di uno studio di fattibilità per una Rete ciclabile del Mediterraneo, integrata con stazioni, porti e aeroporti, e costituita dagli itinerari di lunga percorrenza n.ri 5, 7,

8 e 11 della Rete Ciclabile Europea "EuroVelo" e n.ri 6, 10, 14 della Rete Ciclabile Italiana "BicItalia", limitatamente alle regioni UE del bacino del Mediterraneo interessate dal Programma ARCHIMED; b) la formulazione di strategie per lo sviluppo del turismo in bicicletta; c) la definizione di linee guida per la realizzazione di reti ciclabili;

- con nota del 29 giugno 2006, rif. 302239/YD 5661, l'Autorità di Gestione del PIC Interreg III B ARCHIMED comunicava alla Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti - Lead Partner, l'avvenuta approvazione del progetto CY.RO.N.MED (Cod. A.1.223) in data 28 marzo 2006, da parte Comitato di Pilotaggio, per un importo pari a Euro 1.223.299 e autorizzava l'avvio delle attività di progetto;

visto che:

- per la realizzazione del progetto CY.RO.N.MED è richiesto l'intervento di professionalità, non presenti all'interno della Regione;
- in merito al reclutamento dei profili professionali "Esperti in management di progetti comunitari", con Delibera di G.R. n. 1.118 del 25 luglio 2006 si autorizza il Settore Sistema Integrato dei Trasporti ad attingere dall'elenco di nominativi di esperti in "Management di progetti comunitari e cooperazione internazionale", istituito dal Settore Mediterraneo, in esecuzione della delibera di G.R. n. 1830 del 06/12/05, approvato e pubblicato con provvedimento dirigenziale n. 130 del 28 giugno 2006;
- in merito al reclutamento di tutte le altre risorse professionali necessarie per l'implementazione del progetto la succitata Delibera di G.R. n. 1.118 del 25 luglio 2006 autorizza il Settore Sistema Integrato dei Trasporti ad avviare le procedure di selezione, mediante Avviso pubblico;

e' indetto Avviso Pubblico per l'istituzione, presso l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, di specifici elenchi di professionisti ed organismi esperti da cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali così come previsto dal progetto CY.RO.N.MED.

Tutto ciò premesso, i profili per i quali l'Assessorato ai Trasporti intende istituire specifici elenchi sono i seguenti:

**Profilo A - Esperti di progettazione di reti ciclabili di media-lunga percorrenza****Profilo B - Esperti di ciclabilità****Profilo C - Assistente al Project Manager/Project Management Unit****Profilo A - Esperti di progettazione di reti ciclabili di media-lunga percorrenza****Requisiti di ammissibilità**

A questo profilo possono candidarsi Professionisti singoli e/o associati, Organizzazioni no-profit, Enti, Società, di nazionalità italiana ed estera (area UE), che conoscano perfettamente la lingua italiana e/o inglese e che rispondano ai seguenti requisiti specialistici:

**conoscenze relative a:**

- a) problematiche tecnico-giuridiche relative all'uso come ciclovia di sedimi stradali atipici quali argini di fiumi e canali, strade forestali e/o di servizio (Acquedotto/Enel), sedi abbandonate di strade e/o ferrovie ecc;
- b) aspetti specifici per l'infrastrutturazione di ciclovie, quali:
  - b.1) sezioni tipiche e qualità della pavimentazione con riferimento al contesto ambientale in cui è inserita la ciclovia;
  - b.2) segnaletica e cartellonistica;
  - b.3) compatibilità con altri utenti sia "deboli" (pedoni, skaters, cavalieri, ecc) che motorizzati ovvero, soluzioni per rendere compatibile il traffico promiscuo con l'uso ciclistico di segmenti della ciclovia;
  - b.4) conflitti nei punti di contatto con la viabilità normale, attraversamenti a raso, ponti e sottopassi;
  - b.5) analisi delle risorse viabilistiche territoriali disponibili in modo da proporre ciclovie di qualità anche appena accettabili ma subito percorribili sui quali si innesteranno miglioramenti e aumenti della quota ciclabile protetta secondo tempi più lunghi.

- c) aspetti specifici relativi al comfort ed ai servizi alle ciclovie:
  - c.1) aree di sosta con fontanella ovvero dislocazione dei cosiddetti "bicigrill";
  - c.2) strategie per il noleggio e l'assistenza ciclistica;
  - c.3) verifiche relative alla ricettività dei territori anche con proposte di interventi di qualità comfort e attrattività in termini di pendenze, ombreggiatura, paesaggio;
  - c.4) collegamento con il mondo agricolo, enogastronomia e agriturismo.
- d) sistemi GIS (o sistemi analoghi) per la gestione informatizzata dei dati e produzione di cartografie ed elaborati tecnici;

**esperienza pluriennale nei seguenti campi di attività:**

- a) realizzazione di studi di fattibilità e linee guida di reti di itinerari ciclabili di media/lunga percorrenza (indicativamente superiore a 50 km) a livello regionale, interregionale e transnazionale;
- b) assistenza tecnica e formazione in attività di progettazione di itinerari ciclabili e di interventi per lo sviluppo della mobilità ciclistica;
- c) progettazione preliminare ed esecutiva nell'ambito della viabilità lenta o dolce con particolare riferimento agli itinerari/piste ciclabili;
- d) progettazione, organizzazione e sviluppo di attività di promozione del turismo in bicicletta come fattore di mobilità e turismo "sostenibili";
- e) redazione di cartoguide e mappe ciclabili e cicloturistiche;
- f) studio e redazione di piani della segnaletica di ciclovie;
- g) studio e redazione di progetti di sviluppo dell'intermodalità bici-treno/bus/nave/aereo
- h) attività di relazioni internazionali con organismi operanti nel settore della mobilità ciclistica.

Saranno considerati elementi preferenziali l'aver partecipato a studi di fattibilità/progettazione di reti ciclabili di media-lunga percorrenza (BicItalia-Eurovelo), anche nell'ambito di iniziative di cooperazione internazionale finanziati dal PIC Interreg, e la disponibilità di un ufficio operativo nella regione Puglia.

Le domande di partecipazione ed i relativi curricula dovranno essere redatti tassativamente solo in lingua italiana o lingua inglese.

Le Organizzazioni no profit, Enti e Società dovranno presentare oltre al proprio curriculum anche i curricula dei professionisti, che devono avere gli stessi requisiti previsti dal profilo suindicato, e che saranno poi tassativamente coinvolti in caso di assegnazione di incarico.

### **Profilo B - Esperti di ciclabilità**

#### **Requisiti di ammissibilità**

A questo profilo possono candidarsi Professionisti (giovani laureati) singoli e/o associati, Organizzazioni no-profit, Enti, Società, di nazionalità italiana, con residenza/sede operativa nella regione Puglia, che abbiano i seguenti requisiti:

- a) **conoscenze specifiche** documentate (es. conseguimento di una laurea specifica, tesi di laurea, studi post lauream, corsi di specializzazione, ..) in mobilità alternativa, sostenibile, non motorizzata, intermodale (bici e mezzi pubblici);
- b) **esperienza** sul campo nella individuazione, descrizione e registrazione di itinerari ciclabili o cicloescursionistici.

Saranno considerati elementi preferenziali la pratica cicloescursionistica (no sportiva/agonistica), la partecipazione ad eventi/conferenze di settore a livello nazionale e internazionale, la partecipazione ad associazioni dell'utenza ciclistica.

Si precisa che le Organizzazioni no profit, Enti e Società, devono presentare oltre al proprio curriculum anche i curricula degli esperti, aventi gli stessi requisiti richiesti dal profilo suindicato, e che dovranno essere poi essere tassativamente coinvolti in caso di assegnazione di incarico.

### **Profilo C - Assistente al Project Manager/Project Management Unit**

#### **Funzioni**

Le principali attività, che dovranno essere svolte maggiormente presso la sede della Regione Puglia -

Assessorato ai Trasporti, consisteranno nella redazione, compilazione, formattazione di testi/elaborati (in formato Word ed Excel), nella preparazione di slides per le presentazioni ufficiali (in formato Power Point), nella raccolta dati e stesura di documenti ufficiali su precise indicazioni e sotto la sorveglianza del Project Manager e la Project Management Unit.

I testi e gli elaborati saranno redatti sia in lingua italiana che in lingua inglese.

#### **Requisiti di ammissibilità**

A questo profilo possono candidarsi giovani laureati, con residenza e domicilio nella regione Puglia, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **requisiti e competenze di base:** laurea (preferibilmente in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche, scienze della comunicazione), eventuali titoli di studio aggiuntivi (master o corsi specialistici) relativi all'approfondimento delle seguenti aree tematiche: business administration, politiche e programmi comunitari, comunicazione;
- b) **competenze tecnico-professionali:** ottima conoscenza della lingua Inglese parlata e scritta, ottima conoscenza e padronanza dei principali pacchetti applicativi di Windows (Word, Excel, Outlook, Power Point);
- c) **caratteristiche personali:**
  - propensione a ricercare nel proprio lavoro forte motivazione, investimento e valorizzazione di sé in un percorso continuo di crescita professionale;
  - atteggiamento attivo e propositivo verso i compiti assegnati;
  - attenzione alle attività relazionali connesse all'esercizio delle attività;
  - spiccato senso di responsabilità: consapevolezza e assunzione piena delle responsabilità che l'incarico comporta;
  - orientamento al risultato e tensione alla realizzazione degli obiettivi assegnati, con particolare attenzione alla qualità dei processi operativi e degli output di progetto.

Nella valutazione dei curricula sarà considerato elemento preferenziale l'eventuale esperienza/

conoscenza di politiche e/o azioni mirate allo sviluppo delle reti ciclabili e della mobilità non motorizzata e sostenibile.

\*\*\*

Gli interessati potranno inviare la propria istanza di partecipazione in busta chiusa a mezzo Servizio Postale o Corriere, **entro le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (farà fede la data di spedizione)** al seguente indirizzo:

**Regione Puglia  
Settore Sistema Integrato Trasporti  
Via De Ruggiero, 58  
70125 - Bari**

La busta contenente la domanda di partecipazione, il Curriculum vitae e copia del documento d'identità, dovrà riportare la dicitura: **“Progetto CY.RO.N.MED - INTERREG III B Archimed - Elenchi di professionisti e organismi esperti “** (con indicazione del profilo professionale A, B, C).

La domanda di partecipazione, in forma libera e corredata dal curriculum professionale e da copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento, con firma autografa, dovrà essere sottoscritta dal candidato e/o rappresentante legale (in caso di Organizzazioni no profit, Enti e Società) e dovrà riportare i seguenti dati:

- a) nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, numero telefonico ed e-mail, codice fiscale/P.iva del professionista e/o rappresentante legale;
- b) titolo di studio del professionista e/o rappresentante legale, anno di conseguimento, votazione;
- c) attuale posizione professionale (del professionista e/o rappresentante legale);
- d) profilo professionale per il quale si presenta la propria candidatura (indicare A oppure B oppure C);
- e) esperienze più rilevanti riferibili alla tipologia per la quale si presenta la propria candidatura;
- f) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 24 luglio 1992 n° 358;

- g) dichiarazione di consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati non veritieri;

Saranno escluse le domande:

- inviate oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- mancanti delle informazioni richieste;
- con documentazione recante informazioni che risultino non veritiere;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti per tipologia di profilo richiesto.

Una commissione, nominata dal Project Manager del Progetto CYRONMED, esaminerà le istanze pervenute e predisporrà gli elenchi relativi alle diverse tipologie di incarichi professionali oggetto del presente avviso.

L'affidamento degli incarichi professionali sarà conferito in conformità a quanto dispone la normativa vigente, procedendo di volta in volta alla scelta dei nominativi, inseriti negli elenchi, sulla base dei CV e di eventuale colloquio e sarà regolato da un contratto, il cui schema tipo è approvato con Delibera di G.R. n. 1.118 del 25 luglio 2006, e nel quale verranno fissate le modalità, i tempi ed il corrispettivo per l'espletamento dell'incarico.

Si rende noto che:

1. la formazione di tali elenchi non costituisce di per sé nessuna procedura selettiva e/o paraconcorsuale, né prevede alcuna graduatoria di merito, ma semplicemente l'individuazione dei soggetti di comprovata competenza ed esperienza ai quali affidare incarichi professionali;
2. l'inserimento nell'elenco degli esperti non comporta alcun diritto del candidato ad ottenere incarichi professionali da parte della Regione Puglia né comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Regione;
3. l'istanza di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità all'assunzione di eventuale incarico, nonché l'accettazione delle condizioni del presente Avviso;
4. tali elenchi potranno essere utilizzati, su speci-

- fica richiesta, anche dai Partner di Progetto per la realizzazione delle attività del Progetto CY.RO.N.MED di diretta competenza e responsabilità;
5. la partecipazione alla selezione pubblica obbliga i concorrenti all'accettazione delle disposizioni del presente avviso;
  6. tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione alla selezione, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico;
  7. gli interessati possono chiedere notizie e chiarimenti inerenti il presente avviso all'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, contattando tramite l'e-mail [r.sforza@regione.puglia.it](mailto:r.sforza@regione.puglia.it) il Sig. Raffaele Sforza, Responsabile di PO "Mobilità Sostenibile e Ciclabilità" e Project manager di CY.RO.N.MED, fino al giorno precedente il termine fissato per l'invio delle istanze di partecipazione;
  8. il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia:  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Responsabile del Procedimento  
Project Manager  
Raffaele Sforza

V° Il Dirigente  
Settore SIT  
Ing. Felice Decemvirale

---

ARPA PUGLIA BARI

**Avviso pubblico per incarico provvisorio di Tecnico sanitario di Laboratorio biomedico. Revoca.**

*SI RENDE NOTO*

che con deliberazione n. 265 del 30.06.2006 l'ARPA Puglia ha disposto la revoca della deliberazione n. 490 del 28.09.2005, con la quale è stato indetto avviso pubblico, per titoli, per la formulazione di una graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Collaboratore professionale sanitario - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. D; il medesimo avviso è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. 137 del 3.11.2005.

Il presente avviso vale come notifica ai candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione al suddetto avviso pubblico.

Il Direttore Generale  
Prof. Giorgio Assennato

---

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

**Concorso pubblico per n. 3 posti di Collaboratore amministrativo professionale.**

In esecuzione della delibera n. 804 del 10.08.2006, esecutiva ai sensi di legge, è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - cat. D.

Sono fatte salve le norme che prevedono nei pubblici concorsi le riserve di posti previste da leggi speciali a favore delle seguenti categorie di cittadini dichiarati idonei nelle graduatorie di merito:

- coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge n. 68/99, nella percentuale del 7% dei posti messi a concorso per il relativo professionale, purchè risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso i competenti Centri Territoriali per l'impiego e risultino disoccupati sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto dell'immissione in servizio;
- i militari in ferma di leva prolungata ed i volontari specializzati delle Forze Armate, congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale, nei limiti del 20%, dei posti messi a con-

corso, ai sensi dell'art. 3, comma 65, L. 24/12/93, n. 537;

- gli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, nel limite del 2% dei posti messi a concorso, ai sensi della L. 20/09/80, n. 574. Saranno rispettati comunque le riserve dei posti e le preferenze a parità di merito di cui all'art. 5 del D.P.R. 05/5/1994 n. 487.

### **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica o, cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in, tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti è dispensato dalla visita medica.

### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in, Economia e Commercio o altra laurea equipollente.

I predetti requisiti di ammissione, generali e specifici, previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Non possono accedere al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati ovvero licenziati a decorrere dall'entrata in vigore, del primo contratto collettivo (comma 2 art. 2 D.P.R. 220/2001 – dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

### **DOMANDE DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome, il luogo e la data di nascita nonché la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/79 e art. 2 - comma 1 del D.P.R. 487/94;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non: iscrizione, della cancellazione dalle liste medesime
- 4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- 5) il titolo di studio posseduto ai fini dell'ammissione;
- 6) il possesso eventuale di altri titoli con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso le Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) l'indicazione obbligatoria della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese o francese
- 10) il possesso dei titoli che conferiscono diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi del D.P.R. 487/94; chi ha titolo alla riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente i requisiti e le condizioni utili di cui si è in possesso, allegando i relativi documenti probatori;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, a tutti gli effetti la residenza indicata nella domanda di ammissione.

I beneficiari della legge 104/92 devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché la necessità di tempi aggiuntivi.

Ai sensi della L. n. 125/91, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce senza necessità di alcuna autentica (legge 127/1997).

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate e la mancata sottoscrizione, della domanda di partecipazione comportano l'esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuale disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.,

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento della procedura concorsuale verranno trattati in conformità alle previsioni del suddetto decreto; la presentazione della domanda, da parte del candidato implica, altresì, il trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo dello stesso per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti, non in bollo:

- 1) diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente;
- 2) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. Le attività professionali ed i corsi di studio indicati nel Curriculum saranno presi in esame soltanto se formalmente documentati;
- 3) certificazioni relative ai titoli che gli aspiranti ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formazione della relativa graduatoria;
- 4) elenco dei documenti dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con l'indicazione della relativa

forma (se originale, copia autenticata o autocertificazione); l'elenco in triplice copia deve essere redatto su carta semplice datato e firmato.

- 5) fotocopia del documento di riconoscimento legalmente valido.

#### **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli, di cui al n. 3 in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero può avvalersi dell'autocertificazione nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie, previste dalla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo.

In particolare per eventuali servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) allegata o contestuale alla domanda resa con le modalità sopra indicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time) le date

di servizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il titolo stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività di borsista, di docente, di incarichi libero professionali ed altro occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione: deve precisare la misura della riduzione del punteggio.



Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva".

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati a questa Amministrazione in altre circostanze.

L'Amm.ne si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerge la notata veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Le istanze di partecipazione, da redigere in carta semplice con la relativa documentazione ad esse allegate, devono essere indirizzate a: Direttore Generale ASL FG/3 - U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo - piazza Libertà n. 1, 71100 Foggia - e trasmesse entro il termine perentorio del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata a.r. (a tal fine la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante).

E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio delle domande.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande inoltrate dopo il termine sopra indicato.

### VALUTAZIONE TITOLI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con

provvedimento motivato e sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

La Commissione. esaminatrice è nominata dal Direttore, Generale dell'ASL FG/3 di Foggia, secondo la composizione prevista dall'art. 44 del DPR 220/2001.

I punteggi, per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell' art. 8 del DPR 220/2001, sono complessivamente. 100 così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera, max punti 15
- titoli accademici e di studio, max punti 4
- pubblicazioni e titoli scientifici, max punti 4
- curriculum formativo e professionale, max p. 7

### PROVE DI ESAME

Qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso sia abbastanza elevato le prove di esame saranno precedute, da una preselezione predisposta da un'Azienda specializzata in selezione del personale pubblico o privato. La prova preselettiva sarà giudicata dalla Commissione giudicatrice del concorso integrata dal Direttore Amministrativo e da un'esperto in materia di preselezioni indicato dall'Azienda che ha preparato il materiale per la prova selettiva.

Le prove di esame di cui all'art. 43 del DPR n. 220/2001, sono articolate:

- prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica;
- prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale, richiesta;

- prova orale: colloquio sulle materie delle prove scritte e pratica.

In occasione della prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta dal candidato tra le seguenti: inglese o francese.

A tal fine la Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti ai sensi dell'art. 6, comma del suddetto D.P.R.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione alle prove della procedura. La votazione conseguita nella prova selettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Le date delle prove e le sedi saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata a.r., almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

All'atto di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta di almeno 21/30; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio di almeno 14/20.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di p. 14/20.

## GRADUATORIA

All'approvazione della graduatoria di merito, formulata dalla Commissione esaminatrice, provvederà il D.G. - riconosciuta la regolarità degli atti del concorso - con propria deliberazione. La graduatoria degli idonei sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e rimarrà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed

entro tale termine dovessero rendersi disponibili nonché per i posti che si rendessero comunque liberi entro il predetto termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di pubblicazione nel BURP della Regione Puglia della graduatoria e per quelli che si fossero resi liberi comunque dopo la data della delibera di indizione del concorso.

## ADEMPIMENTI

Coloro che risulteranno utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, la seguente documentazione:

1. certificato generale del casellario giudiziale;
2. certificato dei carichi pendenti;
3. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione;
4. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva. Scaduto il termine di trenta giorni per la presentazione dei documenti, l'Azienda provvede a nuovo conferimento secondo l'ordine di graduatoria. L'assunzione in servizio dei vincitori avverrà mediante la costituzione di contratti individuali, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'art. 2119 C.C.

Per quant'altro non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Questa Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pure se parzialmente - anche a seguito di procedure di mobilità - il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni rivolgersi U.O. Corsi di questa Azienda ASL FG/3 - piazza Libertà n. 1, 71100 Foggia - Tel. 0881/ 732622 - 732698.

Il Dirigente Generale  
Ing. Attilio Manfrini

FAC-SIMILE

Al Direttore Generale  
Azienda U.S.L. FG/3  
Piazza della Libertà, 1  
71100 F O G G I A

Il/La sottoscritt\_ ..... chiede di essere ammess\_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di Collaboratore amministrativo professionale – cat.D, indetto da codesta Azienda con bando pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n..... del..... e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" - n.....del.....

Dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.445/2000 e successive modificazioni e integrazioni:

- a) di essere nat\_ il ..... a ..... e di risiedere a ..... in via....., n. ....;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) di essere iscritt\_ nelle liste elettorali del Comune di ....., o di non essere iscritt\_ o cancellat\_ dalle liste del Comune di..... per i seguenti motivi:.....; (\*)
- d) di essere/non essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;(\*)
- e) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato le seguenti condanne penali .....;(\*)
- f) di essere in possesso de\_ seguent\_ titol\_ di studio ..... conseguit\_ presso..... in data.....;
- g) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: .....
- h) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: .....e di aver risolto i relativi rapporti di lavoro per ..... o di avere rapporti di lavoro in corso presso ..... oppure di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni. (\*);
- i) di trovarsi/non trovarsi nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79;
- j) di essere in possesso dell'allegato curriculum formativo e professionale;
- k) di aver prodotto le seguenti pubblicazioni.....;
- l) il domicilio presso il quale devono essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso è il seguente: ..... via..... c.a.p..... Comune..... Provincia..... Tel. ....

Lo scrivente, non ritenendo di avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, allega le certificazioni utili agli effetti della valutazione di merito nonché il curriculum formativo e professionale in carta semplice ed elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

Data ..... Firma .....

(\*) – Cancellare le voci che non interessano.

FAC-SIMILI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art.46 del D P R. 28 dicembre 2000,n.445)

I/ La sottoscritto/a ..... nato/a a .....
il ..... e residente a ..... via ..... n. ....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445,

Dichiara:

1) di essere in possesso del titolo di studio di:
diploma di ..... conseguito il .....
presso .....
diploma di ..... conseguito il .....
presso .....

Informativa ai sensi dell'art.10 della legge n.675/96; i dati sopra indicati verranno utilizzati
esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre
2000, n.445, qualora dal controllo di cui all'art.71 del medesimo decreto emerga la non veridicità del
contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento
emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art.46 del D P R. 28 dicembre 2000,n.445)

II/ La sottoscritto/a ..... nato/a a .....
il ..... e residente a ..... via ..... n. ....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445;

Dichiara:

Di aver prestato/prestare i sottotitoli servizi (indicare se ente pubblico, case di cura accreditate o
convenzionate):

presso ..... dal ..... al .....;
presso ..... dal ..... al .....;
presso ..... dal ..... al .....

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000,
n.445, qualora dal controllo di cui all'art.71 del medesimo decreto emerga la non veridicità del contenuto
della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

IV/ La sottoscritto/a ..... nato/a a .....
il ..... e residente a ..... via ..... n. ....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445;

Dichiara:

Che le copie dei documenti sottolencati ed allegati, sono conformi agli originali:

.....
altro .....
(Indicare analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione delle situazioni certificate)

..... il ..... firma

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

**Concorso pubblico per n. 11 posti di Tecnico sanitario di Radiologia medica.**

In esecuzione della deliberazione n. 1387 del 27/6/06, e indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per

**11 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA - Cat. D.**

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area del comparto della sanità.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 27/3/2001, n. 220.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare al concorso coloro i quali possiedono i seguenti requisiti:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE**

- a) DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA,

ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipolente al diploma universitario al fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici, ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità del 27/7/00 pubblicato sulla G.U. n. 190 del 16/8/00;

- b) ISCRIZIONE AL COLLEGIO PROFESSIONALE. L'iscrizione al corrispondente Collegio professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo, restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**DOMANDE DI AMMISSIONE**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera, indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. TA/1 - AREA GESTIONE DEL PERSONALE U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIALE VIRGILIO, 31 - 74100 TARANTO" devono essere presentate al servizio protocollo entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita;
- la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale recapito telefonico;
- la cittadinanza;
- il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate;
- il titolo di studio con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- la Provincia di iscrizione al collegio professionale;
- i servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. (Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa; in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.);
- la lingua straniera scelta tra le seguenti per la prova orale: inglese, francese, spagnolo e tedesco.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini titolari di diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione, varrà ad ogni effetto la residenza. Le eventuali variazioni di indirizzo devono essere comunicate in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione medesima.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Alla domanda devono essere allegati:

1. tutti quei documenti e titoli scientifici, di carriera e di studio che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti

della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;

2. titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina, in ordine a quanto previsto dalle Leggi n. 68/99, n. 574/80 e n. 958/86 e del D.P.R. 487/94;
3. curriculum formativo e professionale datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato solamente se supportato da formale documentazione o da dichiarazione autocertificativa;
4. un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
5. copia di un documento di riconoscimento.

#### **FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di dichiarazione autocertificativa.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche di documenti ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare la conformità delle copie agli originali. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, dalle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, la data e il nome della casa editrice, possono essere prodotte in originale o copia conforme all'originale o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice, se non ancora stampate.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese), deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

### AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con motivazioni da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla esecutività della relativa deliberazione.

### PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esami sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le

seguenti categorie:

- a) 15 punti per titoli di carriera;
- b) 6 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 6 punti per curriculum formativo e professionale.

### VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 27/3/01, n. 220.

In particolare, per quanto attiene ai titoli di carriera, verranno osservati i seguenti criteri:

I servizi resi presso il Servizio Sanitario Nazionale o altre Pubbliche Amministrazioni o gli enti di cui agli artt. 20 e 21 del D.P.R. 27/3/01, n. 220, verranno così valutati:

- a) Nel medesimo profilo professionale o profilo di medesima categoria  
**punti 1,20 per anno;**
- b) In profilo professionale o categoria inferiore  
**punti 0,60 per anno;**
- c) Il punteggio per servizi resi con funzioni di coordinamento verrà maggiorato del 10%  
**punti 0,12 per anno;**
- d) Il punteggio per servizi resi in Categoria Ds verrà maggiorato del 25%  
**punti 0,30 per anno.**

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 27-3-2001 n. 220, i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate al sensi dell'articolo 22 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, se durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

I servizi e i titoli acquisiti al sensi dell'art. 21, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. n. 220/01 presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. I servizi antecedenti alla data del provvedi-

mento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria d appartenenza.

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

### **PROVE DI ESAME**

A norma di quanto previsto dall'art. 43 del D.P.R. 27/3/01, n. 220, le prove di esame sono le seguenti:

#### **PROVA SCRITTA:**

consisterà su una relazione o nella risoluzione di una serie di quiz a risposta multipla o sintetica, su materie inerenti la radiodiagnostica e la radioterapia;

#### **PROVA PRATICA:**

consisterà nella esecuzione di tecniche radiodiagnostiche e radioterapiche applicate alle varie indicazioni cliniche;

#### **PROVA ORALE:**

La prova orale, verterà:

- 1) su argomenti inerenti le materie oggetto della prova scritta;
- 2) sulla verifica della conoscenza di elementi di informatica: conoscenza di un programma di video scrittura;
- 3) sulla conoscenza di una delle seguenti lingue straniere, almeno a livello iniziale: inglese, francese, spagnolo, tedesco (lettura di un brano elementare).

La data e la sede della prova scritta saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale verrà dato ai singoli candidati, con le medesime modalità previste per la prova scritta, almeno venti giorni prima della data delle prove stesse.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

Il superamento della prova scritta e la partecipazione alla successiva prova pratica sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e la partecipazione alla successiva prova orale sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20. La prova orale è superata con il conseguimento di una valutazione di almeno 14/20.

Ove la prova scritta si svolga mediante la risoluzione di un serie di quiz a risposta multipla o sintetica, il punteggio sarà espresso in trentesimi e in rapporto direttamente proporzionale tra il numero delle domande e il solo numero delle risposte esatte, (esempio: numero domande: punteggio totale in trentesimi = numero risposte esatte : x).

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

La scelta della modalità di esecuzione della prova scritta è demandata all'Amministrazione, in relazione al numero dei partecipanti alle prove.

La Commissione sarà integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e in lingue straniere.

Le prove di informatica e di lingua straniera si terranno prima della prova orale, di cui fanno parte. Nell'ambito del punteggio disponibile per la prova orale, per ciascuna delle prove di informatica e di lingua sarà attribuito un punteggio non superiore a 0,50.



## **GRADUATORIA**

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla Commissione esaminatrice, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9/5/94, n. 487.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria formulata dalla Commissione ed alla nomina dei vincitori, tenendo conto delle preferenze di cui alle leggi n. 68/99, n. 574/80 e n. 958/86.

La graduatoria, che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

## **ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, la seguente documentazione:

- 1) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- 2) Certificato generale del casellario giudiziario;
- 3) Titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda, prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione. Sono dispensati dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali

dovranno produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

## **NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO**

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procederà alla stipula dei singoli contratti individuali.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

## **NORME FINALI E DI RINVIO**

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda U.S.L. si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il

compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspi-

ranti potranno prendere visione del presente bando al sito Internet [www.auslta1.it](http://www.auslta1.it) oppure potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi (Tel. 099/7786715) presso la sede degli Uffici dell'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio, 31 - 74100 Taranto.

**FAC SIMILE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE  
AL CONCORSO**

*Al Sig. DIRETTORE GENERALE A.U.S.L. TA/1*

*Area Gestione del Personale*

*U.O. Concorsi e Assunzioni*

*Viale Virgilio n. 31*

*74100 TARANTO*

*Il/la sottoscritt* \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

*di essere ammess\_ a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per n. 11 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_.*

*All'uopo \_l\_ sottoscritt\_ dichiara:*

- 1 - di essere nat\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;
- 2 - di essere residente in \_\_\_\_\_  
alla Via \_\_\_\_\_;
- 3 - di essere cittadin\_ italian\_;
- 4 - di essere iscritt\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;
- 5 - di non aver riportato condanne penali (oppure di aver riportato le seguenti condanne penali);
- 6 - di essere in possesso del seguente titolo di studio:  
\_\_\_\_\_  
conseguito presso \_\_\_\_\_  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;
- 7 - di essere iscritto al Collegio professionale della Provincia di \_\_\_\_\_;
- 8 - di aver / di non aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso Pubbliche Amministrazioni.  
(Ove si siano avuti rapporti di lavoro subordinato con la Pubblica Amministrazione, si dovrà indicare la causa della cessazione del rapporto stesso);
- 9 - di scegliere, per la prova orale, la seguente lingua straniera: \_\_\_\_\_;
- 10 - di aver diritto a precedenza o a preferenza, in quanto \_\_\_\_\_.

(dichiarazione da non rendere se non si hanno diritti da far valere).

*Allega alla presente :*

- a) curriculum formativo e professionale datato e firmato;*
- b) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati o autocertificati.*

*Il/la sottoscritt\_ chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni inerenti il concorso vengano inviate al seguente indirizzo:*

*Via \_\_\_\_\_*

*CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_*

*Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_.*

*(data) \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_*

**FAC SIMILE DELLA DICHIARAZIONE PER  
L'AUTOCERTIFICAZIONE DEI SERVIZI PRESTATI**

*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI  
NOTORIETA'*

*(art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 – allegare fotocopia di  
documento di riconoscimento valido)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 consapevole, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del  
 D.Lgs. n. 443/2000, delle responsabilità penali cui andrebbe  
 incontro in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, di aver prestato, presso le  
 Pubbliche Amministrazioni, i seguenti servizi:

ENTE	QUALIFICA	DAL	AL	MOTIVO DELLA CESSAZIONE
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____

Il sottoscritto dichiara, altresì, che per i suddetti servizi  
 non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.  
 46 del D.P.R. 761/79.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**FAC SIMILE DELLA DICHIARAZIONE  
SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, a. 445 - allegare fotocopia  
documento valido di riconoscimento)  
(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato  
e prodotte in sostituzione di normali certificazioni  
riguardanti stati, qualità personali e fatti)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, consapevole,  
secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.Lgs. n.  
443/2000, della responsabilità penale cui può andare  
incontro in caso di dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

*sotto la propria responsabilità quanto segue*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*(Le dichiarazioni sostitutive di certificazione possono essere prodotte in sostituzione delle normali certificazioni comprovanti i seguenti stati, qualità personali e fatti: data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato civile, stato di famiglia, esistenza in vita, nascita del figlio, decesso del coniuge, iscrizioni albi tenuti da pubbliche amministrazioni, appartenenza a ordini professionali, titoli di studio ed esami sostenuti, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, stato di disoccupazione, tutte le situazione relative all'adempimento di obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali o di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, qualità di vivenza a carico, tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile).*

**FAC SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DI  
AUTENTICITA' DELLE FOTOCOPIE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI  
NOTORIETA'**

*(art. 19- allegare fotocopia di documento valido di  
riconoscimento)*

*(da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
consapevole, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del  
D.Lgs. n. 443/2000, della responsabilità penale cui può  
andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

*sotto la propria responsabilità che le sottoelencate  
fotocopie sono conformi all'originale:*

1) \_\_\_\_\_;

2) \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_ Firma

\_\_\_\_\_



**FAC SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DI STATI A  
CONOSCENZA DELL'INTERESSATO**

***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI  
NOTORIETA'***

*(art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000~ allegare fotocopia di  
documento valido di riconoscimento)*

*(da utilizzarsi per dichiarazioni concernenti stati, qualità  
personali o fatti che siano a diretta conoscenza  
dell'interessato e non espressamente indicati nell'art. 46 del  
D.P.R. 445 del 28.12.00)*

*Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
consapevole, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del  
D.Lgs. n. 443/2000, della responsabilità penale cui può  
andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,*

***DICHIARA***

***sotto la propria responsabilità quanto segue:***

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_*

---

*Avvisi*

---

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO FOGGIA

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con sede in Foggia al Viale C. Colombo n. 243, quale proponente dell'intervento, informa, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. 11/2001, che è stato depositato presso gli uffici competenti della Regione Puglia, in data 07/08/2006, il progetto dei lavori per la sistemazione idraulica del torrente La Teglia in territorio del Comune di Vieste e lo Studio di impatto Ambientale.

Il progetto consiste nel completamento a mare del canale esistente in c.a. a sezione rettangolare per ml. 230; realizzazione di un connettore in c.a. lungo la strada comunale Caravelle per una lunghezza di 1550 mt. per intercettare acque meteoriche e collegamenti dei connettori al canale esistente per ulteriori 150 mt.

Sia il progetto che lo S.I.A. sono stati depositati, in data 09/09/2006 presso il Comune di Vieste, l'Amministrazione Provinciale di Foggia e il Parco Nazionale del Gargano

Chiunque entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP può prendere visione degli elaborati depositati e presentare osservazioni all'autorità competente.

Il presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/04/2001 n. 11

Per informazioni tel. 0881/633140-1 Consorzio di Bonifica M. del Gargano

Il Presidente  
Giancarlo Frattarolo

DITTA ECOLEVANTE

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Il sottoscritto BOCCINI Paolo nato ad Asciano (SI) il 22.10.1964 C.F. BCC PLA 64R22 A461X, Amministratore unico della Società Ecolevante S.p.A. Cod. Fisc. 04064280722 e P. IVA 01363460500 con sede legale in Santacroce sull'Amo (PI) alla Via Lancioni n. 2, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia, della Provincia di Taranto e del comune di Grottaglie. L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle nn. 61-62-64-69-77/p-84-121-128-182-183-184-185 e 186 del Foglio di mappa n. 83, in Loc. "Amici" di Grottaglie (TA), per una superficie coltivabile estesa mq. 338.000 circa, per cui rientra nell'elenco A.2.o dell'All.to A della L.R. n. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Taranto e del comune di Grottaglie.

Società Ecolevan S.p.A.

DITTA GIURGOLA BRINDISI

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Il sottoscritto Giurgola Nicola nato a Brindisi il 22.01.1961 ed ivi residente in Via Rosmini n. 21, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia della Provincia di Brindisi e del comune di Brindisi. L'area di cava ricade sui terreni p.lle 212-213-214 e 338 del Fl. 39, in Loc. "Formica" del comune di Brindisi, per una superficie coltivabile estesa mq. 22.800 circa per cui rientra nell'elenco A.2.o dell'All.to A della L.R. n. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi e presso il comune di Brindisi.

Ditta Giurgola Nicola

DITTA INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE BRINDISI

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La sottoscritta Nannavecchia Margherita nata a Latiano (BR) il 06.04.1970) residente in Brindisi alla Via Benedetto Brin, 29/B (C.F. NNN MGH 70D46 E471U), amministratore unico della INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE S.r.l. Unipersonale con sede in Brindisi, alla C.da Albanesi C.P. n. 48, CAP 72100 (C.F. 01926580745), informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia, della Provincia di Brindisi e del comune di Brindisi.

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle nn. 339 e 340 del Foglio di mappa n. 39, in Loc. "Mascava" del comune di Brindisi, per una superficie coltivabile estesa mq. 33.800 circa, per cui rientra nell'elenco A.to dell'All.to A della L.R. n. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi e presso il comune di Brindisi.

Industrial Global Service S.r.l.

DITTA ITALCAVE TARANTO

**Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.**

La Italcave S.p.A., con sede in Taranto al Km. 3 della strada provinciale Taranto Statte, rende noto che in data 5 giugno 2006 ha richiesto all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti delle vigenti leggi nazionali e regionali in materia, la pronuncia di compatibilità ambientale relativamente alle volumetrie residue della propria discarica per rifiuti non pericolosi, già in esercizio in agro di Taranto, località La Riccia - Giardinello.

Il relativo studio di impatto ambientale è stato depositato anche presso la Provincia di Taranto in data 5 giugno 2006, presso il Comune di Taranto in data 8 agosto 2006 e presso il Comune di Statte in data 7 agosto 2006.

*Taranto, li 8 agosto 2006*

Italcave S.p.A.

DITTA MANACORE INVESTUR

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

*SI AVVISA*

Che il progetto definitivo con relativo SIA dell'intervento in epigrafe, proposto dalla società Manacore Investur S.p.A. corrente in Milano alla Via Turati n.7 e consistente nella realizzazione di una struttura turistico-residenziale in Peschici alla Località Gusmay - Manacore (Piano di Lottizzazione adeguato alle prescrizioni del parere CUR n. 19/1992) è stato depositato a partire dal 9 agosto 2006 presso l'Assessorato Ecologia della Regione Puglia, presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia e presso il Comune di Peschici.

Inoltre, si comunica che il progetto definitivo con relativo SIA è stato all'Ente Parco Nazionale del Gargano, alla Soprintendenza BB.AA.CC. di Bari ed all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia, mentre il presente avviso viene pubblicato sul B.U.R. Puglia, su "Avvenire" e su "Il Quotidiano".

Per la Manacore Investur S.p.a.  
Vittorio Sacco

DITTA PROGETTO ENERGIA LIVORNO

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società Progetto Energia srl, con sede in

Livorno alla via Borra n. 35, annuncia che ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 8 del DPR n. 21 del 12 aprile 1996, e dell'art.10 della L.R. n.11 del 12/04/2001, ha depositato in data 31 Luglio 2006, presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, Settore Ecologia, il progetto definitivo di un impianto di produzione di energia eolica ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, redatto secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 23 giugno 2006, n.9.

La Società Progetto Energia srl ha depositato, nei successivi 15 giorni ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della L.R. n. 11/2001, copia del progetto definitivo e del relativo Studio di Impatto Ambientale, all'Amministrazione Provinciale di Taranto, Settore Ecologia e Ambiente, al Comune di Laterza, all'Assessorato Assetto del Territorio, Settore Urbanistica, all'Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Taranto, e a tutte le altre Amministrazioni interessate alla emissione di pareri e/o Nulla Osta necessari alla realizzazione dell'intervento di progetto.

La Società, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 11/2001, rende noto che: l'impianto verrà realizzato in provincia di Taranto nel territorio del comune di Laterza, in località Difesa Melodia, Corte Matera e Difesa Murgia. Il progetto prevede l'installazione di n. 21 generatori eolici da 2.3-3.0 MW per la produzione di energia "verde". Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento nel termine trenta giorni dalla data di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 11/2001.

La pubblicazione dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale viene effettuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 della L.R. 11/2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio.

T.A.R. SEZIONE I LECCE

**Notifica per pubblici proclami – Ricorso n. 1041/06.**

nel Ricorso n. 1041/06 R.G. promosso dal COMUNE di GALATONE (LE) con il Prof. Avv. Ernesto STICCHI DAMIANI contro la REGIONE PUGLIA e il COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE IN PUGLIA, il TAR Puglia, Sezione 1 di Lecce, con decreto presidenziale del 28.7.2006 ha autorizzato il COMUNE ricorrente ad integrare il contraddittorio mediante notificazione per pubblici proclami nei confronti di tutti i COMUNI collocati nella graduatoria di merito allegata al provvedimento gravato, escluso quello di ORSARA di PUGLIA cui è stato già notificato il ricorso introduttivo, i cui nominativi qui di seguito si riportano:

TRINITAPOLI (FG); CERIGNOLA (FG); STATTE (TA); ISCHITELLA (FG); CARPINO (FG); CAROVIGNO (BR); SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA); CEGLIE MESSAPICA (BR); CAGNANO VARANO (FG); CELENZA VALFORTORE (FG); MONTEIASI (TA); SAN GIORGIO IONICO (TA); MARGHERITA DI SAVOIA (FG); TRIGGIANO (BA); BARLETTA (BA); MOLA DI BARI (BA); MODUGNO (BA); RUFFANO (LE); ORTA NOVA (FG); UGGIANO LA CHIESA (LE); TREPZZI (LE); SANNICANDRO DI BARI (BA); MINERVINO DI LECCE (LE); OSTUNI (BR); CAPURSO (BA); LIZZANO (TA); GIOVINAZZO (BA); PORTO CESAREO (LE); COPERTINO (LE); VEGLIE (LE); MELENDUGNO (LE); PUTIGNANO (BA); SAN DONACI (BR); BISCEGLIE (BA); SURBO (BA); LIZZANELLO (LE); NARDO' (LE); SANTA CESAREA TERME (LE); MANDURIA (TA); GALATINA (LE); RUVO DI PUGLIA (BA); TERLIZZI (BA); CASTELLANA GROTTA (BA); GIURDIGNANO (LE); TAVIANO (LE); VERNOLE (LE); MELISSANO (LE); CAPRARICA DI LECCE (LE); FASANO (13R); UGENTO (LE); BITETTO (BA); CAVALLINO (LE); RACALE (LE); GINOSA (TA); ERCHIE (BR); MOLFETTA (BA); MARUGGIO (TA); TORRICELLA (TA); LEVERANO (LE); MARTANO (LE); GRUMO

APPULA (BA); MELENDUGNO (LE); MURO  
LECCESE (LE); ALBEROBELLO (BA); MIG-  
GIANO (LE); TRICASE (LE); NOCI (BA); NOI-  
CATTARO (BA); LESINA (FG); TORCHIAROLO  
(BR); SANARICA (LE); CASSANO DELLE  
MURGE (BA); PALMARIGGI (LE); MONTE-  
RONI DI LECCE (LE); SANT'AGATA DI  
PUGLIA (FG); ANDRANO (LE); CARMIANO  
(LE); TAURISANO (LE); PRESICCE (LE);  
ACQUARICA DEL CAPO (LE); MATINO (LE);  
RUTIGLIANO (BA); AVETRANA (TA); MON-  
TESANO SALENTINO (LE); TURI (BA); RODI  
GARGANICO (FG); MARTINA FRANCA (TA);  
LEPORANO (TA); TIGGIANO (LE); DELICETO  
(FG); SALVE (LE); CONVERSANO (BA); SPEC-  
CHIA (LE); GIUGGIANELLO (LE); PRESICCE  
(LE); MORCIANO DI LEUCA (LE); LEQUILE  
(LE); SAN MICHELE SALENTINO (BR); VICO  
DEL GARGANO (FG); SANTERAMO IN  
COLLE (BA); GUAGNANO (LE); DISO (LE);  
TUGLIE (LE); VALENZANO (BA); SAN  
DONATO DI LECCE (LE); CASTRIGNANO  
DEL CAPO (LE); SURANO (LE) VICO DEL  
GARGANO (LE); MARTIGNANO (LE);  
CHIEUTI (FG); NOCIGLIA (LE); BICCARI (FG);  
GAGLIANO DEL CAPO (LE); CARPIGNANO  
SALENTINO (LE); NOVOLI (LE); SCORRANO  
(LE); CANNOLE (LE); POGGIARDO (LE);  
ARNESANO (LE); SAVA (TA); CISTERNINO  
(BR); SQUINZANO (LE); CANOSA DI PUGLIA  
(BA); ANDRANO (LE); SAN PIETRO IN LAMA  
(LE); ORTELLE (LE); SALICE SALENTINO  
(LE); MELPIGNANO (LE); BOTRUGNO (LE);  
MAGLIE (LE); ZOLLINO (LE); CASTRIGNANO  
DEI GRECI (LE); SOGLIANO CAVOUR (LE);  
VILLA CASTELLI (BR); PULSANO (TA); SAN-  
NICOLA (LE); BINETTO (BA); CONVERSANO  
(BA); POLIONANO A MARE (BA); CORI-  
GLIANO D'OTRANTO (LE); TORITTO (BA);  
SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR); COLLE-  
PASSO (LE); PATU' (LE); ANZANO DI PUGLIA  
(FG); SAN PIETRO VERNOTICO (BR); SAN  
CASSIANO (LE); NEVIANO (LE); SPONGANO  
(LE); FRAGAGNANO (TA); BAGNOLO DEL  
SALENTO (LE); TARANTO (TA); VIESTE (FG);  
TROIA (FG); BOVINO (FG); GALLIPOLI (TA);  
GROTTAGLIE (TA); MONTEMESOLA (TA);  
MONTEPARANO (TA); PESCHICI (FG);  
LATIANO (BR); SANNICANDRO GARGANICO

(FG); CARLANTINO (FO); ROSETO VALFOR-  
TORE (FG); CAROSINO (TA); ROCCAFORZTA  
(TA); ORDONA (FG); CASTELLANETA (TA);  
TRANI (BA); ASCOLI SATRIANO (FG); STOR-  
NARELLA (FG); CRISPIANO (TA); TORRE-  
MAGGIORE (FG); CASTELLUCCIO VALMAG-  
GIORE (FG); PIETRAMONTECORVINO (FG);  
BITONTO (BA); PALAGIANO (TA); LUCERA  
(FG); CALIMERA (LE); OTRANTO (LE);  
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG); SAN  
VITO DEI NORMANNI (BR); MOTTA MONTE-  
CORVINO (FG); ALLISTE (LE); STORNARA  
(FG); FAETO (FG); ACQUAVIVA DELLE FONTI  
(BA); CURSI (LE); SPINAZZOLA (BA); PALA-  
GIANELLO (TA); MATTINATA (FG); FOGGIA  
(FG); MOTTOLA (TA); MINERVINO MURGE  
(BA); ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG);  
CAPRARICA DI LECCE (LE); POGGIORSINI  
(BA); ALBERONA (FG); VOLTURINO (FG);  
ISOLE TREMITI (FG); CELLE SAN VITO (FG);  
CASAMASSIMA (BA); CASTRO (LE).

Il predetto giudizio ha per oggetto l'annulla-  
mento della delibera di Giunta Regionale 31.3.2006  
n. 408 pubblicata sul BURP n. 47 del 13.4.2006  
recante ad oggetto "POR Puglia 2000-2006 - Inter-  
venti di adeguamento e completamento degli  
schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali  
(FESR) previsti dalla Misura 1.1. - Azione 5 Asse 1  
- Realizzazione di sistemi di collettamento differen-  
ziate per le acque piovane. Approvazione gradua-  
toria definitiva", limitatamente alla parte in cui  
non ha ammesso alle agevolazioni di cui si tratta il  
progetto di interventi approvato dal Comune di  
Galatone; - nonché di ogni e qualsiasi atto e prov-  
vedimento presupposto, connesso o consequenziale  
e, in particolare, della Determinazione del Dirigente  
del Settore Lavori Pubblici della Regione Puglia  
15.04.2005, n. 327, pubblicata sul Bollettino Uffi-  
ciale della Regione Puglia n. 69 del 5.05.2005,  
recante ad oggetto POR Puglia 2000-2006 - Misura  
1.1 - Azione 5 - Asse I. interventi di adeguamento e  
completamento degli schemi idrici e delle relative  
reti infrastrutturali (FESR) Realizzazione di sistemi  
di collegamento differenziati per le acque piovane.  
Approvazione 1ª graduatoria";

- nonché, ancora, ove occorra, del Decreto del  
Commissario Delegato per l'Emergenza Ambien-

tale in Puglia n. 24/CD/A del 10.03.2005, mai pubblicato né comunicato al Comune di Galatone, con il quale l'Autorità predetta avrebbe demandato al Dirigente del Settore Lavori Pubblici della Regione Puglia, in qualità di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione in materia di risorse idriche, sottoscritto in data 13.03.2003 fra la Regione Puglia e il Governo, il compimento delle attività tutte ricomprese nel medesimo, se ed in quanto lesivo per il Comune di Galatone;

- degli atti e dei provvedimenti, allo stato sconosciuti, con i quali il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale, attraverso la propria struttura, ha valutato le proposte di finanziamento pervenute prima di trasmetterle all'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia;

tutti quanti limitatamente alla parte in cui hanno disposto l'esclusione - ovvero concorso alla medesima - del Comune di Galatone dalla graduatoria dei Comuni ammessi a fruire delle agevolazioni di cui si tratta.

Il ricorso risulta fondato sui seguenti motivi:

- I. ERRONEA PRESUPPOSIZIONE IN FATTO. CARENZA ISTRUTTORIA. VIOLAZIONE DEL BANDO. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
- II. VIOLAZIONE DELL'ART. 10 LETT. B) E DELL'ART. 10 BIS DELLA L. N. 241/1990. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SOTTO ALTRO PROFILO.
- III. INCOMPETENZA. VIOLAZIONE DEL BANDO. VIOLAZIONE DELL'ART. 12 L. N. 241/90. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI AFFIDAMENTO.

L'udienza di discussione è stata fissata per l'11.10.2006 e copia del ricorso è stata depositata presso la CASA COMUNALE di LECCE.

*Lecce, lì 1 agosto 2006*

Prof. Avv. Ernesto Sticchi Damiani

